

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
AL 31/12/2019**



TINEXTA

INDICE

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	1
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	2
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
INTRODUZIONE.....	5
ATTIVITA' DEL GRUPPO	5
CONTESTO ECONOMICO	8
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	9
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE	11
RISULTATI DEL GRUPPO.....	13
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	19
RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO.....	22
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
RISORSE UMANE.....	26
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	26
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE.....	27
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO.....	27
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	27
RICERCA E SVILUPPO	27
ALTRE INFORMAZIONI	28
ANDAMENTO DEL TITOLO	28
PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI.....	30
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI TINEXTA S.P.A.....	30
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016.....	31
BILANCIO CONSOLIDATO 2019.....	76
Prospetti contabili consolidati.....	77
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.....	81
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	113
Informazioni sul conto economico complessivo	137
Informazioni integrative	145
BILANCIO SEPARATO 2019.....	151

Prospetti contabili di Tinexta S.p.A.....	152
Note esplicative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2019	156
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	176
Informazioni sul conto economico complessivo	190
Informazioni integrative	194
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	200
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	201
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	202
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato	208
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.....	213
Relazione del Collegio Sindacale	216

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo

TINEXTA S.p.A.

Piazza Sallustio 9

00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 47.207.120

Registro Imprese di Roma n. RM 1247386

CF e P. IVA n. 10654631000

Sito Istituzionale www.tinexta.com

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza

Presidente

Riccardo Ranalli

Vice Presidente

Pier Andrea Chevallard

Amministratore Delegato

Alessandro Potestà

Consigliere

Laura Benedetto

Consigliere (indipendente)

Gian Paolo Coscia

Consigliere (indipendente)

Elisa Corghi

Consigliere (indipendente)

Giada Grandi

Consigliere (indipendente)

Eugenio Rossetti

Consigliere (indipendente)

Paola Generali

Consigliere (indipendente)

Lorena Pellissier

Consigliere (indipendente)

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Eugenio Rossetti

Presidente

Riccardo Ranalli

Elisa Corghi

Alessandro Potestà

Gian Paolo Coscia

Comitato per la Remunerazione

Giada Grandi

Presidente

Riccardo Ranalli

Paola Generali

Lorena Pellissier

Eugenio Rossetti

Collegio Sindacale

Luca Laurini

Presidente

Monica Mannino

Sindaco effettivo

Alberto Sodini

Sindaco effettivo

Domenica Serra

Sindaco supplente

Maria Cristina Ramenzoni

Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nicola Di Liello

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano

Piazza Luigi Da Porto, 3 – 35131 Padova

Via Principi d’Acaia, 12 - 10138 Torino

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Dati economici di sintesi (Importi in migliaia di Euro)	2019	2018 ¹	Variazione	di cui variazione IFRS 16 ²	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16 ²
Ricavi	258.723	239.618	19.105	0	8,0%	0,0%
EBITDA prima delle Stock Option Virtuali ³	74.864	66.326	8.539	3.539	12,9%	5,3%
EBITDA	71.287	65.958	5.329	3.539	8,1%	5,4%
Risultato operativo	47.500	47.914	-415	118	-0,9%	0,2%
Utile netto	28.779	32.938	-4.159	-160	-12,6%	-0,5%
Utile netto rettificato	38.292	36.786	1.506	-160	4,1%	-0,4%
Free Cash Flow	41.686	30.309	11.377	3.422	37,5%	11,3%
Utile per azione (in Euro)	0,60	0,69	-0,09	n.a.	-13,5%	n.a.
Utile rettificato per azione (in Euro)	0,82	0,79	0,03	n.a.	3,4%	n.a.
Dividendo	0	10.691	-10.691	n.a.	-100,0%	n.a.
Dividendo per azione (in Euro)	0	0,228	-0,228	n.a.	-100,0%	n.a.

Dati patrimoniali-finanziari di sintesi (Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16
Capitale sociale	47.207	46.890	317	n.a.	0,7%	n.a.
Patrimonio netto	149.426	145.376	4.050	-160	2,8%	-0,1%
Indebitamento finanziario netto	129.138	124.946	4.192	13.735	3,4%	11,0%

Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" che ha comportato modifiche alle modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati mentre i dati del periodo in esame risentono dell'applicazione del predetto principio. Al fine di garantire un'effettiva comparabilità con i risultati economici, patrimoniali e finanziari del 2018, sono illustrati gli effetti sulle analisi comparative derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 adottato dal 1° gennaio 2019.

¹ I dati comparativi del 2018 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2019 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. consolidate integralmente a partire dal 1° luglio 2018, nonché di Promozioni Servizi S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° novembre 2018.

² Variazione per la componente attribuibile all'adozione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

³ L'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali è calcolato come EBITDA prima del costo (rilevato nei costi del personale) relativo al Piano di Stock Option Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Carissimi Soci,

Vi scrivo queste parole mentre il nostro paese è investito da una crisi senza precedenti, causata da un evento imponderabile come un'aggressiva epidemia globale. È presto per fare un bilancio dei danni che l'economia nazionale potrà subire, così come è prematuro formulare nuove previsioni sul suo andamento nei prossimi mesi. In Tinexta abbiamo adottato tempestivamente le misure necessarie a mettere in sicurezza la salute di chi lavora con noi e a ridurre, per quanto possibile, gli effetti della crisi sulle nostre attività operative, così da assicurare i servizi forniti ai clienti.

Sono certo che sapremo superare questa emergenza per ripartire presto, con lo slancio di sempre, nello sviluppo delle attività del nostro Gruppo.

Un Gruppo che ha appena compiuto i suoi primi dieci anni. Era il 2009 quando con Pier Andrea Chevillard, Amministratore Delegato del gruppo, abbiamo deciso di creare Tecnoinvestimenti (che abbiamo poi ribattezzato Tinexta) avendo in mente un'idea imprenditoriale chiara: il sistema delle imprese, che in Italia sono in gran parte di piccole e medie dimensioni, poteva e doveva essere aiutato a crescere in efficienza, competenza e competitività.

Soprattutto, doveva essere sostenuto nella transizione necessaria verso l'economia digitale, il nuovo paradigma industriale e tecnologico su cui costruire innovativi percorsi di crescita.

Perché da imprenditori e manager abbiamo sempre pensato che l'innovazione fosse un ingrediente indispensabile per lo sviluppo delle imprese, anche in momenti di difficoltà.

Per questo nel 2009, nel pieno di una crisi finanziaria tra le peggiori della storia dell'Occidente, abbiamo dato vita a Tecnoinvestimenti. Quella crisi aveva fatto precipitare l'Europa e l'Italia nella recessione. Il nostro paese, con le sue fragilità, era arrivato a quell'appuntamento con imprese poco competitive, con investimenti in settori sbagliati, con un debito pubblico eccessivo.

Nel 2009 il Pil si contrasse del 6 per cento e gli investimenti si ridussero di oltre il 20 per cento. Il pessimismo delle imprese e delle famiglie entrava nei consigli di amministrazione.

In tali condizioni, il pessimismo è il primo nemico da sconfiggere, perché l'imprenditore ispirato da pessimismo non investe. E se non investe è destinato a perdere competitività e, se non inverte la rotta, a fallire.

Noi abbiamo avvertito, invece, la responsabilità di investire proprio in quel momento, per l'interesse generale del paese e della sua economia e il profitto futuro degli azionisti.

Certo, investire è più difficile e rischioso nei momenti di crisi.

Investire, però, significa affidare il denaro alla più formidabile istituzione del capitalismo: l'impresa. È qui che le idee diventano prodotti per soddisfare i bisogni della società. È qui che si produce la ricchezza vera ed è qui che nascono i posti di lavoro e i redditi delle persone.

Abbiamo dimostrato con i fatti che l'imprenditore deve guardare l'economia reale; deve investire nel progresso, dare fiducia ai giovani più esperti nelle nuove tecnologie.

I numeri, come sapete, ci hanno dato ragione quasi da subito, mentre l'economia italiana ha stentato a trovare la via di uscita dalla recessione fino al 2014. Si potrebbe dire che abbiamo anticipato la ripresa degli investimenti tecnologici, che si sono realizzati dal 2015, in particolare grazie al piano Industria 4.0.

Quando Tecno Holding ha contribuito a fondare Tecnoinvestimenti, dopo aver già creato nel 1974 una realtà importante come Cerved, ho avuto l'opportunità di valorizzare il patrimonio di esperienze del settore pubblico in un confronto aperto con il mercato.

La strategia vincente di Tinexta si è basata su diversi elementi:

- il consolidamento, rafforzando le singole unità di business con risorse umane di elevata professionalità;
- le acquisizioni, cercando di cogliere le opportunità a maggiore potenziale e più vicine al nostro modello di business;
- la progressiva integrazione nel gruppo per migliorare le possibilità di crescita attraverso le sinergie;
- la quotazione in Borsa, per essere maggiormente visibili e trasparenti;
- l'internazionalizzazione, per portare le nostre competenze oltre i confini domestici;
- l'innovazione.

Innovazione non è solo tecnologia. Nella nostra esperienza, innovare ha sempre significato anticipare l'evoluzione della produzione e dell'economia, rispondere ai nuovi standard di qualità, fare in modo che tutti i collaboratori si sentano impegnati in un progetto condiviso con passione e creatività.

Ora dobbiamo e possiamo proiettare Tinexta nel contesto europeo. L'Europa è la nostra dimensione quotidiana, così come l'Euro è la nostra moneta quotidiana. Il nostro gruppo può puntare a una significativa espansione in Francia, Spagna, Germania e in altre aree europee. Il nostro futuro dipenderà in larga misura dalle nostre capacità di identificare e cogliere le più interessanti opportunità per competere sul mercato globale.

Negli ultimi dieci anni sono cambiate molte cose, ancora di più ne cambieranno. Il mondo si muove sempre più velocemente, anche in risposta all'incertezza, oggi accresciuta da questa nuova emergenza sanitaria.

Credo che con l'impegno di tutti e il vostro supporto, potremo fronteggiare le nuove sfide e rafforzare il nostro gruppo e la nostra leadership, espandendo gli orizzonti oltre le Alpi per acquisire una maggiore presenza e dimensione europea.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

La presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è riferita al Bilancio Separato e Consolidato di Tinexta al 31 dicembre 2019, preparati in accordo agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Separato e Consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Tinexta fornisce in Italia e, in misura residuale, all'estero un'ampia gamma di servizi di *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e di *Innovation & Marketing Services*. Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni volte ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Il Gruppo opera attraverso tre segmenti di business o *Business Unit (BU)*:

1. la *BU Digital Trust* propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti *Off the Shelf (Telematic Trust Solutions)* quali la posta elettronica certificata (PEC), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica e *Enterprise Solutions* quali *Trusted Onboarding Platform (TOP)* e *GoSign*, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di *Digital Trust* sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestione PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di *Certification Authority* ed è accreditata presso l'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere un *Qualified Trust Service Provider ("QTSP")*, ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata all'80% da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio *data center* attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di *service provider*, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del *Digital Trust* con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perù S.A.C.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Il 21 dicembre 2018 è stato perfezionato l'ingresso in *joint venture* di InfoCert in Lux Trust S.A. (di seguito anche LuxTrust) tramite la sottoscrizione del 50% del capitale. LuxTrust implementa e integra soluzioni innovative per garantire transazioni on-line, identità digitale e firme elettroniche per i propri clienti. LuxTrust gestisce le identità digitali per tutto il Lussemburgo. Il perfezionamento dell'operazione è volto a rafforzare il posizionamento di LuxTrust sul mercato nazionale e porre le basi per lo sviluppo del business in altri mercati europei, in particolare, in Olanda, Belgio e Francia. A fine 2019, infatti, ha aperto una filiale a Parigi, LuxTrust France S.A.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato Digital *Trust* principalmente attraverso la vendita di *Telematic Trust Solutions*, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica; offre, inoltre, servizi telematici e gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende, nonché prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli Ordini Professionali quali pratiche telematiche, CAF Facile (invio di Modelli 730 ed ISEE), raccomandate online.

2. La BU *Credit Information & Management* eroga servizi standard e a valore aggiunto principalmente volti a supportare i processi di erogazione, valutazione e recupero del credito, sia nel settore bancario sia nel settore industriale.

Nell'ambito della *Credit Information & Management*, il Gruppo opera attraverso la società Innolva S.p.A. (nata dalla fusione nel corso del 2017 delle due società Assicom S.p.A. e Ribes S.p.A.), le sue controllate Comas S.r.l., Webber S.r.l. (acquisite a luglio 2018), Promozioni Servizi (acquisita a ottobre 2018) Innolva Relazioni Investigative (costituita a ottobre 2018), e RE Valuta S.p.A.

Innolva offre una gamma completa di servizi informativi a supporto dei processi decisionali per l'erogazione, valutazione e recupero del credito e servizi di gestione del credito e di *business information* attraverso un modello di business caratterizzato dall'integrazione dei servizi, con l'obiettivo di supportare le banche e le PMI in ogni fase del ciclo di gestione e recupero del credito. Dal 2018 Innolva controlla Comas e Webber, fondate rispettivamente nel 1976 e nel 2013 e attive principalmente nella rivendita, attraverso il canale web, di informazioni commerciali quali visure camerali, catastali, di conservatoria e PRA, certificati dell'anagrafe e del tribunale, report su persone fisiche e giuridiche e altri i servizi informativi. Tramite Promozioni Servizi S.r.l., Innolva offre consulenza ad istituti finanziari per l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI.

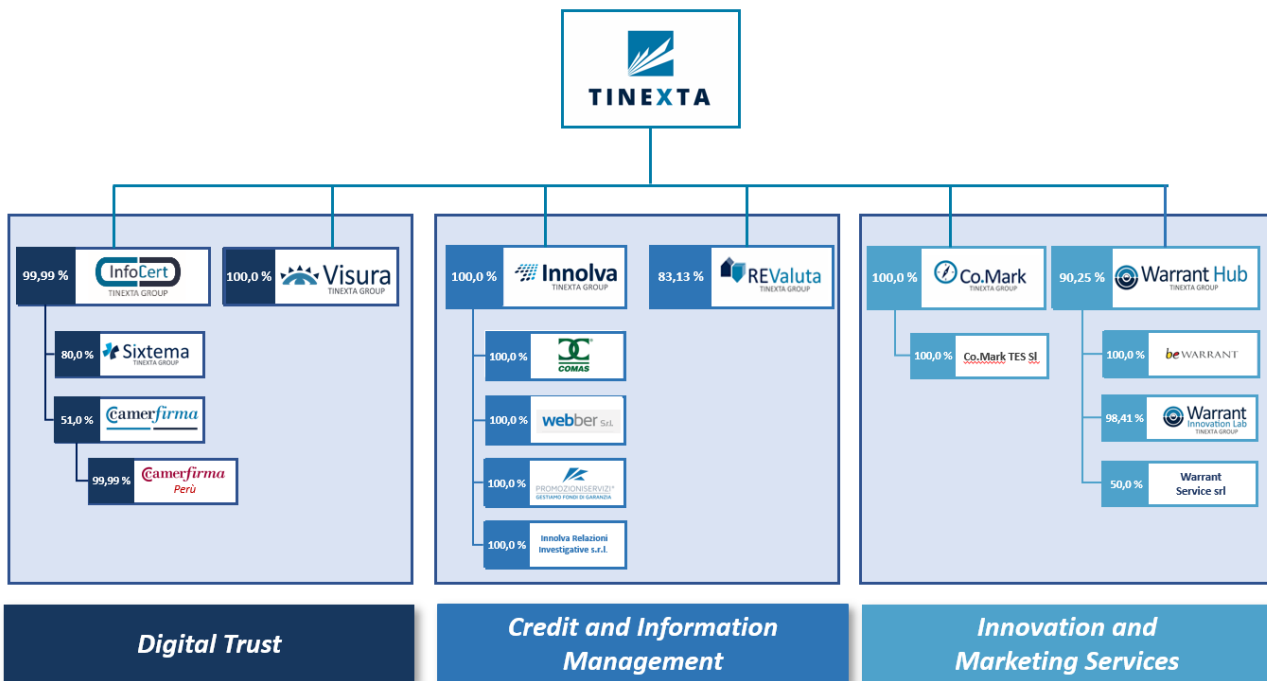
RE Valuta realizza e fornisce servizi di valutazione del valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento o in fase di verifica dei valori di asset immobiliari iscritti nel bilancio rivolgendosi principalmente a clienti bancari e fondi.

3. La BU *Innovation & Marketing Services*, opera nel mercato attraverso Co.Mark S.p.A., la sua controllata Co.Mark TES S.L. (Spagna), e Warrant Hub S.p.A. e le sue controllate acquisite nel novembre 2017. Co.Mark, attraverso un team di TES® (*Temporary Export Specialist*®), eroga servizi a valore aggiunto volti a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. Da luglio 2015 è stata costituita a Barcellona Co.Mark TES con l'obiettivo di declinare il modello di export innovativo anche a supporto delle PMI Made in Spagna, mercato con caratteristiche molto simili a quello italiano.

Warrant Hub e le sue controllate offrono principalmente servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati, principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant e la *European Funding Division* di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al cofinanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come *Horizon 2020* (Futuro *Horizon Europe*), *Life*, *SME Instrument* e *Fast Track to Innovation*. Warrant Hub offre un supporto specifico alle aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating

aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2, mentre Warrant Innovation Lab si occupa di promuovere la condivisione di conoscenze, idee, prodotti, tecnologie e metodologie, tra imprese, università e centri di ricerca, al fine di generare e sostenere l'innovazione industriale in modo sistematico.

Il seguente grafico delinea la struttura di Tinexta Group, inclusivo delle sole partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2019.



CONTESTO ECONOMICO

Il Gruppo Tinexta opera principalmente in Italia. Ad oggi solo il 3% dei ricavi consolidati proviene dall'estero ma il Gruppo punta ad espandere le sue attività in Europa sia tramite la crescita organica delle proprie attività che tramite acquisizioni.

Nel 2019, il PIL in Italia è aumentato dello 0,3%, rispetto alla stima dello 0,2% dell'Istat e dello 0,1% del Governo. Tale crescita va confrontata con lo 0,8% registrato nel 2018 e rappresenta la crescita più contenuta dal 2014. L'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre dell'anno, è rimasta pressoché stazionaria nel quarto trimestre, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Il rapporto fra debito pubblico e Pil nel 2019 è rimasto stabile al 134,8%, permanendo sui massimi storici segnati nel 2016 e nel 2018.

L'emergenza sanitaria in corso avrà un impatto, non ancora quantificabile, sulle previsioni di crescita dell'economia nel 2020, previsioni di crescita che erano attese modeste, con una crescita del PIL appena sopra lo zero (+0,2%), trainata dal settore dei servizi in un contesto occupazionale sostanzialmente stabile.

L'emergenza pandemica sta stravolgendo tutte le previsioni, a livello nazionale e internazionale. Il prolungato blocco parziale delle attività produttive e di servizio è atteso causare una fase di recessione, di intensità e durata ancora difficili da ipotizzare.

L'auspicio è che le misure adottate dal governo e dalle autorità sanitarie ad ogni livello riescano a fermare il contagio e a contenere i suoi effetti. Decisivo sarà il piano di interventi straordinari di sostegno all'economia, alle famiglie e alle imprese che il governo italiano ed europeo vareranno per contrastare gli effetti negativi dell'epidemia.

Il Gruppo Tinexta ha adottato tutte le misure precauzionali indicate dal Ministero della Salute e definite dai Decreti in materia approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il nostro Gruppo è impegnato ad assicurare il massimo livello di servizio alla propria clientela.

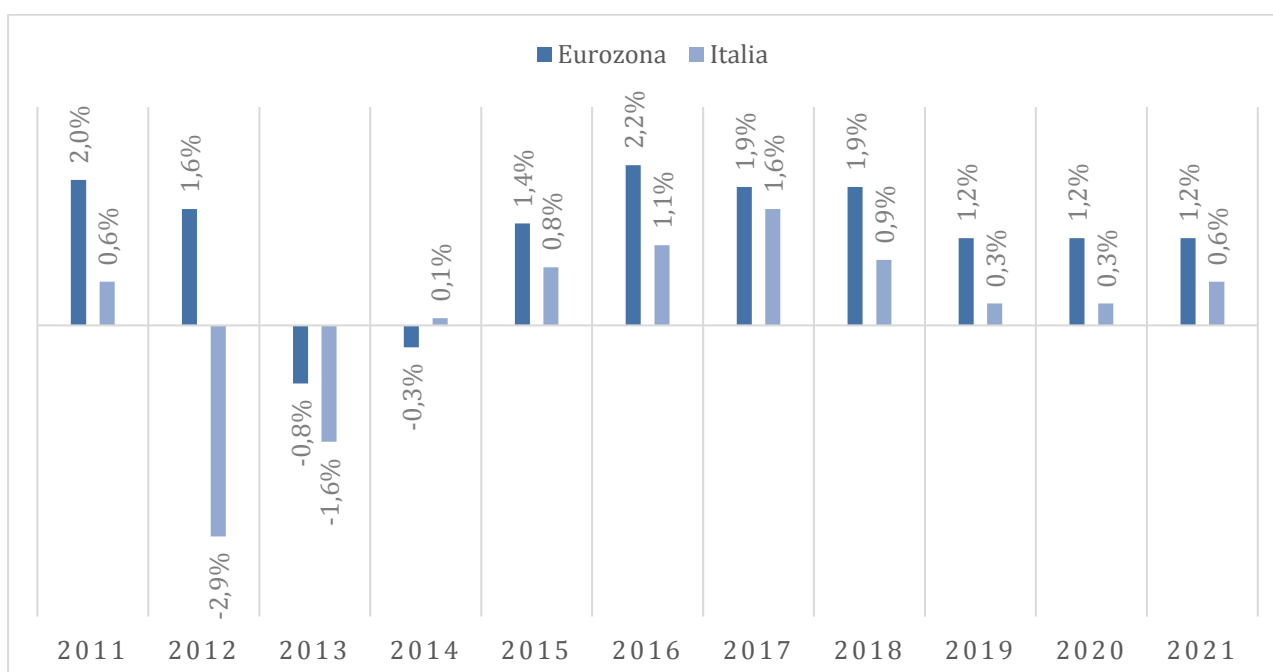


Figura - Tassi di crescita del Pil nell'Eurozona e in Italia (2011-2018, Eurostat; 2019-2021 Commissione europea). Le stime 2020 e 2021 si riferiscono ad un periodo precedente l'emergere della crisi legata al Covid-19.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno fino al 31 dicembre 2019:

1. Il **31 gennaio 2019** è stata perfezionata con atto notarile la cessione del ramo d'azienda Eurofidi dalla società Innolva S.p.A. alla sua controllata Promozioni Servizi S.r.l. Esigenze ed opportunità di carattere commerciale ed organizzativo hanno suggerito di concentrare in un'unica realtà l'offerta al mercato dei servizi di consulenza per l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia.
2. In data **28 febbraio 2019** Co.Mark S.p.A. azienda specializzata in servizi di Temporary Export Management, ha designato il nuovo Consiglio d'Amministrazione composto dai seguenti 5 membri: Giorgio Tabellini, confermato Presidente, Aldo Gallo, Eugenio Rossetti, Pier Andrea Chevillard e Marco Sanfilippo nominato Amministratore Delegato. Le nomine finalizzano un percorso avviato ad aprile 2016 con l'acquisizione della maggioranza di Co.Mark da parte di Tinexta Group e sviluppato gradualmente ed in costante accordo con i soci uscenti.
3. Il **28 marzo 2019** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento per un importo fino ad un massimo di 50 milioni di Euro con il Gruppo Intesa Sanpaolo per finanziare l'acquisizione delle quote di minoranze di alcune delle società controllate e per far fronte ad altri previsti impegni finanziari tra i quali l'estinzione del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025, è stato strutturato da Banca IMI, la banca d'investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha agito quale *Mandated Lead Arranger* dell'operazione. Il finanziamento risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2019.
4. Il **18 aprile 2019** l'Assemblea degli Azionisti di Tinexta S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2018 pari a Euro 0,228 per Azione. L'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo, tenuto conto delle azioni emesse alla data (46.890.120), è stato pari a 10.691 migliaia di Euro. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha inoltre approvato di portare a nuovo la restante parte dell'utile di esercizio (9.850 migliaia di Euro), dedotto il 5% da destinare a riserva legale per un ammontare pari a 1.081 migliaia di Euro.
5. Il **30 aprile 2019**, ai sensi del contratto di opzione sottoscritto in data 30 novembre 2017 tra Tinexta S.p.A. e gli azionisti di minoranza di Warrant Hub S.p.A., Workyng S.r.l. e Roma S.r.l., sono state esercitate i diritti d'opzione sul 20,25% del capitale di Warrant Hub; Tinexta arriva così a detenere il 90,25% del capitale sociale di Warrant Hub. Il corrispettivo per l'acquisto del 9,75% del capitale da Workyng S.r.l. è stato pari a 14.881 migliaia di Euro. Per l'acquisto del 10,5% del capitale da Roma S.r.l. è stato corrisposto in pari data un importo di 8.013 migliaia di Euro (calcolato sul 50% delle azioni acquisite) e per la rimanente quota verrà corrisposto nel 2020 un importo sulla base dei risultati del 2019 applicando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato di Warrant Hub tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati sulla base di una formula pattuita nei relativi contratti. Dopo questa transazione Workyng S.r.l. continua a detenere il 9,75% di Warrant Hub, che sarà oggetto di opzioni *Put/Call* nel 2020 ad un prezzo calcolato utilizzando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato 2019 di Warrant Hub, tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati sulla base di una formula pattuita nei relativi contratti. Tinexta S.p.A. ha finanziato questa transazione tramite parziale utilizzo della linea di credito sottoscritta il 28 marzo 2019 con il Gruppo Intesa Sanpaolo.
6. Nei primi giorni di **maggio 2019** la società controllata Visura S.p.A. ha subito un attacco informatico che ha richiesto interventi cautelativi su circa il 13% delle caselle Pec commercializzate dalla stessa e gestite da InfoCert, volti a ripristinare l'operatività e garantire la sicurezza dei servizi resi. Sono stati messi in atto gli opportuni approfondimenti e sono state effettuate le necessarie segnalazioni alle autorità competenti. Sono in corso dei procedimenti istruttori avviati dall'autorità Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di Visura S.p.A. e InfoCert S.p.A.

7. Il **28 giugno 2019** Tinexta S.p.A. ha rimborsato, nei termini previsti contrattualmente, l'intero finanziamento di 25 milioni di Euro erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. mediante utilizzo del finanziamento Crédit Agricole per 15 milioni di Euro stipulato in data 4 dicembre 2018 e per la rimanente quota mediante utilizzo del finanziamento stipulato con il Gruppo Intesa Sanpaolo il 28 marzo 2019.
8. Il **28 giugno 2019** è stata costituita, dalla controllata Camerfirma S.A. e da soci privati, Camerfirma Colombia S.A.S. con sede in Bogotá (Colombia). Il capitale sottoscritto è pari a 1.200.000.000 di Pesos colombiani per un numero complessivo di 6.000 azioni emesse. Camerfirma S.A. ha sottoscritto il 25% del capitale sociale per un valore complessivo di 300 milioni di Pesos colombiani (numero di azioni 1.500). Alla data del 31 dicembre 2019 Camerfirma S.A. ha versato 115,2 milioni di Pesos colombiani, pari a circa 31 migliaia di Euro.
9. In data **19 luglio 2019** sono stati esercitati, per un importo di 5.219 migliaia di euro, i diritti di opzione sul residuo 10% del capitale sociale di Co.Mark S.p.A., come definite nel Contratto di Opzione stipulato al momento dell'acquisizione. Con questa transazione Tinexta arriva a detenere il 100% di Co.Mark S.p.A. La transazione è stata finanziata utilizzando il finanziamento concluso con il Gruppo Intesa Sanpaolo il 28 marzo 2019.
10. In **pari data** Tinexta ha concluso due operazioni di *Interest Rate Swap* con Banca Intesa Sanpaolo. Le operazioni sono state attivate a copertura di quota parte del finanziamento a tasso variabile stipulato con il Gruppo Intesa Sanpaolo in data 28 marzo 2019. Per effetto di queste transazioni Tinexta ha fissato sinteticamente il costo del finanziamento, pari a 38.113 migliaia di Euro, ad un tasso fisso pari all'1,237%.
11. In data **24 luglio 2019** Tinexta ha concluso un'altra operazione di *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole. L'operazione è stata attivata a copertura del finanziamento a tasso variabile stipulato in data 4 dicembre 2018 per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Tramite questa transazione Tinexta ha fissato sinteticamente il costo complessivo dell'intero indebitamento di 15 milioni di Euro ad un tasso fisso del 1,28%.
12. In data **30 luglio 2019**, ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 9 giugno 2016, sono stati esercitati i diritti di opzione sul residuo 40% del Capitale di Visura S.p.A. e Tinexta S.p.A. arriva a detenere il 100% della società. Il corrispettivo è stato definito in 15.372 migliaia di Euro. La transazione è stata finanziata utilizzando 11.887 migliaia di Euro del finanziamento concluso con il Gruppo Intesa Sanpaolo il 28 marzo 2019 e per il residuo con mezzi propri.
13. In data **17 settembre 2019** è stata formalizzata l'operazione di acquisto dell'1% del capitale sociale della controllata spagnola Co.Mark TES S.l. da parte di Co.Mark S.p.A. per l'importo di 360 Euro, pari al valore nominale.
14. In data **19 settembre 2019** Tinexta S.p.A. ha ricevuto da Cedacri S.p.A. la richiesta di esercizio dell'ultima tranche dei Warrant da questa detenuti, per il numero massimo previsto di 317.000 Warrant corrispondenti a 317.000 nuove azioni ordinarie di Tinexta S.p.A. al prezzo di sottoscrizione di Euro 3,40 per azione, determinato ai sensi del Regolamento dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019". Contestualmente alla richiesta Cedacri S.p.A. ha provveduto al versamento dell'importo di Euro 1.077.800. Il **4 ottobre 2019**, a seguito dell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione conseguente alla richiesta di esercizio dell'ultima tranche dei Warrant detenuti da Cedacri S.p.A., Tinexta S.p.A. ha emesso 317.000 nuove azioni aumentando il Capitale Sociale a 47.207.120 Euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 47.207.120 azioni.
15. In data **18 ottobre 2019** Tinexta S.p.A. ha concluso un'operazione di *Interest Rate Collar* con Banca Intesa Sanpaolo. L'operazione è stata attivata per un nozionale iniziale di 11.887 migliaia di Euro a copertura integrale dell'ultima tranche di erogazione del finanziamento a tasso variabile stipulato in data 28 marzo 2019 con il Gruppo Intesa Sanpaolo il cui utilizzo è stato effettuato per l'acquisto del 40% del capitale di Visura S.p.A. Tramite questa operazione Tinexta ha limitato il livello di oscillazione del

tasso Euribor 6 mesi, parametro di riferimento del finanziamento sottostante, all'interno di un range definito da un tasso massimo (tasso *Cap*) del 1,75% e da un tasso minimo (tasso *Floor*) del -0,33%.

16. In data **20 dicembre 2019** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento per un importo di 20 milioni di Euro con BNL Gruppo BNP Paribas per finanziare le previste acquisizioni di quote di minoranze di alcune delle società controllate. Il finanziamento è a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025 e non è ancora stato utilizzato al 31 dicembre 2019. A copertura integrale della futura erogazione del finanziamento, Tinexta S.p.A. in pari data ha concluso un'operazione di *Interest Rate Collar* con la medesima controparte. L'operazione è stata attivata per un nozionale iniziale di 20 milioni di Euro, con inizio dello scambio dei flussi a partire dal 31 dicembre 2020 (*starting forward*, primo differenziale da regolare in data 30 giugno 2021). Tramite questa operazione Tinexta ha limitato il livello di oscillazione del tasso Euribor 6 mesi, parametro di riferimento del finanziamento sottostante, all'interno di un range definito da un tasso massimo (tasso *Cap*) del 1,00% e da un tasso minimo (tasso *Floor*) del -0,30%.
17. In data **20 dicembre 2019** la società Warrant Hub S.p.A. ha annunciato l'acquisizione di PrivacyLab S.r.l. società operativa nella vendita di licenze, consulenza, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR. L'acquisizione si inquadra nel processo di diversificazione dell'offerta in ambito Industria 4.0 facendo leva sul *know-how* relativo all'advisory sull'innovazione, già presente nella controllata Warrant Innovation Lab S.r.l., e nella strategia di crescita focalizzata sulla capacità di approntare soluzioni facilmente scalabili. Per PrivacyLab S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2019 con ricavi per circa 1 milione di Euro e un EBITDA pari a circa 250 migliaia di Euro⁴. Un acconto del prezzo dell'acquisizione per il 60% del capitale di Privacy Lab è stato fissato pari a 612 migliaia di Euro è stato corrisposto al *Closing* avvenuto il **27 gennaio 2020**. Con riferimento all'operazione è stato stabilito che con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, potrà essere riconosciuta un'integrazione di prezzo relativa all'acquisto del 60% del capitale, calcolato sulla base dell'EBITDA e della Posizione finanziaria netta (definiti contrattualmente) al 31 dicembre 2019. L'integrazione di prezzo verrà versata per il 50% al 30 giugno 2020 e per il restante 50% al 31 dicembre 2020. Warrant Hub, attraverso un sistema di opzioni *Put&Call*, ha la possibilità di acquisire il rimanente 40% della società nel 2022 dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il management di Tinexta valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 0092543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità, quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dal *framework* sull'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

EBITDA: E' calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

⁴ Dati predisposti secondi principi contabili ITA GAAP. Sono in corso le attività di transizione ai principi contabili IAS/IFRS.

EBITDA prima delle Stock Option Virtuali: è calcolato come “EBITDA” al lordo del costo (rilevato nei “Costi del personale”) relativo al Piano di Stock Option Virtuali.

EBITDA rettificato: è calcolato come “EBITDA prima delle Stock Option Virtuali” al lordo delle componenti non ricorrenti.

Risultato operativo: Sebbene non vi sia negli IFRS una definizione di Risultato operativo, esso è esposto nel Prospetto dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo ed è calcolato sottraendo dall’EBITDA gli “Ammortamenti”, “Accantonamenti” e “Svalutazioni”.

Risultato operativo rettificato: è calcolato come “Risultato operativo” al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo (rilevato nei “Costi del personale”) relativo al Piano di Stock Option Virtuali e al lordo degli ammortamenti delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination*.

Utile netto rettificato: è calcolato come “Utile netto” al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo al Piano di Stock Option Virtuali, dell’ammortamento delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* e dell’adeguamento delle passività per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni, al netto dei relativi effetti fiscali. Tale indicatore riflette l’andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all’attività e alla gestione del *core business*.

Utile rettificato per azione: è ottenuto dal rapporto tra l’*Utile netto rettificato* ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell’esercizio.

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta: E’ determinata conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319, sottraendo dalle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, dalle “Altre attività finanziarie correnti” e dagli “Strumenti finanziari derivati attivi correnti”, le “Passività finanziarie correnti”, gli “Strumenti finanziari derivati passivi” e le “Passività finanziarie non correnti”.

Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta: E’ determinata sommando alla *Posizione (indebitamento) finanziaria netta* l’ammontare degli “Strumenti finanziari derivati attivi non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti”.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso. È determinato dalla differenza fra “Disponibilità liquide nette generate dall’attività operativa” e la somma di “Investimenti in immobili, impianti e macchinari” e “Investimenti in attività immateriali” riportati nel Rendiconto finanziario.

Attività non correnti nette: E’ la differenza tra le “Attività non correnti” e le “Passività non correnti” ad esclusione:

- degli “Strumenti finanziari derivati passivi non correnti”;
- delle “Passività finanziarie non correnti”;
- dei “Crediti verso clienti non correnti”;
- delle “Attività per costi del contratto non correnti”.

Capitale circolante netto: E’ la differenza tra le “Attività correnti” e le “Passività correnti”, con l’inclusione dei “Crediti verso clienti non correnti”, delle “Attività per costi del contratto non correnti” e ad esclusione:

- degli “Strumenti finanziari derivati attivi correnti”;
- delle “Altre attività finanziarie correnti”;
- delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- degli “Strumenti finanziari derivati passivi correnti”;
- delle “Passività finanziarie correnti”.

Capitale investito netto: E’ determinato quale somma algebrica delle *Attività non correnti nette* e del *Capitale circolante netto*.

RISULTATI DEL GRUPPO

Il Gruppo ha chiuso l'anno 2019 con Ricavi pari a 258.723 migliaia di Euro. L'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali ammonta a 74.864 migliaia di Euro, pari al 28,9% dei Ricavi, mentre l'EBITDA è di 71.287 migliaia di Euro, 27,6% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l'Utile netto ammontano rispettivamente a 47.500 migliaia di Euro e 28.779 migliaia di Euro, pari al 18,4% e 11,1% dei Ricavi.

Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 16 "Leases" che ha comportato modifiche alle modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing. Al fine di garantire un'effettiva comparabilità con i risultati economici del 2018, sono illustrati gli effetti sulle analisi comparative derivanti dall'applicazione del predetto principio applicato dal 1° gennaio 2019.

Conto Economico consolidato di sintesi (in migliaia di Euro)	2019	%	2018 ⁵	%	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16
Ricavi	258.723	100,0%	239.618	100,0%	19.105	-	8,0%	0,0%
EBITDA prima delle Stock Option Virtuali	74.864	28,9%	66.326	27,7%	8.539	3.539	12,9%	5,3%
EBITDA	71.287	27,6%	65.958	27,5%	5.329	3.539	8,1%	5,4%
Risultato operativo	47.500	18,4%	47.914	20,0%	-415	118	-0,9%	0,2%
Utile netto	28.779	11,1%	32.938	13,7%	-4.159	-160	-12,6%	-0,5%

I Ricavi risultano in crescita rispetto all'esercizio 2018 di 19.105 migliaia di Euro pari al 8,0%, l'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali di 8.539 migliaia di Euro pari al 12,9%, l'EBITDA di 5.329 migliaia di Euro pari al 8,1%, il Risultato operativo risulta in flessione di 415 migliaia di Euro pari allo 0,9%, così come l'Utile netto per 4.159 migliaia di Euro pari al 12,6%; il Risultato operativo risente del maggior costo, rispetto al 2018, pari a 3.209 migliaia di Euro relativo al Piano di Stock Option Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche di Tinexta S.p.A., finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni Tinexta e conseguentemente alla creazione di valore per gli azionisti. Si segnala a tal proposito che tutte le opzioni assegnate sono state esercitate e, pertanto, non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro. L'Utile netto risente inoltre di maggiori accantonamenti per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni per 946 migliaia di Euro e del risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a -1.139 migliaia di Euro (+106 migliaia di Euro nel 2018).

I risultati riportati riflettono l'ampliamento del perimetro del Gruppo rispetto al 2018, con l'ingresso di:

- Camerfirma e la controllata Camerfirma Perù, consolidate a partire dal 1° maggio 2018;
- Comas e Webber consolidate a partire dal 1° luglio 2018;
- Promozioni Servizi consolidata a partire dal 1° novembre 2018.

Da segnalare il deconsolidamento, in seguito alla cessione del controllo, di Creditreform Assicom Ticino (oggi Creditreform GPA Ticino) a partire dal 1° giugno 2018. A partire da tale data il consolidamento avviene con il metodo del patrimonio netto avendo mantenuto una quota di collegamento pari al 30%.

⁵ I dati comparativi del 2018 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2019 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. consolidate integralmente a partire dal 1° luglio 2018, nonché di Promozioni Servizi S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° novembre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci di conto economico del 2019 comparate con l'esercizio 2018.

Conto Economico consolidato (in migliaia di Euro)	2019	%	2018	%	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16
Ricavi	258.723	100,0%	239.618	100,0%	19.105	0	8,0%	0,0%
Totale Costi Operativi	183.858	71,1%	173.292	72,3%	10.566	-3.539	6,1%	-2,0%
Costi per materie prime	8.087	3,1%	5.893	2,5%	2.193	0	37,2%	0,0%
Costi per servizi	84.194	32,5%	80.900	33,8%	3.293	-3.333	4,1%	-4,1%
Costi del personale*	79.745	30,8%	76.346	31,9%	3.399	-206	4,5%	-0,3%
Costi del contratto	8.763	3,4%	8.052	3,4%	711	0	8,8%	0,0%
Altri costi operativi	3.070	1,2%	2.100	0,9%	969	0	46,2%	0,0%
EBITDA prima delle Stock Option Virtuali	74.864	28,9%	66.326	27,7%	8.539	3.539	12,9%	5,3%
Costo Stock Option Virtuali*	3.577	1,4%	368	0,2%	3.209	0	871,6%	0,0%
EBITDA	71.287	27,6%	65.958	27,5%	5.329	3.539	8,1%	5,4%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	23.787	9,2%	18.043	7,5%	5.744	3.421	31,8%	19,0%
Risultato Operativo	47.500	18,4%	47.914	20,0%	-415	118	-0,9%	0,2%
Proventi finanziari	304	0,1%	313	0,1%	-9	0	-2,9%	0,0%
Oneri finanziari	4.453	1,7%	2.833	1,2%	1.621	340	57,2%	12,0%
Oneri finanziari netti	4.149	1,6%	2.519	1,1%	1.630	340	64,7%	13,5%
Risultato delle Partecipazioni al PN	-1.139	-0,4%	106	0,0%	-1.246	0	-1170,8%	0,0%
Risultato ante imposte	42.211	16,3%	45.501	19,0%	-3.291	-222	-7,2%	-0,5%
Imposte	13.432	5,2%	12.564	5,2%	868	-62	6,9%	-0,5%
Utile netto	28.779	11,1%	32.938	13,7%	-4.159	-160	-12,6%	-0,5%

* I Costi del personale sono esposti al netto del Costo Stock Option Virtuali, riportato nel seguito, al fine di meglio comprendere la costruzione dell'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali.

I **Ricavi** passano da 239.618 migliaia di Euro del 2018 a 258.723 migliaia di Euro del 2019, con un incremento di 19.105 migliaia di Euro pari al 8,0%. L'incremento dei ricavi attribuibile alla crescita organica è pari al 5,5%, il 2,5% è riconducibile alla variazione di perimetro.

I **Costi operativi** passano da 173.292 migliaia di Euro del 2018 a 183.858 migliaia di Euro del 2019 con un incremento di 10.566 migliaia di Euro pari al 6,1% (di cui -3.539 migliaia di Euro, pari al -2,0%, per effetto dell'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019). L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla crescita organica è pari al 5,6%, il residuo 2,6% è riconducibile alla variazione di perimetro.

Il **marginale EBITDA prima delle Stock Option Virtuali**, ovvero il rapporto percentuale tra l'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali e i Ricavi, è passato dal 27,7% del 2018 al 28,9% del 2019. Tale miglioramento è dovuto in particolare all'effetto dell'adozione del principio IFRS16 introdotto a partire dal 2019; al netto degli effetti dell'IFRS 16 il margine EBITDA prima delle Stock Option Virtuali del 2019 sarebbe stato pari al 27,6%. Al netto delle componenti non ricorrenti e degli effetti dell'IFRS 16 il margine EBITDA prima delle Stock Option Virtuali del 2019 sarebbe stato pari al 28,3%, rispetto al 27,9% del 2018.

Il **Costo relativo alle Stock Option Virtuali**, rivolte agli alti dirigenti con responsabilità strategiche e finalizzate all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni Tinexta, risente del significativo incremento nel corso delle azioni fatto registrare nel 2019 fino all'esercizio delle opzioni, avvenuto nei mesi di luglio e agosto.

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** per complessivi 23.787 migliaia di Euro (18.043 migliaia di Euro del 2018) include 5.914 migliaia di Euro di ammortamenti delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* (5.767 migliaia di Euro del 2018), principalmente di

Innova, Visura, Co.Mark e Warrant Hub. Sull'incremento della voce incide l'adozione del principio IFRS 16 il quale ha comportato la rilevazione di ammortamenti sui diritti di utilizzo rilevati per 3.421 migliaia di Euro, nonché l'incremento di ammortamenti sulle *Attività Immateriali*, in particolare su Banche Dati e Software.

Gli **Oneri finanziari netti** del 2019 ammontano a 4.149 migliaia di Euro (2.519 migliaia di Euro nel 2018). L'incremento degli *Oneri finanziari* risente di maggiori accantonamenti per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni per 946 migliaia di Euro, dell'aumento dell'indebitamento bancario utilizzato per le nuove acquisizioni intervenute nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché dell'adozione del principio IFRS 16, il quale ha comportato l'iscrizione nel periodo di interessi passivi sui contratti di leasing per 340 migliaia di Euro.

Il **Risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è negativo per 1.139 migliaia di Euro (positivo per 106 migliaia di Euro nel 2018) in quanto risente della perdita consuntivata dalla *joint venture* LuxTrust S.A. rilevata proporzionalmente alla quota di competenza del 50% per 1.259 migliaia di Euro.

La stima delle **Imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a 13.432 migliaia di Euro (12.564 migliaia di Euro nel 2018). Il *tax rate* è pari al 31,8%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (27,6%) per effetto del minore beneficio della c.d. "Patent Box" pari a 1.158 migliaia di Euro nel 2018 e 298 migliaia di Euro nel 2019, nonché di componenti negative sostanzialmente ineducibili rilevate nell'esercizio (maggiori accantonamenti per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni e risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto).

Risultati del Gruppo rettificati

Di seguito sono esposti i risultati economici *rettificati* calcolati al lordo delle componenti non ricorrenti, del costo relativo al Piano di Stock Option Virtuali, dell'ammortamento delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* e dell'adeguamento delle passività per corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni, al netto dei relativi effetti fiscali. Tali indicatori riflettono l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business", permettendo quindi un'analisi delle performance del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

Conto Economico consolidato rettificato di sintesi (in migliaia di Euro)	2019		2018		Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16
		%		%				
Ricavi rettificati	258.723	100,0%	238.701	100,0%	20.021	-	8,4%	0,0%
EBITDA rettificato	76.826	29,7%	66.582	27,9%	10.244	3.539	15,4%	5,3%
Risultato operativo rettificato	58.953	22,8%	54.306	22,8%	4.648	118	8,6%	0,2%
Utile netto rettificato	38.292	14,8%	36.786	15,4%	1.506	-160	4,1%	-0,4%

I risultati *rettificati* evidenziano una crescita dei Ricavi rispetto all'anno precedente del 8,4%, dell'EBITDA del 15,4%, del Risultato operativo del 8,6% e dell'Utile netto del 4,1%.

Le componenti di rettifica sono descritte a seguire.

Componenti non ricorrenti

Nel corso del 2019 sono stati rilevati *Costi operativi non ricorrenti* per 1.962 migliaia di Euro, di cui 1.130 migliaia di Euro per oneri legati ad attività di implementazione del nuovo modello organizzativo di Gruppo.

Sono stati rilevati *Proventi finanziari non ricorrenti* per 148 migliaia di Euro per la plusvalenza realizzata nella cessione di una partecipazione minoritaria (Moxoff S.r.l.) da parte di Warrant Hub S.p.A.

Nelle *Imposte non ricorrenti* sono rilevati proventi non ricorrenti pari a 706 migliaia di Euro, di cui 408 migliaia di Euro pari all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte e 298 migliaia di Euro per il beneficio della c.d. "Patent Box" sull'annualità 2019 rilevato da InfoCert S.p.A.

Nel corso del 2018 erano stati rilevati *Ricavi non ricorrenti* pari a 916 migliaia di Euro, *Costi operativi non ricorrenti* per 1.174 migliaia di Euro, *Proventi finanziari non ricorrenti* per 138 migliaia di Euro e proventi nelle *Imposte non ricorrenti* per 1.183 migliaia di Euro.

Stock options virtuali

Il piano di Stock Option Virtuali ha comportato un costo nel 2019 pari a 3.577 migliaia di Euro (368 migliaia di Euro nell'anno precedente). Tutte le opzioni assegnate sono state esercitate e, pertanto, non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro.

Ammortamenti delle Altre attività immateriali da Business Combination

Gli ammortamenti delle Altre attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle *Business Combination* sono pari a 5.914 migliaia di Euro (5.767 migliaia di Euro nell'anno precedente).

Adeguamento dei corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni

Gli adeguamenti dei corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni hanno comportato la contabilizzazione di oneri finanziari nell'esercizio per 1.453 migliaia di Euro (507 migliaia di Euro nell'anno precedente).

Di seguito è riportata la modalità di costruzione degli indicatori economici *rettificati*.

<i>Costruzione risultati economici rettificati (in migliaia di Euro)</i>	EBITDA		Risultato operativo		Utile netto	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Risultati economici reported	71.287	65.958	47.500	47.914	28.779	32.938
Costo Stock Option Virtuali	3.577	368	3.577	368	3.577	368
EBITDA prima delle Stock Option Virtuali	74.864	66.326				
Ricavi non ricorrenti	0	-916	0	-916	0	-916
Costi per servizi non ricorrenti	1.383	660	1.383	660	1.383	660
Costi del personale non ricorrenti	239	513	239	513	239	513
Altri costi operativi non ricorrenti	340	0	340	0	340	0
Ammortamento Altre attività immateriali da <i>Business combination</i>			5.914	5.767	5.914	5.767
Proventi finanziari non ricorrenti					-148	-138
Adeguamento corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni					1.453	507
Imposte non ricorrenti ed effetto fiscale su rettifiche					-3.246	-2.912
Risultati economici rettificati	76.826	66.582	58.953	54.306	38.292	36.786

Risultati per segmento di business

I risultati dei “segmenti di business” sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei Ricavi e dell'EBITDA. In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Le dinamiche di crescita per segmento di business sono esposte nella tabella sottostante che espone i Ricavi e l'EBITDA confrontati con l'anno precedente:

Conto Economico di sintesi per segmento di business (in migliaia di Euro)	2019	EBITDA % 2019	2018	EBITDA % 2018	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %			
							Totale	IFRS 16	Organica	Perimetro
Ricavi										
Digital Trust	106.655		94.645		12.010	0	12,7%	0,0%	10,9%	1,8%
Credit Information & Management	72.286		74.291		-2.005	0	-2,7%	0,0%	-8,4%	5,7%
Innovation & Marketing Services	79.781		70.681		9.100	0	12,9%	0,0%	12,9%	0,0%
Altri settori (Capogruppo)	0		0		0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale Ricavi	258.723		239.618		19.105	0	8,0%	0,0%	5,5%	2,5%
EBITDA										
Digital Trust	28.976	27,2%	24.921	26,3%	4.055	1.636	16,3%	6,6%	8,6%	1,1%
Credit Information & Management	17.243	23,9%	15.523	20,9%	1.721	789	11,1%	5,1%	-1,7%	7,7%
Innovation & Marketing Services	37.948	47,6%	33.139	46,9%	4.809	942	14,5%	2,8%	11,7%	0,0%
Altri settori (Capogruppo)	-12.880	n.a.	-7.626	n.a.	-5.255	172	-68,9%	2,3%	-71,2%	0,0%
Totale EBITDA	71.287	27,6%	65.958	27,5%	5.329	3.539	8,1%	5,4%	0,5%	2,2%
Totale EBITDA prima delle Stock Option Virtuali	74.864	28,9%	66.326	27,7%	8.539	3.539	12,9%	5,3%	5,3%	2,2%

Di seguito si riporta la tabella che espone i risultati economici *rettificati* per segmento di business:

Conto Economico di sintesi rettificato per segmento di business (in migliaia di Euro)	2019	EBITDA % 2019	2018	EBITDA % 2018	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %			
							Totale	IFRS 16	Organica	Perimetro
Ricavi										
Digital Trust	106.655		94.466		12.189	0	12,9%	0,0%	11,1%	1,8%
Credit Information & Management	72.286		73.554		-1.268	0	-1,7%	0,0%	-7,5%	5,8%
Innovation & Marketing Services	79.781		70.681		9.100	0	12,9%	0,0%	12,9%	0,0%
Altri settori (Capogruppo)	0		0		0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale Ricavi rettificati	258.723		238.701		20.021	0	8,4%	0,0%	5,9%	2,5%
EBITDA										
Digital Trust	29.570	27,7%	24.846	26,3%	4.724	1.636	19,0%	6,6%	11,3%	1,1%
Credit Information & Management	17.482	24,2%	15.562	21,2%	1.920	789	12,3%	5,1%	-0,4%	7,7%
Innovation & Marketing Services	37.948	47,6%	33.139	46,9%	4.809	942	14,5%	2,8%	11,7%	0,0%
Altri settori (Capogruppo)	-8.173	n.a.	-6.965	n.a.	-1.208	172	-17,3%	2,5%	-19,8%	0,0%
Totale EBITDA rettificato	76.826	29,7%	66.582	27,9%	10.244	3.539	15,4%	5,3%	7,8%	2,2%

Seguono i commenti dei risultati *rettificati* dei singoli segmenti di business.

Digital Trust

I ricavi del segmento *Digital Trust* ammontano a 106.655 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al 2018 è pari al 12,9%, in valore assoluto 12.189 migliaia di Euro, composto da una crescita organica pari al 11,1% e da una crescita per variazione di perimetro del 1,8%. La variazione di perimetro è dovuta al consolidamento integrale di Camerfirma e di Camerfirma Perù a partire dal 1° maggio 2018.

L'EBITDA del segmento è pari a 29.570 migliaia di Euro. L'incremento rispetto all'EBITDA dell'anno precedente è del 19,0%. La crescita organica ammonta al 11,3%, il contributo di Camerfirma e di Camerfirma Perù, per la

già citata variazione di perimetro, è pari al 1,1%. L'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 ha comportato una variazione positiva rispetto al 2018 pari al 6,6%. In termini percentuali, l'*EBITDA margin* (l'incidenza dell'*EBITDA* sui Ricavi) è del 27,7%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (26,3%); in leggero calo al netto degli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 (26,2%) per effetto dei maggiori costi sostenuti con l'avvio della fatturazione elettronica dal 1° gennaio 2019 (supporto e assistenza).

Credit Information & Management

Nel segmento del *Credit Information & Management* i ricavi sono pari a 72.286 migliaia di Euro. Rispetto al 2018 si registra un decremento del 1,7%, composto da una riduzione organica pari al 7,5% e da una variazione di perimetro del 5,8% per effetto del consolidamento di Comas e Webber dal 1° luglio 2018, di Promozione Servizi dal 1° novembre 2018 e del deconsolidamento dal mese di giugno 2018 di Creditreform Assicom Ticino (oggi Creditreform GPA Ticino).

L'*EBITDA* è in aumento del 12,3% rispetto al 2018 attestandosi a 17.482 migliaia di Euro; la variazione di perimetro è pari al 7,7% e la riduzione organica dello 0,4%. L'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 ha comportato una variazione positiva rispetto al 2018 pari al 5,1%. In termini percentuali, l'*EBITDA margin* (l'incidenza dell'*EBITDA* sui Ricavi) è del 24,2%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (21,2%) anche al netto degli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 (23,1%).

Nonostante un mercato estremamente competitivo, il settore del *Credit Information & Management* ha mantenuto costante l'*EBITDA* rispetto all'esercizio precedente.

Innovation & Marketing Services

I ricavi del segmento *Innovation & Marketing Services* ammontano a 79.781 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al 2018 è pari al 12,9%, in valore assoluto 9.100 migliaia di Euro.

L'*EBITDA* del segmento è pari a 37.948 migliaia di Euro. L'incremento rispetto all'*EBITDA* dell'anno precedente è del 14,5%. La crescita organica ammonta al 11,7%. L'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 ha comportato una variazione rispetto al 2018 pari al 2,8%. In termini percentuali, l'*EBITDA margin* (l'incidenza dell'*EBITDA* sui Ricavi) è del 47,6%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (46,9%); in leggero calo al netto degli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 (46,4%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Si riporta lo schema della situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2018:

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2019	% su capitale investito netto/Totale fonti	31/12/2018	% su capitale investito netto/Totale fonti	Variazione	Variazione %
Attività immateriali e avviamento	269.935	96,9%	272.104	100,7%	-2.169	-0,8%
Immobili, impianti e macchinari	21.215	7,6%	8.232	3,0%	12.982	157,7%
Investimenti immobiliari	750	0,3%	594	0,2%	155	26,1%
Altre attività e passività non correnti nette	-19.405	-7,0%	-18.934	-7,0%	-471	2,5%
Attività non correnti nette	272.494	97,8%	261.997	96,9%	10.497	4,0%
Rimanenze	1.145	0,4%	1.344	0,5%	-200	-14,9%
Attività per costi del contratto	6.508	2,3%	6.557	2,4%	-48	-0,7%
Crediti commerciali e altri crediti* e Attività derivanti da contratto	96.056	34,5%	92.678	34,3%	3.378	3,6%
Attività (Passività) per imposte correnti	-2.156	-0,8%	3.815	1,4%	-5.971	-156,5%
Attività possedute per la vendita	0	0,0%	199	0,1%	-199	-100,0%
Debiti commerciali e altri debiti	-54.953	-19,7%	-53.318	-19,7%	-1.635	3,1%
Passività derivanti da contratto e proventi differiti	-39.540	-14,2%	-41.277	-15,3%	1.738	-4,2%
Benefici ai dipendenti correnti	-571	-0,2%	-1.488	-0,6%	917	-61,6%
Fondi per rischi ed oneri correnti	-420	-0,2%	-186	-0,1%	-234	126,0%
Capitale circolante netto	6.069	2,2%	8.325	3,1%	-2.255	-27,1%
Totale impieghi – capitale investito netto	278.564	100,0%	270.321	100,0%	8.242	3,0%
Patrimonio netto	149.426	53,6%	145.376	53,8%	4.050	2,8%
Indebitamento finanziario netto	129.138	46,4%	124.946	46,2%	4.192	3,4%
Totale fonti	278.564	100,0%	270.321	100,0%	8.242	3,0%

* La voce Crediti commerciali e altri crediti comprende i crediti verso clienti non correnti

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle *Altre attività e passività non correnti nette*:

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	11.454	12.533	-1.079	-8,6%
Altre partecipazioni	22	24	-2	-10,3%
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.149	1.123	26	2,3%
Strumenti finanziari derivati	15	30	-15	-50,4%
Attività per imposte differite	5.635	6.677	-1.042	-15,6%
Altri crediti	1.241	618	622	100,7%
Attività non correnti	19.515	21.005	-1.490	-7,1%
Fondi	-3.013	-1.945	-1.068	54,9%
Passività per imposte differite	-15.848	-18.246	2.397	-13,1%
Benefici ai dipendenti	-11.878	-11.353	-525	4,6%
Passività derivanti da contratto e proventi differiti	-8.180	-8.395	215	-2,6%
Passività non correnti	-38.920	-39.939	1.019	-2,6%
Altre attività e passività non correnti nette	-19.405	-18.934	-471	2,5%

Il *Patrimonio netto* cresce di 4.050 migliaia di Euro. Sulla variazione incidono:

- il risultato positivo del conto economico complessivo del periodo pari a 28.251 migliaia di Euro;
- i dividendi deliberati e distribuiti dal Gruppo per un importo pari a 16.396 migliaia di Euro (di cui 10.691 migliaia pagati ad azionisti Tinexta e 5.705 migliaia alle minoranze delle controllate);
- l'adeguamento negativo delle opzioni *Put* sulle partecipazioni di minoranza (8.773 migliaia di Euro) per effetto della revisione della stima dei pagamenti previsti sulla base dei risultati prospettici attesi dalle società interessate nonché della rivalutazione dovuta al trascorrere del tempo;
- L'aumento di capitale di 1.078 migliaia di Euro a favore del socio Cedacri per l'esercizio dei *Warrant* (come descritto nella nota 14 dei *Fatti di rilievo del periodo*).

Il *Capitale Circolante Netto* si riduce passando da 8.325 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 a 6.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. Sullo scostamento rileva la variazione del saldo delle *Attività/Passività per imposte correnti* (-5.971 migliaia di Euro) dettata dalla dinamica degli acconti versati sulla base imponibile dell'esercizio precedente. La variazione complessiva di *Crediti commerciali e altri crediti e Attività derivanti da contratto e Debiti commerciali e altri debiti/Passività derivanti da contratto e proventi differiti* comporta un incremento nel *Capitale Circolante Netto* per complessivi 3.480 migliaia di Euro compatibili con la crescita del volume d'affari del Gruppo.

Le *Attività non correnti nette* al 31 dicembre 2019 ammontano a 272.494 migliaia di Euro con un incremento pari a 10.497 migliaia di Euro (+4,0%) rispetto al 31 dicembre 2018 (261.997 migliaia di Euro). L'aumento è da attribuire alla rilevazione al 1° gennaio 2019 di diritti di utilizzo per 15.107 migliaia di Euro rilevati nella voce *Immobili, impianti e macchinari* per effetto della prima adozione del principio IFRS 16.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2018:

<i>In migliaia di Euro</i>				
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
A Cassa	33.586	35.117	-1.531	-4,4%
B Altre disponibilità liquide	14	19	-5	-27,7%
D Liquidità (A+B)	33.600	35.136	-1.536	-4,4%
E Crediti finanziari correnti	6.609	8.186	-1.577	-19,3%
F Debiti bancari correnti	-2.952	-8.113	5.161	-63,6%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-23.752	-12.018	-11.733	97,6%
H Altri debiti finanziari correnti	-35.342	-77.252	41.909	-54,3%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-62.046	-97.384	35.337	-36,3%
J Posizione (Indebitamento) finanziaria corrente netta (D+E+I)	-21.837	-54.062	32.225	-59,6%
K Debiti bancari non correnti	-90.552	-45.706	-44.846	98,1%
L Altri debiti finanziari non correnti	-16.749	-25.178	8.429	-33,5%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-107.301	-70.884	-36.417	51,4%
N Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+M) (*)	-129.138	-124.946	-4.192	3,4%
O Altre attività finanziarie non correnti	1.163	1.152	11	1,0%
P Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta (N+O)	-127.974	-123.793	-4.181	3,4%

(*) *Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319*

L'Indebitamento finanziario netto ammonta a 129.138 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 2018 di 4.192 migliaia di Euro. L'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di ulteriori passività per leasing pari a 13.735 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. L'importo dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 include: 17.950 migliaia di Euro di passività legate all'acquisto di quote di

minoranza per opzioni *Put* (59.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni per 7.741 migliaia di Euro (1.227 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e passività per dilazioni prezzo concesse dai venditori per 8.218 migliaia di Euro (10.736 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

L'esercizio delle Opzioni *Put* sulle società Warrant Hub S.p.A., Co.Mark S.p.A. e Visura S.p.A ha comportato un decremento degli *Altri debiti finanziari correnti* quasi interamente finanziato con linee di finanziamento bancario a m/l termine. Tali operazioni hanno permesso un riequilibrio delle fonti di finanziamento correnti e non correnti.

Da rilevare che il 28 giugno 2019 Tinexta S.p.A. ha rimborsato, nei termini previsti contrattualmente, l'intero finanziamento di 25 milioni di Euro erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. mediante ricorso a linee di finanziamento bancario.

Si riepilogano di seguito i principali fattori che hanno inciso sulla variazione dell'Indebitamento finanziario netto.

	<i>In migliaia di Euro</i>
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018	124.946
<i>Free Cash Flow</i>	-41.686
Dividendi deliberati e distribuiti	16.396
FTA IFRS 16	15.044
Adeguamento opzioni <i>Put</i>	8.773
(Proventi) Oneri finanziari netti	4.138
Nuovi contratti di leasing e adeguamenti di contratti in essere	2.475
Aumento di capitale	-1.078
Altro residuale	130
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2019	129.138

- Il *Free Cash Flow* generato nel periodo è pari a 41.686 migliaia di Euro, 55.214 migliaia di Euro di *Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa* al netto di 13.528 migliaia di Euro assorbite dagli investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* e *Attività immateriali*. Il dato del *Free Cash Flow* è in crescita del 37,5% rispetto al 2018 (30.309 migliaia di Euro). L'incremento risente dell'adozione del principio IFRS 16 (+11,3%) che ha comportato lo spostamento dei flussi finanziari relativi ai canoni di leasing operativi secondo lo IAS 17 dall'*Attività operativa* all'*Attività di finanziamento*, nonché delle minori imposte sul reddito pagate nel periodo pari a 8.688 migliaia di Euro (19.345 migliaia di Euro nel 2018).
- L'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di passività finanziarie per leasing pari a 15.044 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2019 i nuovi contratti di leasing sottoscritti, nonché gli adeguamenti di contratti in essere, hanno comportato l'iscrizione di passività finanziarie per 2.475 migliaia di Euro. Tenuto conto dei pagamenti e degli interessi maturati nell'anno, l'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre ha inciso per un importo pari a 13.735 migliaia di Euro.
- *Dividendi deliberati e distribuiti* per 16.396 migliaia di Euro, di cui 10.691 da Tinexta S.p.A. e 5.705 migliaia di Euro dalle società del Gruppo alle minoranze.
- *Adeguamento opzioni Put* per 8.773 migliaia di Euro per effetto della revisione della stima dei pagamenti previsti sulla base dei risultati prospettici attesi dalle società interessate.
- *Oneri finanziari netti* per 4.138 migliaia di Euro considerati al netto del provento pari a 148 migliaia di Euro relativo alla plusvalenza generata dalla cessione di una partecipazione minoritaria per 150 migliaia di Euro (rilevata nell'*Altro residuale*) e della componente finanziaria per benefici ai dipendenti per 159 migliaia di Euro.
- *Aumento di capitale* per 1.078 migliaia di Euro relativo all'esercizio dell'ultima tranche dei Warrant da parte di Cedacri S.p.A. (come descritto nella nota 14 dei *Fatti di rilievo del periodo*).

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Tinexta S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO

Conto Economico (in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazione	di cui variazione IFRS 16	Variazione %	di cui variazione % IFRS 16
Ricavi	1.357	780	577	0	73,9%	0,0%
Totale Costi Operativi	10.660	8.038	2.622	-173	32,6%	-2,2%
Costi per servizi	5.250	3.558	1.692	-129	47,6%	-3,6%
Costi del personale*	4.960	4.225	735	-44	17,4%	-1,0%
Altri costi operativi	450	255	195	0	76,4%	0,0%
EBITDA prima delle Stock Option Virtuali	-9.303	-7.257	-2.045	173	-28,2%	-2,4%
Costo Stock Option Virtuali*	3.577	368	3.209	0	871,6%	0,0%
EBITDA	-12.880	-7.626	-5.255	173	-68,9%	-2,3%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	434	134	300	154	223,5%	115,0%
Risultato Operativo	-13.314	-7.760	-5.555	19	-71,6%	-0,2%
Proventi finanziari	36.264	29.347	6.917	0	23,6%	0,0%
Oneri finanziari	2.150	1.986	164	19	8,3%	1,0%
Proventi finanziari netti	34.114	27.360	6.753	-19	24,7%	-0,1%
Risultato ante imposte	20.799	19.601	1.199	-1	6,1%	0,0%
Imposte	-3.246	-2.021	-1.225	0	60,6%	0,0%
Utile netto	24.045	21.622	2.424	0	11,2%	0,0%

* I Costi del personale sono esposti al netto del Costo Stock Option Virtuali, riportato nel seguito, al fine di meglio comprendere la costruzione dell'EBITDA prima delle Stock Option Virtuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria Tinexta S.p.A.

In migliaia di Euro	31/12/2019	% su capitale investito netto/Totale fonti	31/12/2018	% su capitale investito netto/Totale fonti	Variazione	Variazione %
Attività immateriali e avviamento	633	0,2%	297	0,1%	337	113,6%
Immobili, impianti e macchinari	926	0,3%	112	0,0%	813	723,7%
Partecipazioni al costo in imprese controllate	284.241	99,9%	232.907	100,7%	51.334	22,0%
Altre attività e passività non correnti nette	301	0,1%	259	0,1%	42	16,1%
Attività non correnti nette	286.101	100,5%	233.575	100,9%	52.526	22,5%
Crediti commerciali e altri crediti e Attività derivanti da contratto	1.462	0,5%	535	0,2%	927	173,4%
Attività (Passività) per imposte correnti	954	0,3%	894	0,4%	60	6,8%
Debiti commerciali e altri debiti	-3.980	-1,4%	-2.547	-1,1%	-1.433	56,2%
Benefici ai dipendenti correnti	0	0,0%	-1.060	-0,5%	1.060	-100,0%
Capitale circolante netto	-1.563	-0,5%	-2.179	-0,9%	615	-28,2%
Totale impieghi – capitale investito netto	284.537	100,0%	231.397	100,0%	53.141	23,0%
Patrimonio netto	152.348	53,5%	138.006	59,6%	14.342	10,4%
Indebitamento finanziario netto	132.189	46,5%	93.390	40,4%	38.799	41,5%
Totale fonti	284.537	100,0%	231.397	100,0%	53.141	23,0%

Alte attività e passività non correnti nette

In migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20	11	9	80,2%
Strumenti finanziari derivati	15	21	-7	-31,2%
Attività per imposte differite	615	613	1	0,2%
Altri crediti	162	13	150	1.176,6%
Attività non correnti	812	659	153	23,3%
Passività per imposte differite	-73	-98	25	-25,4%
Benefici ai dipendenti	-438	-302	-137	45,3%
Passività non correnti	-511	-399	-112	28,0%
Altre attività e passività non correnti nette	301	259	42	16,1%

Il *Patrimonio netto* cresce di 14.342 migliaia di Euro. Sulla variazione incidono:

- il risultato positivo del conto economico complessivo del periodo pari a 23.955 migliaia di Euro;
- i dividendi deliberati e distribuiti per un importo pari a 10.691 migliaia di Euro;
- L'aumento di capitale di 1.078 migliaia di Euro a favore del socio Cedacri per l'esercizio dei *Warrant* (come descritto nella nota 14 dei *Fatti di rilievo del periodo*).

Le *Attività non correnti nette* al 31 dicembre 2019 ammontano a 286.101 migliaia di Euro con un incremento pari a 52.526 migliaia di Euro (+22,5%) rispetto al 31 dicembre 2018 (233.575 migliaia di Euro). L'aumento è da attribuire in primo luogo agli *Investimenti in partecipazioni in imprese controllate* a seguito dell'esercizio delle opzioni *Put* sulle quote di minoranza di Visura S.p.A., Co.Mark S.p.A. e Warrant Hub S.p.A, nonché alla rilevazione al 1° gennaio 2019 di diritti di utilizzo per 741 migliaia di Euro rilevati nella voce *Immobili, impianti e macchinari* per effetto della prima adozione del principio IFRS 16.

Prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto Tinexta S.p.A.

In migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
A Cassa	19.398	14.780	4.619	31,2%
B Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,0%
D Liquidità (A+B)	19.398	14.780	4.619	31,2%
E Crediti finanziari correnti	10.596	8.866	1.730	19,5%
F Debiti bancari correnti	-11	-29	19	-63,3%
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-20.891	-9.574	-11.317	118,2%
H Altri debiti finanziari correnti	-52.190	-60.174	7.984	-13,3%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-73.091	-69.777	-3.314	4,7%
J Posizione (Indebitamento) finanziaria corrente netta (D+E+I)	-43.097	-46.132	3.035	-6,6%
K Debiti bancari non correnti	-83.687	-40.164	-43.524	108,4%
L Altri debiti finanziari non correnti	-5.404	-7.095	1.690	-23,8%
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	-89.092	-47.258	-41.834	88,5%
N Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+M) (*)	-132.189	-93.390	-38.799	41,5%
O Altre attività finanziarie non correnti	35	33	2	7,3%
P Totale posizione (indebitamento) finanziaria netta (N+O)	-132.154	-93.357	-38.797	41,6%

(*) *Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319*

L'Indebitamento finanziario netto ammonta a 132.189 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 2018 di 38.799 migliaia di Euro. L'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di passività per leasing pari a 817 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

Si riepilogano di seguito i principali fattori che hanno inciso sulla variazione dell'Indebitamento finanziario netto.

	<i>In migliaia di Euro</i>
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018	93.390
Investimenti in partecipazioni	51.334
<i>Free Cash Flow</i> comprensivo dei dividendi incassati	-25.327
Dividendi deliberati e distribuiti	10.691
Oneri finanziari	2.145
Aumento di capitale	-1.078
Leasing (IFRS 16)	970
Altri movimenti	64
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2019	132.189

- L'esercizio delle Opzioni *Put* sulle società Visura S.p.A., Co.Mark S.p.A., Warrant Hub S.p.A ha comportato un esborso finanziario di 43.593 migliaia di Euro oltre l'iscrizione di passività per 7.741 migliaia di Euro per corrispettivi potenziali.
- Il *Free Cash Flow* generato nel periodo comprensivo dei dividendi incassati dalle controllate è pari a 25.327 migliaia di Euro. Il dato è in crescita del 1,5% rispetto al 2018 (24.954 migliaia di Euro). L'incremento risente dell'adozione del principio IFRS 16 (+0,7%) che ha comportato lo spostamento dei flussi finanziari relativi ai canoni di leasing operativi secondo lo IAS 17 dall'*Attività operativa* all'*Attività di finanziamento*.
- *Oneri finanziari netti* per 2.145 migliaia di Euro considerati al netto della componente finanziaria per benefici ai dipendenti per 5 migliaia di Euro.
- *Aumento di capitale* per 1.078 migliaia di Euro relativo all'esercizio dell'ultima tranche dei Warrant da parte di Cedacri S.p.A. (come descritto nella nota 14 dei *Fatti di rilievo del periodo*).
- L'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di passività finanziarie per leasing pari a 740 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2019 i nuovi contratti di leasing sottoscritti, nonché gli adeguamenti di contratti in essere, hanno comportato l'iscrizione di passività finanziarie per 229 migliaia di Euro. Tenuto conto dei pagamenti e degli interessi maturati nell'anno, l'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre ha inciso per un importo pari a 817 migliaia di Euro.

Da rilevare che il 28 giugno 2019 Tinexta S.p.A. ha rimborsato, nei termini previsti contrattualmente, l'intero finanziamento di 25 milioni di Euro erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. mediante ricorso a linee di finanziamento bancario.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il **9 gennaio 2020** InfoCert S.p.A. ha acquistato l'1% delle quote societarie di Camerfirma Colombia S.A.S. detenute dalla controllata Camerfirma S.A.

Il **27 gennaio 2020** è stato sottoscritto da Warrant Hub S.p.A. il *closing* relativo all'acquisizione del 60% di PrivacyLab S.r.l.

In data **17 febbraio 2020** è stata perfezionata la fusione per incorporazione della società Webber S.r.l. in Comas S.r.l., entrambe controllate da Innolva S.p.A., con effetto giuridico dal 1° marzo 2020. Gli effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dal 1° gennaio 2020.

In data **26 febbraio 2020**, in accordo con i soci di minoranza di Sixtema S.p.A., è stata prorogata la scadenza per l'esercizio dell'opzione di acquisto della rimanente quota del 20% fino al 30 aprile 2020.

Nel corso dei **primi mesi del 2020** è esploso il problema del nuovo virus denominato **COVID-19** che dalla Cina ha cominciato ad espandersi anche nel resto del mondo, dapprima nei paesi limitrofi e poi anche in Europa soprattutto in Italia. L'incremento dei casi di contagio in Lombardia e altre Regioni d'Italia ha comportato l'adozione da parte delle competenti Autorità Pubbliche di misure urgenti volte a contrastare e contenere la diffusione del virus che, pertanto, inizia ad avere un impatto anche sulla nostra economia.

A tal riguardo, va considerato che sull'adozione di tali misure il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza di durata di 6 mesi (vale a dire fino al 31 luglio 2020, salve possibili estensioni). Successivamente, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 9 marzo 2020 ("Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"), pubblicato in GU n. 62 del 9 marzo 2020, ha esteso i provvedimenti urgenti per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 previsti dall'art. 1 del DPCM del giorno 8 marzo 2020 - ivi comprese le restrizioni agli spostamenti delle persone fisiche, salvo che per "comprovate esigenze lavorative" o "situazioni di necessità" ovvero "spostamenti per motivi di salute" - all'intero territorio nazionale.

A seguito del continuo incremento dei contagi e decessi derivanti dall'infezione da COVID-19, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso in data 11 marzo 2020 un nuovo decreto che impone ulteriori misure emergenziali di contenimento del diffondersi del virus (il "DPCM 11 Marzo"). Sempre lo stesso 11 marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una pandemia, esprimendo al contempo «profonda preoccupazione per i livelli allarmanti di diffusione e gravità». Le nuove misure emergenziali del governo italiano intensificano le restrizioni alla libera circolazione delle persone, già introdotte per la Regione Lombardia e ulteriori 14 province con DPCM dell'8 marzo 2020, e successivamente estese a tutto il paese con DPCM del 9 marzo 2020.

Il 17 marzo è stato approvato il decreto-legge n.18 del 2020, denominato "Cura Italia", contenente un piano di misure economiche del valore di 25 miliardi di euro a sostegno delle imprese e delle famiglie. Tali misure prevedono la sospensione del pagamento delle tasse e dei contributi previdenziali, il sostegno all'attività internazionale delle imprese e, al fine di ridurre il costo del lavoro e le indennità dirette, un esteso ricorso agli ammortizzatori sociali.

In relazione alla situazione di emergenza sopra descritta, recependo i dettami della Capogruppo, tutte le aziende del Gruppo hanno messo in atto una serie di azioni gestionali a tutela della salute dei propri dipendenti e nell'ottica di assicurare la continuità del servizio ai clienti interni ed esterni. L'utilizzo dello smart working a tutti i livelli aziendali, la chiusura delle sedi laddove possibile, la cancellazione di eventi interni e la rimodulazione di quelli esterni, oltre ad ulteriori misure cautelative volte a garantire la salute dei lavoratori e di preservare il business aziendale.

Nel settore del *Digital Trust* non si registra un calo dei ritmi di produzione; in questa prima fase della crisi la domanda di soluzioni digitali è sostenuta e sta avendo un ulteriore impulso proprio dalla richiesta da parte del mercato di strumenti atti a migliorare le potenzialità del lavoro in modalità remota. I primi mesi dell'anno hanno registrato ricavi in linea con le previsioni.

Il settore del *Credit Information & Management* ha rilevato un calo delle attività sia nel settore Finance che nel settore Corporate. In entrambi i mercati da una prima stima degli effetti, si registra un decremento dei volumi

che riguarda sia la componente immobiliare sia la componente business information. Gli impatti di medio/lungo periodo sono allo stato difficile da quantificare.

Il settore dell'*Innovation & Marketing Services* non ha nei primi due mesi risentito degli effetti della crisi. A partire dal mese di marzo, con l'intensificarsi delle misure restrittive per fronteggiare l'emergenza limitando gli spostamenti nell'ambito del territorio e quindi rallentando le nuove attività e richieste di consulenza da parte delle aziende, si stima un rallentamento che sarà monitorato nei prossimi mesi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2019, il Gruppo ha operato una profonda revisione del modello organizzativo, volta a consolidare i presidi di governo, ponendo le basi per una nuova fase di espansione dell'attività. Il 12 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida strategiche e gli obiettivi del Piano triennale per il periodo 2020-2022, che prevede il consolidamento del nuovo modello organizzativo e il proseguimento della strategia di M&A lungo due direttrici di crescita:

- Internazionalizzazione;
- Ampliamento dell'offerta con nuovi servizi/prodotti.

Allo stato attuale, non si è ancora in grado di quantificare gli effetti economici della pandemia sulle diverse Società del Gruppo. La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tinexta tuttavia è solida e consente di fronteggiare la crisi in corso. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per fronteggiarla.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.293 unità, rispetto alle 1.294 unità del 31 dicembre 2018.

Il Gruppo ha un organico medio annuo (*FTE: Full Time Equivalent*s) di 1.272 unità lavorative annue distinte per qualifica, come sotto riportato.

Numero dipendenti	Medio annuo		31 dicembre	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	36	34	38	33
Quadri	172	170	169	172
Impiegati	1.064	1.032	1.086	1.089
Totale	1.272	1.236	1.293	1.294

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- Settore terziario: commercio, distribuzione e servizi
- Settore metalmeccanico industria

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di cambio. In merito al rischio di tasso d'interesse, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alla variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura. Il rischio di credito riferibile ai crediti di natura commerciale, è mitigato attraverso procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità del cliente, nonché attraverso procedure di recupero e gestione dei crediti. Il rischio di liquidità è gestito attraverso

un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *Cash Pooling* tra le società del Gruppo. In merito al rischio di cambio, si segnala che il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il Gruppo si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

La Capogruppo e le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di sviluppare il business in maniera sostenibile. Tuttavia, si evidenzia che le tematiche relative all'aspetto ambientale non sono cruciali in considerazione del settore di servizi in cui il Gruppo opera. Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nella Dichiarazione Non Finanziaria.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contenga una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e che riporti, fra l'altro, le informazioni sugli assetti proprietari e sulle principali pratiche di governance applicate, nonché le caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche con riferimento al processo di informativa finanziaria.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2020, è a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.tinexta.com/relazione-sul-governo-societario).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse del Gruppo a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate" delle Note Esplicative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.tinexta.com/procedura-sulle-operazioni-con-parti-correlate).

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo. Nel corso dell'esercizio 2019 InfoCert S.p.A. ha proseguito nello svolgimento delle attività rivolte alla ricerca, all'innovazione e al miglioramento dei prodotti e dei processi e, in continuità con l'esercizio precedente, ha indirizzato i propri sforzi non solo sull'area caratteristica dei *core business* aziendali cercando di evolverne i contenuti e di rispondere con velocità e flessibilità alle innumerevoli esigenze derivanti dai mercati serviti, ma anche sullo studio e sulla ricerca per la sperimentazione di prodotti innovativi. Il costo complessivo delle attività svolte negli specifici ambiti progettuali è pari a circa 3 milioni di Euro (di cui 857 migliaia di Euro capitalizzati). Sulle attività svolte si rilevano benefici per 328 migliaia di Euro da credito d'imposta (ex l.190/2014) e benefici per la partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea per 197 migliaia di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2019 la Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della controllante, neppure per tramite di società fiduciarie e per interposta persona.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo azionario Tinexta (Ticker: TNXT) ha chiuso l'anno 2019 con un prezzo per azione pari a 11,60 Euro rispetto ad un prezzo per azione di 6,25 Euro al 31 dicembre 2018, registrando un incremento pari a 5,35 Euro, +85,6%. Al 31 dicembre 2019 la capitalizzazione di borsa era pari a 548 milioni di Euro.

Il prezzo minimo di chiusura nel 2019, registrato il 7 gennaio, è stato pari a 6,33 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 13 giugno, è stato pari a 14,36 Euro. Nel corso del 2019 la trattazione delle azioni Tinexta sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 1.076.571 Euro (+167,4% rispetto al valore medio del 2018) e un volume medio giornaliero di 95.809 azioni (+54,6% rispetto al volume medio giornaliero del 2018). In data 5 giugno 2019 la Società ha pagato un dividendo pari a 0,228 Euro per azione (stacco dividendo il 3 giugno 2019).

Market Cap

Prezzo @ 30 dicembre 2019 (Eu)	11,60
N. azioni (n. mn)	47,2
Mkt Cap (Eu mn)	547,6

Prezzo di Chiusura

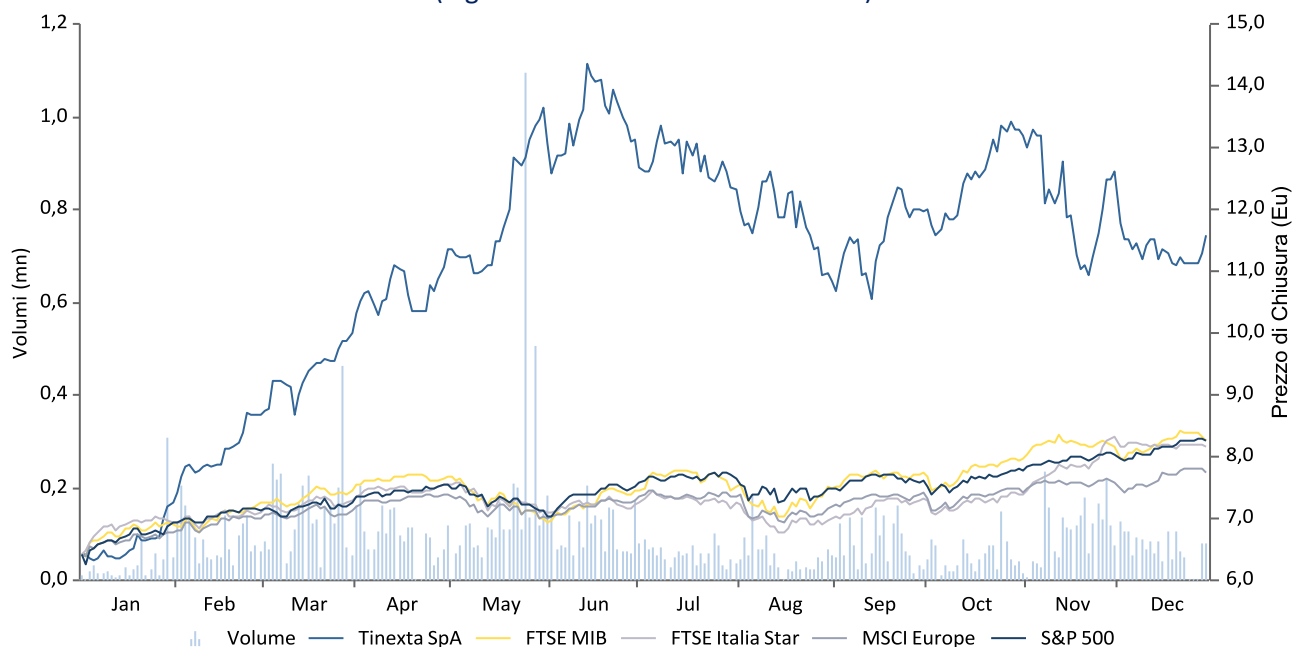
	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
<i>da (incluso)</i>	<i>29-nov-19</i>	<i>1-ott-19</i>	<i>1-lug-19</i>	<i>2-gen-19</i>
<i>a (incluso)</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>
Media semplice (Eu)	11.444	12.075	12.082	11.060
Max (Eu)	12.620	13.440	13.440	14.360
Min (Eu)	11.120	10.960	10.560	6.330

Volumi medi giornalieri

	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi
<i>da (incluso)</i>	<i>29-nov-19</i>	<i>1-ott-19</i>	<i>1-lug-19</i>	<i>2-gen-19</i>
<i>a (incluso)</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>	<i>30-dic-19</i>
N. azioni (n. #)	83.676	83.267	75.109	95.809
Controvalore (Eu)	962.060	998.076	901.751	1.076.571
VWAP (Eu)	11.497	11.986	12.006	11.237

Nel 2019 l'indice FTSE MIB ha riportato una crescita del 28,3% e il FTSE STAR, l'indice del segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) gestito da Borsa Italiana che comprende società per azioni di medie dimensioni, una crescita del 26,9%. In Europa, l'indice MSCI Europe è cresciuto del 20,3% nel 2019, mentre in America l'indice l'S&P500 è salito in maniera più marcata del 28,3%.

Comparazione dell'andamento di Tinexta rispetto ai principali indici di riferimento (2 gennaio 2019 - 30 dicembre 2019)



Nota: Indice FTSE MIB e FTSE Star ricalcolati ai prezzi di Tinexta al 02 gennaio 2019

Fonte: FactSet

Il positivo andamento del titolo Tinexta, nell'ambito del contesto di mercato descritto in precedenza, ha riflesso l'annuncio dei risultati positivi del 2018, del piano triennale 2018-2020 e dei risultati trimestrali.

Le attività di *Investor Relations* sono aumentate durante l'anno 2019. La Società ha incontrato investitori in Italia e nelle principali piazze europee di Milano, Londra, Parigi, Madrid, Francoforte, Bruxelles, Helsinki e New York. Ha partecipato alle conferenze organizzate da Borsa Italiana e da diversi intermediari finanziari a Milano, Londra, Parigi, Ginevra, Francoforte e Amsterdam. La Società ha tenuto regolari *conference call* a seguito dei risultati e ha favorito l'incontro con il management ("Team Tinexta Day") per offrire un approfondimento sulla struttura e sulle strategie di crescita del Gruppo. La Società è assistita nell'attività di *Investor Relations* da uno *Specialist* (Intermonte) e due *Corporate Broker* (Banca IMI e Mediobanca).

Nei primi mesi del 2020, un rialzo del titolo conseguente alla presentazione dei risultati preliminari 2019 e del piano 2020-2022 ha portato ad un prezzo massimo di 13,78 Euro per azione il 20 febbraio (+18% rispetto alla chiusura del 2019). A causa del crollo dei mercati finanziari dovuto alla pandemia Covid-19, si è verificato un deciso calo della quotazione del titolo Tinexta.

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO/UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON I DATI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto e l'Utile dell'esercizio, evidenziati nei Prospetti della Capogruppo, e il Patrimonio netto di Gruppo e l'Utile netto di Gruppo evidenziati nei Prospetti Consolidati, mostra che al 31 dicembre 2019 il Patrimonio netto di Gruppo è inferiore di 6.781 migliaia di Euro rispetto a quello di Tinexta S.p.A. e l'Utile netto del Gruppo, pari a 28.182 migliaia di Euro, è superiore di 4.137 migliaia di Euro rispetto a quello di Tinexta S.p.A.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati				
Importi in Euro migliaia	Utile netto 2019	Patrimonio Netto 31/12/2019	Utile netto 2018	Patrimonio Netto 31/12/2018
Tinexta S.p.A. _ Bilancio Separato	24.045	152.348	21.622	138.006
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	45.982	84.788	44.470	81.282
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-284.241		-232.907
Rilevazione delle passività per opzioni <i>Put</i>		-16.396		-57.605
Allocazione di avviamenti		182.464		182.464
Allocazione di attività immateriali	-3.738	30.616	-3.742	34.354
Rilevazione Conto Economico adeguamento corrispettivi potenziali	-1.333	0	-9	0
Eliminazione dividendi infragruppo	-36.242	0	-29.324	0
Utilizzabilità nel Consolidato fiscale degli interessi passivi indeducibili	4	241	-160	237
Altre rettifiche di consolidamento	60	-395	81	-456
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	-597	-3.859	-586	-3.757
Gruppo Tinexta _ Bilancio Consolidato	28.182	145.567	32.351	141.619

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI TINEXTA S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 24.045.370,75 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 1.202.268,54 Euro;
- quanto ad Euro 22.843.102,21 a utili portati a nuovo.

In seguito al diffondersi dell'epidemia relativa al Covid-19 si ritiene di sospendere la distribuzione dei dividendi a titolo cautelativo e per consentire alla Società il rispetto del Piano triennale per il periodo 2020-22.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

NOTA METODOLOGICA

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF” o “Dichiarazione”) del Gruppo Tinexta (di seguito anche “Gruppo” e “Tinexta”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata predisposta in ottemperanza al D.Lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014.

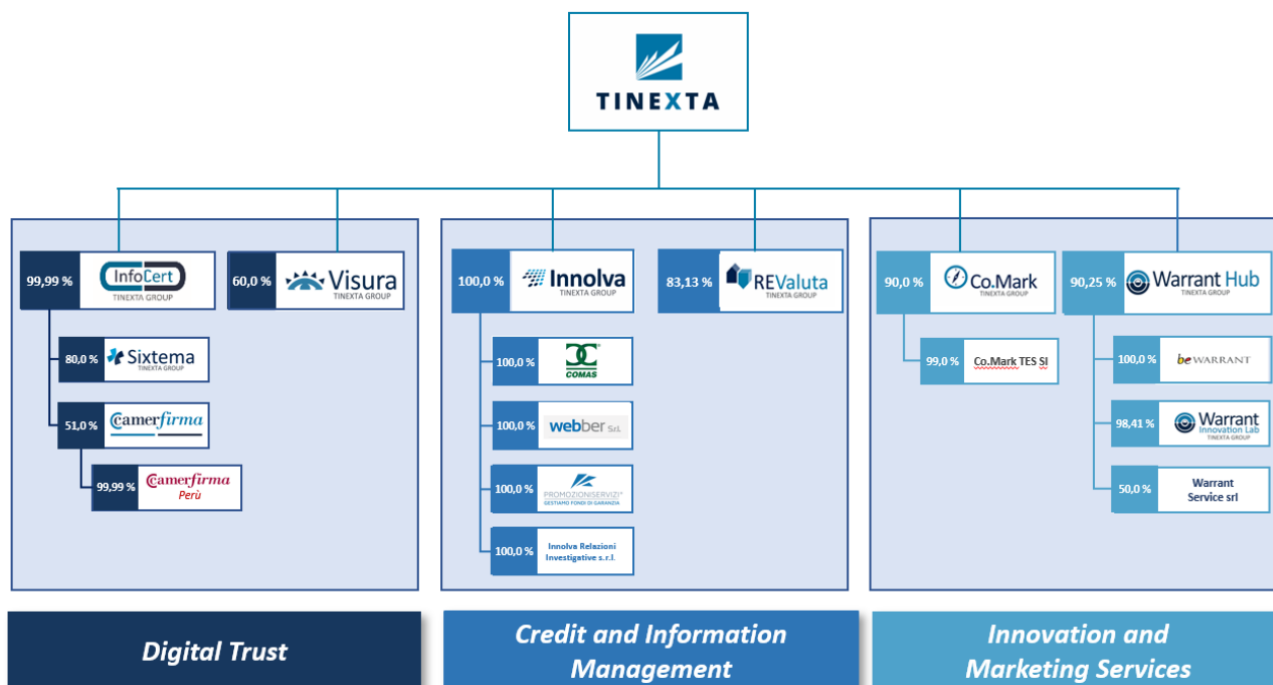
Pertanto, essa costituisce il rendiconto degli impatti rilevanti dell’attività del Gruppo Tinexta connessi agli aspetti di cui al citato Decreto Legislativo.

La DNF è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e ai “GRI Standards” definiti nel 2016 dal GRI – *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), in accordo con l’opzione “Core”. Anche la DNF dell’esercizio precedente, pubblicata in data 28 marzo 2019, era stata redatta in accordo con tale opzione.

Al paragrafo “Tabella di raccordo” del documento è rappresentata, in forma sintetica, una tabella di correlazione tra le informazioni rendicontate ritenute materiali e gli indicatori del GRI.

Perimetro della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tinexta, inclusivo delle partecipazioni di controllo al 31 dicembre 2019, a cui si aggiungono le società collegate e-Tuitus S.r.l., Creditreform GPA Ticino S.A., Innovazione 2 Sagl e Camerfima Colombia S.A.S., nonché la JV LuxTrust S.A.



Il Gruppo Tinexta considera, all’interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione, le Società di seguito indicate:

- Tinexta S.p.A.
- InfoCert S.p.A.
- Sixtema S.p.A.
- Innolva S.p.A.
- Re Valuta S.p.A.
- Co.Mark S.p.A.
- Visura S.p.A.
- Warrant Hub S.p.A.
- Warrant Innovation Lab S.r.l.
- Warrant Service S.r.l.

Le esclusioni conseguenti sono motivate dalla scarsa incidenza, sia singolarmente che cumulativamente, delle società rispetto al totale consolidato, in termini di fatturato e di dipendenti.

Pertanto, secondo quanto previsto dagli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 il perimetro della presente DNF comprende le società consolidate integralmente, *“nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*. Infatti, il principio di materialità, espressamente richiamato dal D.Lgs. 254/2016, è stato utilizzato per individuare i temi da rendicontare nella presente DNF.

Si segnala che, in considerazione dello specifico settore di business, le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas ad effetto serra. Pertanto, pur garantendo un’adeguata comprensione dell’attività dell’impresa, tali temi (richiamati dall’art. 3 comma 2 del D.Lgs. 254/16) non sono oggetto di rendicontazione nel documento.

Le informazioni di carattere quantitativo al 31 dicembre 2019 si riferiscono al perimetro di rendicontazione precedentemente indicato; gli stessi sono confrontati, ove disponibili, con i dati degli esercizi 2017 e 2018 pubblicati nella DNF dell’esercizio precedente, il cui perimetro non differisce significativamente rispetto a quello della presente.

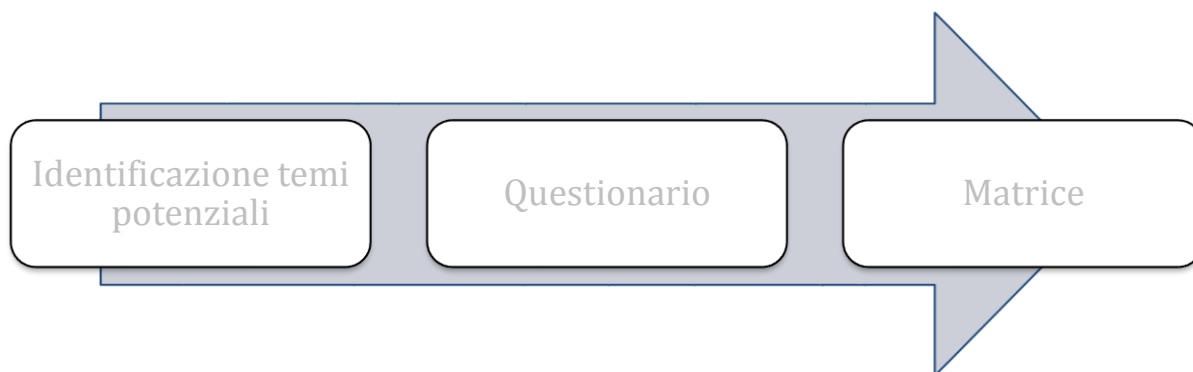
Analisi di materialità

Nel 2019 Tinexta ha provveduto ad aggiornare la matrice di materialità ai fini della redazione della presente DNF.

La matrice è il risultato dell’analisi di materialità svolta secondo quanto previsto dai *GRI Standards*, utilizzati da Tinexta quale standard di rendicontazione per fornire le informazioni prescritte dal D.Lgs. 254/2016.

La metodologia adottata nel 2019, rispetto alla precedente matrice pubblicata nella DNF del 2017 e del 2018, ha previsto lo *Stakeholder Engagement* tramite il coinvolgimento di dipendenti, investitori, fornitori e clienti.

Il processo seguito per l’analisi di materialità si è sviluppato in tre fasi.

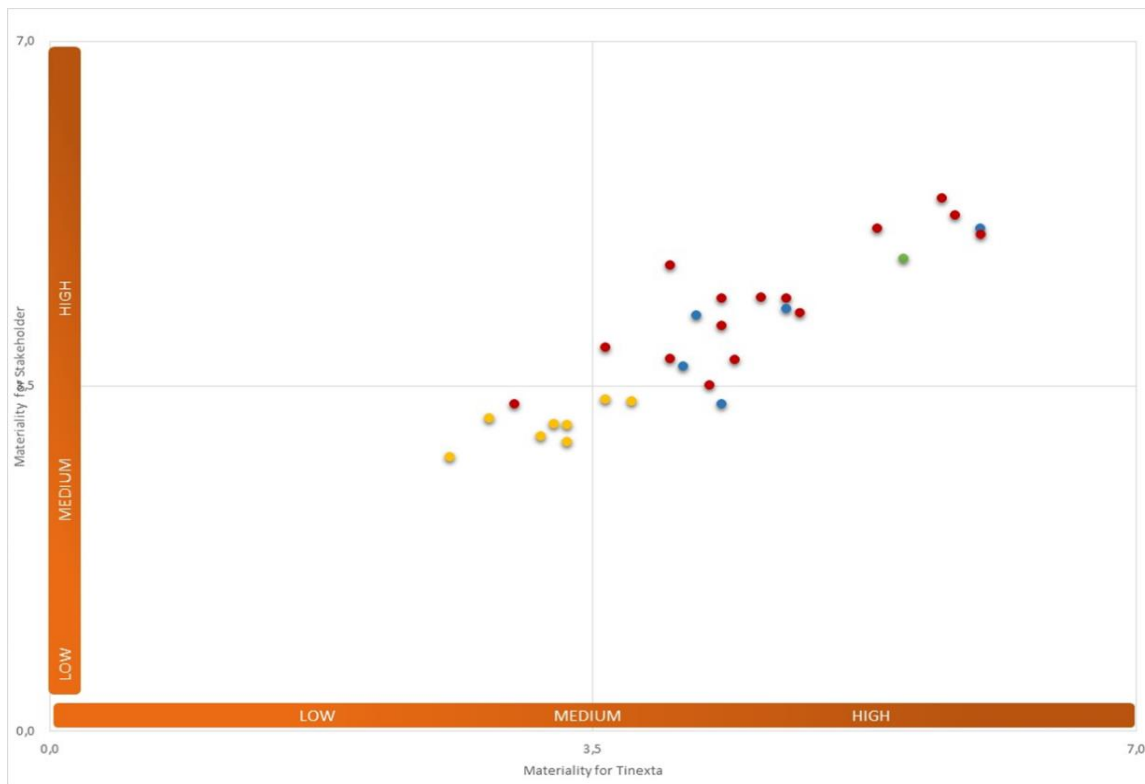


La prima fase è consistita nell'identificazione dei potenziali temi rilevanti per il business e/o per gli *stakeholder* di Tinexta attraverso una serie di analisi esterne ed interne:

- a) Le analisi esterne hanno comportato uno studio di *benchmark* sulla rendicontazione di informazioni non finanziarie di un campione di aziende *comparable*, un'analisi dei temi richiesti da investitori specializzati in *governance* e sostenibilità (ESG), una *media search* reputazionale con l'obiettivo di garantire una ragionevole completezza delle informazioni trattate e l'esame delle tematiche previste dai *GRI Standards* e dai *Sustainability Topics for Sectors*.
- b) Le analisi interne si sono basate sul Piano Industriale 2019-2021, sulla documentazione finanziaria e non finanziaria pubblicata dalla Capogruppo e sulle interviste con il *management* della stessa allo scopo di identificare eventuali ulteriori temi e/o rischi da rendicontare alla luce della strategia adottata nonché delle azioni realizzate e del dialogo con gli *stakeholder*.

La seconda fase è consistita nella somministrazione di un questionario on-line relativo ai potenziali temi rilevanti, già identificati nella fase precedente. La finalità della survey era l'identificazione dei temi ritenuti maggiormente significativi per il business di Tinexta, da rendicontare pertanto all'interno del presente documento. Il questionario è stato compilato dal *management* della Capogruppo e delle principali società controllate nonché dagli *stakeholder*. Gli *stakeholder* coinvolti sono rappresentati da un campione di dipendenti delle società del perimetro della DNF nonché da alcuni investitori, clienti e fornitori.

La terza fase è consistita nell'analisi dei risultati e la formalizzazione della matrice di materialità, che considera nelle ascisse i valori medi di ciascun tema rilevante per il Gruppo e nelle ordinate i valori medi di ciascun tema rilevante per gli *stakeholder*.



Dalla matrice di materialità sono emersi i seguenti temi rilevanti per Tinexta e i suoi *stakeholder*.



Nel presente documento risultano sostanzialmente confermati gli stessi temi materiali rendicontati nella DNF 2018; inoltre, per effetto della matrice di materialità elaborata nel corso del 2019, tra i temi materiali vi è l'ingresso, delle relazioni con le istituzioni, della formazione (aggiornamento delle competenze, valutazione delle performance e dello sviluppo professionale) e del rispetto dei diritti umani.

Tabella di Raccordo

Si riporta di seguito una tabella di raccordo al fine di facilitare l'individuazione nella DNF e l'incrocio tra gli aspetti previsti dal D.Lgs. 254/2016, i temi emersi dalla Matrice di materialità e le relative tematiche previste dal GRI, con i correlati indicatori GRI rendicontati.

Temi materiali emersi dalla Matrice di materialità	Topic Specific GRI Standards	GRI Standards KPI	Aspetti previsti dal D.Lgs. 254/2016	Capitoli DNF 2019
Performance finanziaria	GRI 201 - Performance economiche	201-1	Sociale	Responsabilità economica e finanziaria
Etica, integrità e anticorruzione	GRI 205 - Anticorruzione	205-3	Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Accessibilità e Continuità dei servizi	GRI 417 - Marketing ed etichettatura	417-2	Sociale	Gestione responsabile del servizio
Compliance a leggi, regolamenti e a standard anche volontari	GRI 419 - Conformità normativa socioeconomica	419-1	Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Presenza sul mercato ed impatto economico diretto nello sviluppo economico dei Paesi in cui il Gruppo opera	GRI 202 – Presenza sul mercato	202-2	Sociale	Responsabilità economica e finanziaria
Privacy e sicurezza dei dati del cliente	GRI 418 - Privacy del consumatore	418-1	Sociale	Gestione responsabile del servizio
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 - Salute e Sicurezza sul lavoro	403-3	Personale	Gestione responsabile delle Risorse Umane e dei diritti umani
Formazione: aggiornamento delle competenze, valutazione delle performance e dello sviluppo professionale	GRI 404 –Formazione e Istruzione	404-1	Personale	Formazione e valorizzazione
Relazioni con le istituzioni	GRI 415- Politica pubblica	415-1	Lotta alla corruzione	Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Rispetto dei diritti umani	GRI 406 - Non discriminazione	406-1	Rispetto dei diritti umani	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani
Governance e sostenibilità	General Standard Disclosure – Coinvolgimento degli stakeholder	-	Modelli di organizzazione e di Gestione	Governo societario

Presidi e modalità di gestione dei rischi generati o subiti

Si riepilogano di seguito le principali modalità di gestione dei rischi adottate dal Gruppo Tinexta individuati con riferimento ai temi previsti dal D.Lgs. 254/16 e legati alle attività del Gruppo, emersi dall'analisi di materialità.

In coordinamento con la Capogruppo, la gestione dei rischi è demandata alle singole società del Gruppo, in ragione della diversificazione del business.

Le singole società adottano procedure e presidi seguendo un approccio *risk based*, secondo modalità ritenute opportune e proporzionate in riferimento ai loro rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative.

Per ciò che attiene le modalità di gestione dei rischi connessi alla responsabilità economica e finanziaria, si rimanda alle informazioni inserite nel fascicolo di Bilancio consolidato del Gruppo Tinexta.

Capitolo DNF	Rischi generati o subiti	Modalità di gestione, procedure e presidi adottati
Governo societario	Rischio di sottovalutare gli impatti economici, ambientali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta; • Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Condotta del Gruppo Tinexta; • Modello organizzativo ex L. 262/2005; • Certificazioni di qualità eventualmente ottenute; • Controllo di Gestione, reportistica gestionale periodica, KPI's, procedura di valutazione del personale, nuovi programmi di formazione del personale, sistema di gestione dei rischi; • <i>Stakeholder Engagement</i>.
Gestione responsabile del servizio	Rischio di violazione della sicurezza informatica Rischio di perdita di dati e/o danni ai datacenter Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta; • Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Condotta del Gruppo Tinexta; • Linee Guida per la gestione della sicurezza e della privacy nella predisposizione dei prodotti e dei servizi a cura della Capogruppo; • Audit GDPR - Checklist» contenente una checklist dei controlli in ambito GDPR da utilizzare sia ai fini di verifica interna che per qualificare i fornitori; • Contratti quadro CAP/PT e <i>cybersecurity</i>; • Special Assessment; • Data Protection Policy; • IT Audit Report e GDPR Report; • DPO & IT Security Audit Director a livello di Gruppo;

Capitolo DNF	Rischi generati o subiti	Modalità di gestione, procedure e presidi adottati
		<ul style="list-style-type: none"> • Cookies Policy e le Linee guida per la sicurezza delle applicazioni, nel caso di InfoCert; • Certificazioni di qualità eventualmente ottenute; • In InfoCert: Certificazione di <i>Qualified Trust Service Provider</i>, secondo la norma ETSI EN 319 401; <i>Service Management System</i> conforme alla norma ISO/IEC 20000; Sistema di Gestione per la Qualità aziendale conforme alla norma ISO 9001:2015; Sistema di Gestione della Sicurezza, in linea con la norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014;,, Accredito presso AGID (Agenzia per l'Italia Digitale); • In Innova: Certificazione ISO 9001:2015 e Sistema di Gestione della Sicurezza, in linea con la norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 • Presidio dell'<i>Internal Audit</i>; • Formazione e la sensibilizzazione del personale; • Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	<p>Rischi relativi a reati legati alla corruzione</p> <p>Reati societari</p> <p>Rischi relativi alla mancata <i>compliance</i> o violazione della normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta; • Modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Condotta del Gruppo Tinexta; • Sistema di <i>compliance</i> attraverso il canale <i>Whistleblowing</i>; • Procedura per le operazioni con controparti correlate; • Presidio dell'<i>Internal Audit</i>; • Programmi di Formazione; • Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.
Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani	<p>Turnover e perdita di personale competente e rilevante</p> <p>Livello di stress lavoro correlato</p> <p>Ricambio generazionale nelle competenze tecniche e professionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta; • Modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Condotta del Gruppo Tinexta; • Specifiche disposizioni aziendali di gestione del personale; • Documento per la Valutazione dei Rischi (DVR); • Piano di welfare; • Presidio dell'<i>Internal Audit</i>; • Programmi di Formazione; • Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.
Gestione responsabile della filiera	Rischio che i materiali/servizi richiesti non siano conformi agli	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta;

Capitolo DNF	Rischi generati o subiti	Modalità di gestione, procedure e presidi adottati
	<p>standard di qualità richiesti</p> <p>Rischio che le forniture non vengano consegnate/effettuate nei tempi previsti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001; • Codice Etico e di Condotta del Gruppo Tinexta; • Unità Acquisti di gruppo per il presidio della catena di fornitura; • Processo di valutazione per la Capogruppo di monitoraggio delle performance dei fornitori e del rispetto degli impegni contrattuali; • Procedure di qualifica; • Disponibilità di reportistica specializzata per categorie merceologiche sia in fase di qualifica che di valutazione prestazionale del fornitore; • Presidio dell'<i>Internal Audit</i>; • Programmi di Formazione; • Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Processo di rendicontazione

I contenuti della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario hanno subito un percorso di convalida ed approvazione che si è sviluppato nel rispetto della “Procedura Reporting Dichiarazione Non Finanziaria”, adottata dal Gruppo nel mese di ottobre 2019, che ha rivisto e aggiornato la precedente procedura emessa nel 2018. La procedura disciplina in particolare le responsabilità dei diversi attori del processo, ovvero il Responsabile del processo di Reporting DNF, il Coordinatore Operativo ed i Referenti locali presso le singole società.

Il Referente locale è individuato all'interno di ciascuna controllata come responsabile locale del processo di raccolta e invio delle informazioni non finanziarie; egli è tenuto ad inoltrare le schede, firmate dai responsabili delle relative funzioni, all'Amministratore Delegato/Direttore Generale per sua approvazione tramite firma.

I contenuti definitivi sono approvati dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Tinexta S.p.A.

I contenuti della presente Dichiarazione sono oggetto di verifica da parte del revisore designato secondo le metodologie previste dallo standard ISAE 3000 (Limited Assurance).

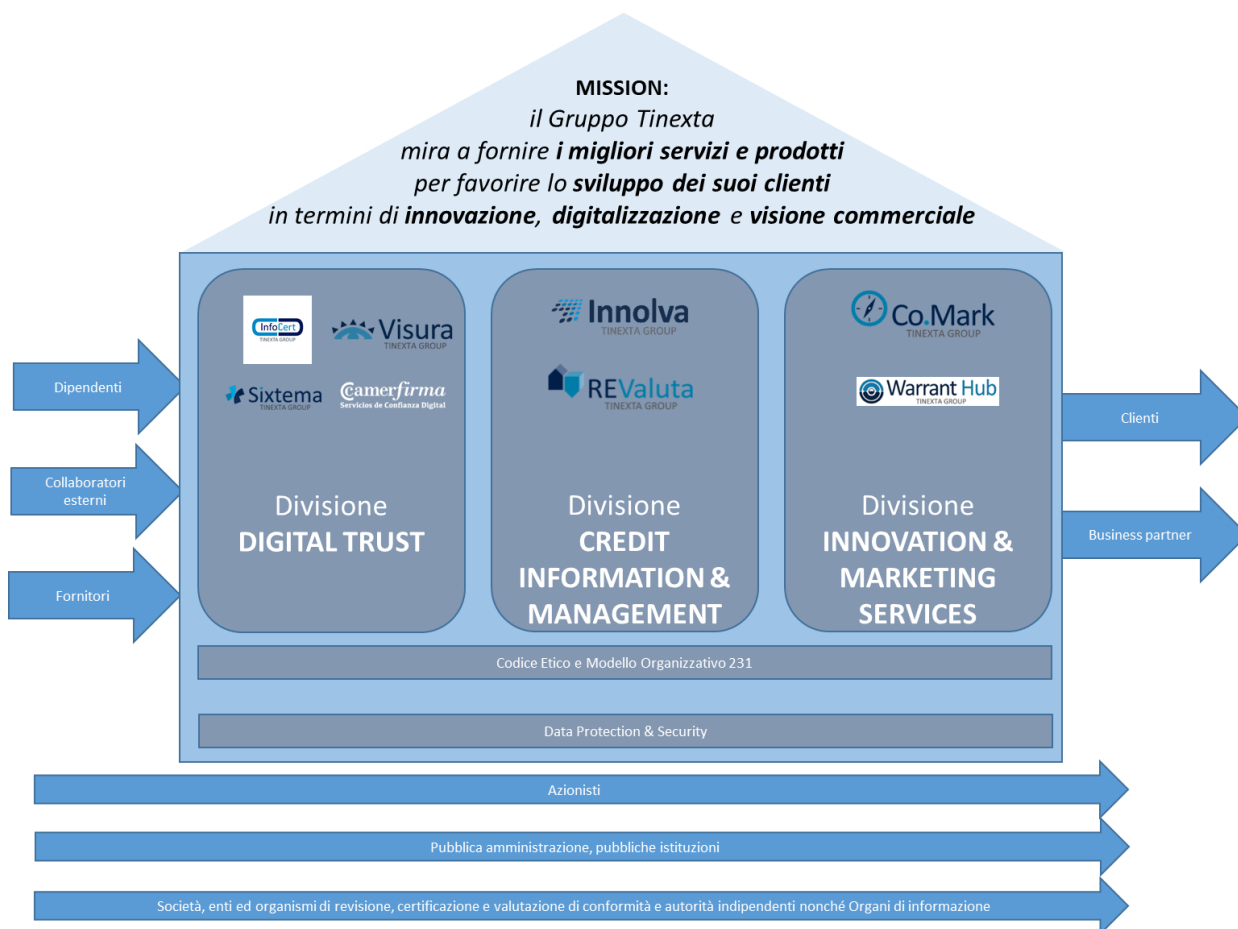
La presente Dichiarazione è pubblicata, congiuntamente alla Relazione di Bilancio del Gruppo Tinexta, nella sezione Investor Relations – Bilanci e relazioni del sito internet www.tinexta.com.

MODELLO AZIENDALE

Erede del Gruppo Tecnoinvestimenti, Tinexta è un Gruppo industriale dinamico e in forte espansione.

Le azioni della Capogruppo Tinexta S.p.A. sono tutte nominative, indivisibili e liberamente trasferibili; esse sono attualmente quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, a far data dal 30 agosto 2016.

Il Gruppo è presente principalmente in Italia con sedi su tutto il territorio nazionale, nonché in Spagna, Belgio, Lussemburgo e Perù. La Capogruppo ha sedi a Roma, Milano e Torino.



Tramite le società controllate, Tinexta opera in tre aree di business: *Digital Trust*, *Credit Information & Management*, *Innovation & Marketing Services*.

BUSINESS UNIT (BU) DEL GRUPPO TINEXTA

DIGITAL TRUST

Per Digital Trust si intendono le soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi secondo la normativa applicabile (inclusa la nuova normativa europea eIDAS) con prodotti e servizi come la posta elettronica certificata (PEC), la conservazione elettronica, la firma digitale, la fatturazione elettronica e soluzioni per la trasmissione sicura e semplificata di documenti legali e finanziari.

L'identità digitale è la rappresentazione virtuale dell'identità reale utilizzabile durante le interazioni elettroniche con persone e macchine e per le quali serve la certificazione per rendere tali interazioni legalmente valide.

La BU Unit Digital Trust eroga le proprie soluzioni avanzate attraverso le società **InfoCert, Visura, Sixtema e Camerfirma**.

CREDIT INFORMATION & MANAGEMENT

La BU Credit Information & Management si occupa di valutazione dell'affidabilità di imprese e persone, merito creditizio, gestione degli incassi, integrando in maniera strategica gli strumenti più efficaci di raccolta dati, analisi e valutazione. Il suo obiettivo è la valorizzazione del credito commerciale di organizzazioni e professionisti, per garantire i flussi finanziari previsti e per ridurre al minimo i problemi di insolvenza e i ritardi di pagamento.

Attraverso il potenziamento e l'integrazione delle proprie banche dati, le società operanti in questa BU costituiscono una preziosa fonte di informazioni e sono in grado di essere un riferimento per ogni tipo di servizio professionale.

Operano in questa BU le società **Innolva e RE Valuta**.

INNOVATION & MARKETING SERVICES

La BU Innovation & Marketing Services, attraverso le società **Warrant Group e Co.Mark**, offre una piattaforma di consulenze alle PMI per supportarle nelle fasi di crescita produttiva e di espansione della propria capacità commerciale, anche fuori dai confini nazionali.

Tinexta offre ai propri clienti sistemi e strumenti sempre nuovi per:

- **espandere** il business tramite l'utilizzo sicuro del web e degli strumenti di crescita digitali, in assoluta conformità con gli standard europei
- **gestire e tutelare** il business in modo informato e aggiornato
- **agevolare** l'accesso al credito, il finanziamento e l'espansione produttiva

- **ampliare** gli orizzonti commerciali di un'azienda, promuovendo l'export.

L'idea che guida il Gruppo è riassunta nel seguente slogan rivolto ai clienti: *“la vostra crescita è la nostra impresa: il successo e lo sviluppo del vostro business è la prova del nostro impegno e la ragione stessa della nostra attività imprenditoriale”*.


Il Modello Aziendale si fonda sull'elevata competenza e sulla forte specializzazione delle società che fanno parte del Gruppo, con l'obiettivo di accompagnare aziende e professionisti lungo il loro processo di crescita, favorendone lo sviluppo in termini di processi di rinnovamento, sicurezza di dati, fornitura di informazioni e consulenze avanzate per meglio affrontare la concorrenza e le sfide di mercato.



In coerenza con la propria Mission, il Gruppo Tinexta mette a disposizione di imprese e professionisti una piattaforma sempre aggiornata di servizi e strumenti ad alto valore aggiunto, in un contesto altamente digitalizzato. In particolare, Tinexta è in grado di offrire servizi e soluzioni tecnologiche mirate per accompagnare lo sviluppo di imprese, istituti finanziari, associazioni di categoria, ordini professionali, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Dall'espansione commerciale alla digitalizzazione dei processi; dalla semplificazione gestionale alla spinta verso l'export; dagli strumenti per accedere al credito alla tutela finanziaria; dall'analisi dei rischi all'identità digitale: per ogni problema di *management* il Gruppo propone una soluzione mirata e adatta a sostenere la catena del valore del cliente.

Tinexta S.p.A., la Capogruppo, si occupa della direzione e coordinamento delle controllate, coadiuvando le strutture societarie nelle principali funzioni di staff, quali Risorse Umane ed Organizzazione, Amministrazione e Finanza, Data Protection, ICT, Comunicazione, Procurement, Internal Audit, Affari Societari e Legali.

Al 31 dicembre 2019 il numero di dipendenti del Gruppo è di 1.293 unità (per il perimetro di cui alla presente Dichiarazione il numero di dipendenti è pari a 1.165 unità), i ricavi consolidati sono pari a 258,7 milioni di Euro e la capitalizzazione totale azionaria è pari a 548 milioni di Euro. Si fornisce di seguito un breve profilo delle società del Gruppo rientranti nel perimetro di rendicontazione della DNF, oltre alla Capogruppo.

Digital Trust		<p>InfoCert è una delle principali Certification Authority a livello europeo, attiva in oltre venti Paesi.</p> <p>Con sedi a Roma, Milano e Padova, eroga servizi di digitalizzazione, eDelivery, Firma Digitale e conservazione digitale dei documenti ed è gestore accreditato AgID dell'identità digitale in ambito SPID.</p> <p>È leader europeo nell'offerta di servizi di <i>Digital Trust</i> pienamente conformi ai requisiti e agli standard Europei.</p> <p>Rivolge la propria offerta alle imprese, sia pubbliche sia private, operanti nel settore Bancario, Assicurativo, Farmaceutico, Manifatturiero, <i>Energy, Utilities</i>, Distribuzione Commerciale, Ambiente, Qualità, Sicurezza, Sanità e Pubblica Amministrazione, nonché ad Associazioni di Categoria, Ordini Professionali e Professionisti.</p> <p>Significativo è l'investimento nella ricerca e sviluppo e nella qualità, testimoniato dall'elevato numero di brevetti e dalle certificazioni di qualità ISO 9001, 27001 e 20000.</p> <p>È proprietaria all'80% di Sixtema S.p.A., inoltre, in un'ottica di espansione internazionale, nel 2018 ha acquistato il 51% del capitale sociale di Camerfirma S.A., una delle principali Autorità di Certificazione presenti in Spagna, ed ha sottoscritto una partnership per il 50% del capitale sociale di LuxTrust, che gestisce tutte le identità digitali in Lussemburgo.</p>
----------------------	---	--

		<p>Sixtema fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo della CNA.</p> <p>È detenuta per l'80% da InfoCert S.p.A. e per il restante 20% da realtà legate al mondo della CNA. I dipendenti dislocati presso le sedi operative di Modena, Firenze, Ancona e Pisa.</p> <p>La Società, in qualità di service provider, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica (fra cui software, connettività, servizi di <i>application software management</i>), con oltre 5.000 utenti serviti. La Società è dotata di un <i>data center</i> attraverso il quale eroga i propri servizi software in modalità ASP e/o SaaS. L'offerta è così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni Software: piattaforme di integrazione e gestionali per professionisti (l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle diverse normative in generale), per la gestione di tutte le problematiche dei Confidi, per le micro-imprese; • Soluzioni infrastrutturali: attraverso il <i>data center</i> vengono erogati sia i servizi software in modalità SaaS che in qualità di Service Provider; vengono inoltre offerti servizi integrati di software, connettività basata su rete privata e rete pubblica, servizi di <i>application software management</i>, <i>system management</i>, <i>network management</i> e <i>desktop management</i>; • Servizi di Consulenza: principalmente erogazione di servizi di interpretazione normativa, fiscale, tributaria e societaria, legislazione del lavoro e contrattualistica; consulenza e formazione per l'internazionalizzazione; • Servizi Trusted: rivendita, in collaborazione con InfoCert, di servizi di Posta Elettronica, Firma Digitale, Fatturazione Elettronica e Conservazione digitale dei documenti nonché di servizi innovativi di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi.
		<p>Visura è una società di visure telematiche che offre servizi web basati sull'accesso online alle principali banche dati della P.A. Le informazioni sono messe a disposizione in tempo reale tramite uno specifico portale di e-commerce.</p> <p>La gamma dei servizi di Visura è ampia e risponde alle aspettative delle differenti categorie di utenza: visure camerali, deposito pratiche di bilancio/Starweb al Registro Imprese, visure catastali, visure in conservatoria, visure al PRA, planimetrie, informazioni investigative, punto di accesso al Processo Civile Telematico per CTU, Universo Imprese che consente di mettere sotto "monitoraggio" aziende o persone fisiche per essere avvertiti tempestivamente in caso di variazioni relative a dati del Registro Imprese, dati Immobiliari, Eventi Negativi (protesti, pregiudizievoli di Conservatoria e procedure da Tribunale).</p> <p>Oltre al servizio di rivendita di banche dati, Visura è anche attiva nel campo della vendita di soluzioni <i>Digital Trust</i> per il mercato dei singoli professionisti, Ordini Professionali e aziende private, in qualità di distributore accreditato per PEC, Firme Digitali, Fatturazione Elettronica e conservazione a norma.</p> <p>La struttura operativa è composta da tre linee di business (B.L.) specifiche: B.L. Visura, con uffici operativi ubicati a Roma, dedicata alle aziende e ai diversi professionisti sul territorio nazionale; B.L. Lextel, con uffici operativi ubicati a Roma, dedicata principalmente al mondo dell'Avvocatura e B.L. ISI, con uffici operativi ubicati a Parma, orientata nello specifico al mondo degli Ordini Professionali e alla distribuzione di soluzioni software gestionali ad essi dedicati.</p>

Credit Information & Management		<p>Innolva da oltre 30 anni è player di riferimento nella gestione e nel recupero del credito nonché nella fornitura di dati ufficiali e immobiliari sia in ambito corporate che finanziario. Raccoglie, elabora ed interpreta dati provenienti da più fonti per permettere alle organizzazioni di prendere decisioni consapevoli sulla base delle informazioni più aggiornate e complete.</p> <p>L'insieme dei servizi Innolva assume particolare valore aggiunto attraverso lo sviluppo di soluzioni personalizzate di data integration nelle piattaforme gestionali dei clienti che garantiscono la massimizzazione dei risultati e le migliori sinergie ai fini della massima efficienza operativa.</p> <p>Le due sedi principali si trovano a Buja (sede legale) presso la quale si trova la <i>Business Unit</i> di Recupero Crediti e a Milano (sede operativa) presso la quale si trovano le <i>Business Unit</i> Informazioni Commerciali e Servizi Immobiliari.</p> <p>La Direzione Aziendale opera presso entrambe le sedi così come tutte le altre aree trasversali (IT, Commerciale, Marketing, Amministrazione, Staff).</p>
		<p>REValuta opera nel settore delle valutazioni immobiliari, prevalentemente per istituti di credito (97% del fatturato). Questo mercato si compone di due segmenti, retail (immobili residenziali, uffici, negozi) e corporate (valutazioni relative a NPLs, piani di ristrutturazione del credito, applicazione IAS/IFRS).</p> <p>Gli operatori del mercato sono segmentabili in 4 <i>cluster</i>: grandi operatori diversificati che operano prevalentemente nell'ambito della <i>Credit Information</i>; operatori <i>real estate</i> internazionali integrati lungo la catena del valore e quindi operanti anche nel segmento della valutazione; operatori <i>real estate</i> integrati nazionali; operatori specializzati nel segmento delle valutazioni immobiliari.</p> <p>La sede operativa e legale della società è a Milano.</p>
Innovation & Marketing Services		<p>Co.Mark è una società di consulenza che fornisce servizi per le PMI, principalmente consistenti nella prestazione di un servizio di consulenza personalizzata finalizzata allo sviluppo dell'attività commerciale su mercati esteri.</p> <p>La sede legale e operativa è a Bergamo; i Temporary Export Specialist svolgono la propria attività presso la sede del cliente e, quindi, su tutto il territorio nazionale. La clientela è composta per oltre il 90% da medio, piccole e micro-imprese, operanti in svariati settori merceologici.</p>
		<p>Warrant Hub lavora a fianco delle imprese di tutto il territorio italiano, assistendole per fare loro ottenere gli incentivi disponibili a livello nazionale, locale e comunitario per lo sviluppo di impresa.</p> <p>La sede principale di Warrant Hub si trova a Correggio in provincia di Reggio Emilia. Sedi secondarie si trovano sempre a Correggio (RE) dove operano le <i>Business Unit</i> legate all'efficientamento energetico ed alla finanza di impresa, Casalecchio di Reno (BO) dove opera la <i>Business Unit</i> che si occupa di finanziamenti Europei e Piossasco (TO) dove si trova un ufficio di rendicontazione di pratiche di finanza agevolata automatica.</p> <p>Il target di mercato di riferimento è quello delle PMI, che rappresentano circa 80% del fatturato, distribuito per circa 85% sulle regioni del centro-nord.</p> <p>I principali servizi offerti dalla società alla clientela sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza in ambito di finanza agevolata automatica;

		<ul style="list-style-type: none"> - consulenza in ambito di finanza agevolata nazionale e regionale; - consulenza in ambito di finanza europea; - consulenza in ambito di finanza di impresa; - consulenza in ambito di efficientamento energetico.
	Warrant Innovation Lab S.r.l.	<p>Warrant Innovation Lab è controllata da Warrant Hub S.p.A. e si occupa della gestione dei servizi di Trasferimento Tecnologico, <i>Patent Box</i>, GDPR e <i>Digital Transformation</i>.</p> <p>La sede principale di Warrant Innovation Lab si trova a Correggio in provincia di Reggio Emilia.</p>
	Warrant Service S.r.l.	<p>Warrant Service è un'azienda commerciale (agente monomandatario) che si occupa dell'approvvigionamento di mandati di incarico a favore di Warrant Hub S.p.A.</p> <p>La sede della società è situata a Verona.</p>

Principali impatti, rischi e sfide/opportunità

Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni volte ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Le linee strategiche contenute nel Piano 2019-2021 prevedono gli obiettivi di internazionalizzazione, nuovi servizi/prodotti e un nuovo modello organizzativo.

Internazionalizzazione	<p><i>Digital Trust: leadership nel mercato europeo tramite M&A all'estero</i></p> <p><i>Innovation & Marketing Services: rafforzamento del posizionamento in Spagna e del presidio in area BENELUX</i></p>
Nuovi servizi/prodotti	<p><i>Supporto nella digital transformation</i></p> <p><i>Supporto nel digital marketing</i></p> <p><i>Supporto nella cyber security</i></p>
Nuovo modello organizzativo	<p><i>Rafforzamento delle funzioni centrali di Staff</i></p> <p><i>Coordinamento centralizzato delle funzioni commerciali</i></p> <p><i>Semplificazione societaria</i></p>

Le linee strategiche si basano sull'assunto che il pieno controllo del Gruppo crea i presupposti per realizzare il percorso di riorganizzazione e semplificazione interna e per perseguire obiettivi di sviluppo in termini di estensione dell'offerta e crescita in nuovi mercati.

Nel 2019 il Gruppo ha accresciuto significativamente i propri risultati economici, superando le attese comunicate a *stakeholder* e *shareholder* in fase di pianificazione.

Le priorità del Gruppo per il 2019 sono state: consolidamento e sviluppo del proprio business aziendale, implementazione della strategia orientata all'internazionalizzazione del Gruppo ed avvio del processo di razionalizzazione e integrazione. Tali sfide pongono le basi per una crescita futura.

La strategia è stata valutata positivamente dagli *stakeholder* e particolarmente dal mercato finanziario che ha visto la crescita del valore del titolo di oltre l'80% nel 2019.

Il supporto alla digitalizzazione, all'efficientamento ed alla crescita delle imprese sono aspetti connaturati nella strategia e rappresentano un impatto sociale positivo.

Data la natura del business non emergono impatti ambientali significativi.

Di seguito i principali rischi e opportunità individuati:

- **Opportunità:** espansione internazionale, *cross-selling* con i servizi offerti, massimizzazione delle sinergie tra società del Gruppo, ulteriore crescita attraverso linee esterne.
- **Rischi:** cambiamenti normativi nazionali ed europei, aumento competizione nella *Business Unit Digital Trust e Innovation & Marketing Services*, ciclo economico negativo nel mercato italiano che ridurrebbe gli investimenti delle PMI, potenziali difficoltà nell'implementazione del processo di razionalizzazione e integrazione, livello di maturità e competitività del settore *Credit Information*.

Tra i principali impatti sociali di Tinexta merita una particolare attenzione il tema della digitalizzazione.

Tinexta, infatti, è attiva nel processo di digitalizzazione dei processi di aziende sia pubbliche che private. La digitalizzazione permette, ad esempio, di evitare di firmare contratti cartacei o di inviare lettere tramite il canale postale con un beneficio rilevante in termini di impatto ambientale.

I clienti ne beneficiano significativamente sia in termini economici sia sociali. Il beneficio sociale, in termini di tempo recuperato e utilizzo di risorse, è una diretta conseguenza della digitalizzazione che offre ai clienti la possibilità di effettuare diverse transazioni da remoto, aventi anche valore legale.

Nell'ultimo esercizio gli indicatori sono cresciuti in modo rilevante. Ad esempio, nel 2019 InfoCert ha gestito 1,3 milioni di messaggi al giorno, 2,4 milioni di account PEC, 36 milioni di fatture elettroniche, 3,2 milioni di certificati di firma digitale attivi e 2,2 milioni di pratiche processate da GoSign.

Tutti questi indicatori sono rappresentativi dei benefici di natura economica, sociale ed ambientale e la loro crescita rappresenta sia una sfida sia un'opportunità per il futuro.

La crescita per linee esterne costituisce un'opportunità in termini di sostenibilità dell'azienda. Rappresenta un'interessante opportunità, infatti, per tutti dipendenti del Gruppo, per i quali si amplieranno le opportunità di crescita e *job-rotation* in un contesto dinamico e multinazionale. L'internazionalizzazione sicuramente presenta anche dei rischi, in primis legati alla capacità di riuscire ad integrare aziende e culture diverse. A tal fine, la Capogruppo ha messo in atto nel 2019 un piano per rafforzare l'organizzazione allo scopo di garantire un più efficace presidio in ambito *Post-Merger Integration*.

Cambiamenti significativi

Nel corso del 2019 non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella dimensione, struttura organizzativa e proprietaria del Gruppo e nella sua catena di fornitura rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli si rinvia ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio descritti nella Relazione sulla Gestione, che non modificano (anzi confermano) il modello aziendale del Gruppo.

In particolare, si segnalano:

- 31 gennaio 2019 è stata perfezionata con atto notarile la cessione del ramo d'azienda **Eurofidi** dalla società Innolva S.p.A. alla sua controllata Promozione Servizi S.r.l. Esigenze ed opportunità di carattere commerciale ed organizzativo hanno suggerito di concentrare in un'unica realtà l'offerta al mercato dei servizi di consulenza per l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia.
- 30 aprile 2019, ai sensi del contratto di opzione sottoscritto in data 30 novembre 2017 tra Tinexta S.p.A.

e gli azionisti di minoranza di Warrant Hub S.p.A., Workyng S.r.l. e Roma S.r.l., sono state esercitati i diritti d'opzione sul 20,25% del capitale di **Warrant Hub**; Tinexta arriva così a detenere il 90,25% del capitale sociale di Warrant Hub.

- Nei primi giorni di maggio 2019 la società controllata Visura S.p.A. ha subito un **attacco informatico** che ha richiesto interventi cautelativi su circa il 13% delle caselle Pec commercializzate dalla stessa e gestite da InfoCert, volti a ripristinare l'operatività e garantire la sicurezza dei servizi resi. Sono stati messi in atto gli opportuni approfondimenti e sono state effettuate le necessarie segnalazioni alle autorità competenti. Allo stato attuale non è disponibile il numero totale di fughe, furti o perdite di dati dei clienti conseguenti all'evento, per il quale sono in corso dei procedimenti istruttori avviati dall'autorità Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di Visura S.p.A. e InfoCert S.p.A.
- 28 giugno 2019 è stata costituita, dalla controllata Camerfirma S.A. e da soci privati, **Camerfirma Colombia** S.A.S. con sede in Bogotà (Colombia). Camerfirma S.A. ha sottoscritto il 25% del capitale sociale.
- 19 luglio 2019 sono stati esercitati i diritti d'opzione sul residuo 10% del capitale sociale di Co.Mark S.p.A., come definiti nel Contratto di Opzione stipulato al momento dell'acquisizione. Con questa transazione Tinexta arriva a detenere il 100% di **Co.Mark** S.p.A.
- 30 luglio 2019 sono stati esercitati i diritti d'opzione sul residuo 40% del capitale sociale di Visura S.p.A., ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 9 giugno 2016. Con questa transazione Tinexta arriva a detenere il 100% di **Visura** S.p.A.
- 17 settembre 2019 è stata formalizzata l'operazione di acquisto dell'1% del capitale sociale della controllata spagnola **Co.Mark TES S.I.** da parte di Co.Mark S.p.A..
- 20 dicembre 2019 la società Warrant Hub S.p.A. ha annunciato l'acquisizione di **PrivacyLab S.r.l.** società operativa nella vendita di licenze, consulenza, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR. L'acquisizione si inquadra nel processo di diversificazione dell'offerta in ambito Industria 4.0 facendo leva sul know-how relativo all'advisory sull'innovazione, già presente nella controllata Warrant Innovation Lab S.r.l., e nella strategia di crescita focalizzata sulla capacità di approntare soluzioni facilmente scalabili. Un acconto del prezzo dell'acquisizione per il 60% del capitale di Privacy Lab è stato fissato in 612 migliaia di Euro da corrisondersi al Closing avvenuto il 27 gennaio 2020.

GOVERNO SOCIETARIO

La *governance* e la sostenibilità rappresentano un elemento essenziale per Tinexta ed i suoi *stakeholder*, come emerso dall'analisi di materialità.

Particolare rilevanza rivestono i seguenti aspetti:

- coinvolgimento e relazioni trasparenti con gli *stakeholder*;
- controlli interni e *risk management* degli impatti economici, ambientali e sociali.

Nella gestione societaria Tinexta identifica come possibile rischio la sottovalutazione degli impatti economici, ambientali e sociali connessi al proprio business, per l'eventuale mancato ascolto delle aspettative degli *stakeholder* o di un eventuale controllo interno inefficace su tali tematiche.

Politiche di gestione e azioni realizzate

Tinexta ha adottato e implementato un modello di business, riconducibile a tre *Business Unit*, descritto nelle paragrafi precedenti della presente Relazione sulla Gestione e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Sistema di corporate governance

Il sistema di *corporate governance* di Tinexta S.p.A., articolato secondo il modello tradizionale, è incentrato: sul ruolo di guida nell'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Amministrazione; sulla trasparenza delle scelte gestionali sia all'interno della Società sia nei confronti del mercato; sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno; sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse; su saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Esso si compone dei seguenti organi:

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**: composto da 11 membri (Presidente; Amministratore Delegato; 7 consiglieri indipendenti; 2 altri consiglieri), di cui 5 donne;
- **COLLEGIO SINDACALE**: composto da 3 membri effettivi, di cui una donna;
- **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**: composto da 5 membri, di cui 3 donne;
- **COMITATO CONTROLLO E RISCHI – COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**: composto da 5 membri, di cui una donna.
- **ORGANISMO DI VIGILANZA**: composto da 3 membri, di cui una donna. Si tratta di un consigliere indipendente, un componente del collegio sindacale e un avvocato penalista.

Per ulteriori informazioni in merito agli organi societari, ai comitati interni ed al sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito www.tinexta.com.

Per quanto concerne l'informativa di carattere non finanziario, il presidio organizzativo è garantito dal flusso precedentemente illustrato.

Modelli di organizzazione e di gestione

Il Gruppo Tinexta ha implementato i seguenti sistemi di gestione aziendali e modelli organizzativi interni:

- linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta (di seguito "Linee guida"), adottate dalla Capogruppo nel 2019 per definire i principi e le policy alla base dei modelli organizzativi. Le Linee guida prevedono un Modello Standard che rappresenta una raccolta di principi ed un punto di riferimento per la redazione del modello delle società italiane controllate, al fine di

garantire omogeneità negli indirizzi e nei criteri adottati all'interno del Gruppo. Tale Modello Standard è modificato/integrato dalle società per tenere conto delle dimensioni e delle realtà cui le stesse operano; in questo modo le Linee guida danno impulso all'implementazione dei modelli organizzativi interni anche per le controllate di piccole dimensioni;

- codice etico di Gruppo (di seguito "Codice Etico di Gruppo"), pubblicato su www.tinexta.com/codice-etico e adottato nel 2019. Come nel caso delle predette Linee guida, il Codice Etico di Gruppo nasce dall'esigenza di omogeneizzare i principi di gestione all'interno del Gruppo. In precedenza, ogni società del perimetro della DNF aveva adottato un proprio Codice Etico;
- modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, già adottati da tutte le società del perimetro del presente documento ad eccezione delle controllate di Warrant Hub. Per effetto delle predette Linee guida, la Capogruppo ha aggiornato nel 2019 il proprio modello;
- modello organizzativo ex L. 262/2005;
- certificazioni ISO 9001, ISO 27001, ISO 20000, ISO14001 e ETSI EN 319 401 adottate da alcune società del Gruppo, quale testimonianza della volontà di offrire ai propri clienti sempre i massimi livelli di servizio, anche in termini di sicurezza, qualità e protezione dell'ambiente.

Inoltre, per sostenere la strategia e fronteggiare i rischi aziendali sopra citati, le società del Gruppo, a seconda delle circostanze, sono dotate di strumenti di Controllo di Gestione, reportistica gestionale periodica, KPI's, procedura di valutazione del personale, nuovi programmi di formazione del personale.

Le società del Gruppo, nel perseguire la promozione e la diffusione della cultura della prevenzione del rischio e dell'impegno al rispetto dei valori etici, hanno adottato modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 come precedentemente indicato, con la finalità di attivare un sistema di prevenzione e gestione dei rischi in linea con le disposizioni del Decreto e idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione di reati, garantendo un rafforzamento della corporate governance societaria e del sistema di controllo interno in generale.

I modelli sono approvati dai Consigli di Amministrazione; le procedure, i processi e i modelli implementati, in ottemperanza al D.Lgs. 231/01, sono oggetto di attività di verifica e vigilanza da parte dei rispettivi Organismi di Vigilanza (di seguito anche O.d.V.). Le intere strutture vengono informate mediante la pubblicazione degli stessi documenti sulla intranet aziendale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 della Capogruppo, aggiornato nel mese di agosto del 2019, si articola in due parti:

- Parte Generale, contenente specifica informativa in merito a contenuti qualificanti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, obiettivi, destinatari e struttura del Modello, estensione dei principi alle società controllate, requisiti, reporting dell'Organismo di Vigilanza, flussi informativi verso lo stesso, sistema disciplinare e sanzionatorio connesso alle violazioni delle disposizioni del Modello nonché comunicazione e formazione del personale;
- Parte Speciale, contenente le aree di attività della Società in relazione alle diverse tipologie di reato previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Legge n. 146/2006 ritenute potenzialmente verificabili all'interno di Tinexta S.p.A. In particolare, la Parte Speciale contiene: (i) una descrizione relativa alle Attività Sensibili, ovvero quelle attività presenti nella realtà aziendale nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni; (ii) gli standard di controllo generali delle attività posti alla base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare gli standard di controllo specifici, che devono essere sempre presenti in tutte le Attività Sensibili prese in considerazione dal Modello; (iii) gli standard di controllo specifici, applicabili a singole attività sensibili, elaborati sulla base degli standard di controllo generali sopra riportati, quali misure di presidio individuate per mitigare il rischio specifico di commissione del singolo reato/categoria di reato.

-

Gestione dei rischi

In qualità di holding, la Capogruppo gestisce processi sia di direzione e coordinamento finalizzati allo sviluppo del business di Gruppo sia di supporto al business delle controllate. Le principali sfide identificate attengono pertanto alla corretta gestione di tali processi ed i potenziali impatti principali di natura economica sono relativi agli obiettivi di efficacia ed efficienza degli stessi.

Al fine di garantire la corretta gestione dei processi di direzione e coordinamento e dei processi di supporto al business delle controllate, la Capogruppo ha avviato nel corso dell'esercizio 2019 un'attività di revisione dell'assetto organizzativo, finalizzata al progressivo accentramento presso la holding delle funzioni di staff con l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza ed efficacia di tali attività a livello di Gruppo. Tale progetto ha comportato il ridisegno dei processi di supporto centralizzati e successiva definizione delle relative procedure operative, in fase di finalizzazione.

Nell'ambito della valutazione dei rischi, il Gruppo agisce attraverso le seguenti linee direttrici:

- definizione e approvazione del budget e del piano strategico, con il connesso monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, da parte del Consiglio di Amministrazione;
- adozione ed implementazione di un processo di *risk management* integrato, che consente al *management* di definire le azioni necessarie per mantenere l'esposizione al rischio entro i livelli ritenuti accettabili dagli Organi Amministrativi, sulla base dei risultati di specifiche attività di identificazione e valutazione dei principali rischi - di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance - e dei presidi di controllo già implementati per la mitigazione dei rischi stessi. Tale processo, svolto ciclicamente, prevede altresì delle fasi di monitoraggio sui principali rischi e di reporting al Vertice Aziendale (Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione) e alla funzione *Internal Audit*, al fine di fornire informazioni utili alle attività di indirizzo della gestione aziendale e di verifica e controllo circa il conseguimento degli obiettivi;
- implementazione delle attività di verifica condotte dalla funzione di *Internal Audit* del Gruppo, al fine di garantire il mantenimento e l'aggiornamento di adeguati protocolli di controllo finalizzati a mitigare i rischi legati all'informativa finanziaria, in ottemperanza alla L. 262/2005. Le relazioni emesse dall'*Internal Audit* vengono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione delle singole società interessate;
- adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e di specifiche linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo che rappresenta per il Consiglio di Amministrazione uno strumento di presidio sui rischi di reato di cui al suddetto decreto, ricevendo idonee indicazioni e relazioni formali da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Per le ultime due direttrici tale approccio obbligatorio è, di volta in volta, integrato dallo svolgimento di controlli e verifiche specifiche in merito a tematiche o rischi che emergono dalle riunioni degli O.d.V. societari, ovvero richiesti dagli Amministratori Delegati e/o Direttori Generali delle controllate.

In ultimo, le società che posseggono certificazioni svolgono sistematicamente specifici audit per garantirne la *compliance*.

Al fine di assicurare la massima trasparenza nelle comunicazioni e nelle informazioni verso terzi e verso il mercato, sul sito internet www.tinexta.com sono disponibili alcune procedure, in particolare:

- Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate
- Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate
- Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate.

Codice Etico di Gruppo

La necessità di prendere in considerazione gli interessi di tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività aziendale ("*stakeholder*"), sia interni (azionisti, amministratori, management, dipendenti, ecc.) che esterni (clienti e fornitori, enti di vigilanza, istituzioni pubbliche, ecc.), rafforza l'importanza di definire con chiarezza i valori che il Gruppo Tinexta riconosce, accetta, condivide e assume.

Con tale obiettivo, Tinexta ha adottato ed attua un proprio Codice Etico di Gruppo volto ad indicare i valori e gli standard morali e professionali cui le società del Gruppo si ispirano nello svolgimento della propria attività, anche in ottica di efficienza ed affidabilità.

Il Codice Etico di Gruppo si pone come finalità la moralizzazione dei rapporti interni ed esterni a Tinexta e l'ottimizzazione di questi in termini di efficienza, al fine di garantire indirizzi univoci di comportamento nonché di preservare una positiva reputazione aziendale.

Il Codice Etico di Gruppo:

- esplicita doveri e responsabilità del Gruppo nei confronti degli *stakeholder* affinché questi ultimi possano ritrovare in esso un riconoscimento delle loro aspettative
- codifica principi etici di riferimento e regole di condotta basilari cui tutti gli *stakeholder* devono uniformarsi al fine di garantire l'attuazione di comportamenti leciti, sviluppare un rapporto di fiducia e rafforzare la reputazione del Gruppo.

Tale sistema di valori e regole di condotta, che consente di orientare i comportamenti e le scelte individuali e collettive, si affianca necessariamente al sistema di controllo interno, attraverso il quale ciascuna società del Gruppo, verifica ed assicura il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali nel perseguimento dei propri obiettivi e nello svolgimento delle proprie attività.

I valori morali indicati nel Codice Etico di Gruppo sono rappresentati dai seguenti criteri a cui i dipendenti di Tinexta devono ispirare, nello svolgimento delle attività di loro competenza e nell'esercizio delle loro responsabilità, la loro condotta: *correttezza, integrità, obiettività e trasparenza*.

I principi etici e di comportamento previsti dal Codice Etico di Gruppo sono:

- il rispetto della legge
- l'onestà
- la correttezza e la lealtà
- la fedeltà
- la riservatezza e la tutela della privacy
- l'integrità e il contrasto alla corruzione
- la tutela ambientale
- la tutela del patrimonio aziendale
- l'imparzialità e il conflitto di interessi
- la trasparenza e la completezza delle informazioni
- l'antiriciclaggio e l'antiterrorismo.

Tra i criteri di condotta nei rapporti con i terzi, il Codice Etico di Gruppo tratta specificamente quelli relativi ai rapporti con gli azionisti, i dipendenti, i clienti e i business partner, i fornitori e i collaboratori esterni, la pubblica amministrazione e le pubbliche istituzioni, le società, gli enti e gli organismi di revisione, certificazione e valutazione di conformità, le autorità indipendenti e gli organi di informazione.

Il Codice Etico di Gruppo si applica all'intero Gruppo, in qualsiasi Paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione, senza alcuna eccezione, a: (i) amministratori, sindaci, revisori contabili; (ii) dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti; (iii) eventuali clienti, fornitori, business partner e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od opera nell'interesse delle società del Gruppo; (iv) azionisti.

Le modalità di attuazione del Codice Etico di Gruppo si basano sul ruolo dell'Organismo di Vigilanza che è preposto alla verifica dell'applicazione e dell'attuazione del codice, sulla diffusione del codice nelle modalità previste e sul sistema disciplinare e sanzionatorio, avendo altresì stabilito la prevalenza del codice, nel caso in cui anche una sola delle disposizioni dello stesso dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure.

Nel Codice Etico di Gruppo viene sancito che lo svolgimento di tutte le attività aziendali di Tinexta dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti. I destinatari sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi e i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta in violazione di tali leggi e regolamenti. Ogni comportamento contrario alle disposizioni e ai principi del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico di Gruppo dovrà essere perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira il Gruppo Tinexta ed in quanto potenzialmente foriero di responsabilità amministrativa delle Società.

Il Gruppo ha previsto un sistema interno di segnalazione di atti e comportamenti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne, nonché dei principi di controllo e delle regole di comportamento come previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e dalla Legge 179/2017. Il Codice Etico di Gruppo prevede che ogni violazione dovrà formare oggetto di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e agli Organi di Controllo Interno e può portare alle conseguenze previste dal sistema disciplinare e sanzionatorio.

A tal fine sono stati adottati specifici canali informativi, con lo scopo di garantire la riservatezza del segnalante e facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso ciascun Organismo di Vigilanza. In particolare, le segnalazioni di violazioni – o presunte tali – del Modello, possono essere effettuate tramite la piattaforma "Comunica Whistleblowing" accessibile dal sito internet dedicato.

Stakeholder Engagement

La mappatura degli *stakeholder*, contenuta nel Codice Etico di Gruppo, prevede le seguenti categorie di soggetti:

- azionisti
- dipendenti
- clienti e *business partner*
- fornitori e collaboratori esterni
- pubblica amministrazione e pubbliche istituzioni
- società, enti ed organismi di revisione, certificazione e valutazione di conformità e autorità indipendenti nonché Organi di informazione.

Per quanto attiene le attività di ascolto, dialogo e coinvolgimento degli *stakeholder*, uno dei principali strumenti di comunicazione usati è il sito internet, nel quale sono riportate, oltre a tutte le informazioni relative all'attività svolta dal Gruppo, quelle relative alla *Corporate governance*.

Come già descritto, nel 2019 è stata realizzata un'attività specifica di *stakeholder engagement* a livello di Gruppo che è consistita nella somministrazione a campione di dipendenti, investitori, clienti e fornitori, di un questionario elaborato ai fini dell'analisi di materialità. I risultati del questionario sono stati analizzati anche dall'Amministratore Delegato della Capogruppo.

In Tinexta il coinvolgimento degli *stakeholder* è focalizzato innanzitutto sugli azionisti, attraverso le attività di *Investor Relation*, che nel 2019 sono aumentate in termini di numero di incontri e risposte a questionari, rivolti anche da parte di investitori ESG.

Per i clienti le attività di dialogo e ascolto sono gestite direttamente dalle singole società controllate, alcune delle quali organizzano anche incontri e survey online/telefoniche sul livello di soddisfazione circa la qualità del prodotto e dei servizi.

Risultati ottenuti

Per dettagli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla relativa tabella rappresentata in appendice.

GESTIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tinexta ha l'obiettivo di accrescere le piccole e grandi imprese e le istituzioni finanziarie aiutandole ad affrontare la concorrenza ed offrendo loro una varietà di servizi per la gestione e raccolta innovativa delle informazioni.

Il Gruppo è impegnato nel presentare i propri prodotti in maniera trasparente e responsabile, attraverso forme di marketing che consentono al cliente di ritrovarne le caratteristiche distintive e che permettono la completa accessibilità sulla base delle caratteristiche della clientela stessa.

Pertanto, la gestione responsabile del servizio è significativa per il Gruppo, ponendo particolare attenzione ai seguenti temi:

- accesso e continuità dei servizi
- privacy e sicurezza del cliente
- marketing e comunicazione responsabili.

Nella gestione responsabile del servizio, Tinexta ha identificato le seguenti aree di rischio:

- rischio di violazione della sicurezza informatica
- rischio di perdita di dati e/o danni ai datacenter
- rischio reputazionale.

Si tratta di rischi principalmente di natura tecnologica, la cui prevenzione costituisce un elemento fondamentale dei servizi offerti dal Gruppo, soprattutto per la divisione *Digital Trust*.

I rischi tecnologici, oltre ad essere rilevanti per il business e, quindi, per la continuità di Tinexta, possono avere natura globale. Pertanto, il verificarsi di tali rischi potrebbe avere impatti significativi in termini economici e sociali, sia per il Gruppo che per gli *stakeholder*.

L'attenzione da parte del mercato verso tali rischi è cresciuta in modo considerevole negli ultimi anni. Al riguardo si evidenzia, infatti, che il rischio di attacchi informatici ed il rischio di frode o furti di dati rappresentano due dei Top 5 Global Risks in termini di probabilità di accadimento secondo il Global Risk Report 2019 pubblicato dal World Economic Forum, a conferma di quanto già emerso nello stesso studio dell'anno precedente.

Politiche di gestione e azioni realizzate

Il Gruppo è impegnato a identificare ed a prevenire i rischi informatici, ponendosi l'obiettivo di garantire trasparenza e responsabilità di prodotto. A tal fine vengono fornite ai clienti informative contenenti istruzioni sul corretto e sicuro utilizzo del servizio.

A livello di *governance*, vige il Codice Etico di Gruppo, le linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta e i Modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 adottati dalle singole società che disciplinano, tra l'altro, le informazioni riservate e la tutela della privacy. Inoltre, altri presidi sono rappresentati dall'*Internal Audit*, dalla formazione e dalla sensibilizzazione del personale, oltre ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

In conformità al Codice Etico di Gruppo:

- Tinexta si impegna ad attuare le prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali previste dalla normativa vigente e a adottare a tal fine tutte le necessarie misure organizzative.
- Il trattamento al quale sono sottoposti i dati raccolti nelle banche dati e negli archivi con la modulistica specifica aziendale, è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte delle singole società del Gruppo, delle finalità attinenti all'esercizio della propria attività.
- La privacy dei singoli dipendenti è tutelata anche mediante l'adozione di politiche che specificano quali informazioni vengono richieste e le relative modalità di trattamento e conservazione. Tali politiche prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza il consenso dell'interessato.
- I dipendenti hanno l'obbligo di favorire, nel rispetto delle procedure interne, la massima soddisfazione del cliente, fornendo, tra l'altro, informazioni esaurienti, veritiere ed accurate sui servizi forniti, affinché lo stesso possa assumere decisioni consapevoli. Vi è inoltre l'obbligo per tutte le società del Gruppo di perseguire le proprie attività nel pieno rispetto della legge, delle norme di settore e di quelle poste a tutela dei consumatori e della concorrenza, ispirando i propri comportamenti a correttezza negoziale, professionalità, imparzialità, trasparenza negli impegni contrattuali nonché a cortesia e collaborazione.

I destinatari del Codice Etico di Gruppo sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati di cui entrano in possesso e a adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy. In particolare, il dovere di riservatezza permane anche dopo la cessazione del servizio e non è consentito:

- comunicare informazioni aziendali a terzi, salvo che si tratti di informazione di pubblico dominio
- usare informazioni aziendali per scopi diversi da quelli ai quali sono destinate
- effettuare copie di documenti contenenti informazioni aziendali o rimuovere documentazione o copie archiviate, salvo i casi in cui ciò sia necessario per eseguire compiti specifici
- distruggere impropriamente informazioni aziendali.

Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Con l'emanazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini e residenti dell'Unione Europea.

Nel 2019 il Gruppo ha continuato nel percorso di razionalizzazione della gestione dei dati personali, perseguendo il miglioramento continuo nell'individuare le misure di sicurezza adeguate a quanto richiesto dalla predetta norma. In particolare, vi è stato:

- emissione delle Linee Guida per la gestione della sicurezza e della privacy nella predisposizione dei prodotti e dei servizi a cura della Capogruppo, nella più generale *governance* attuata dalla stessa su questi temi verso le controllate e con l'obiettivo di fornire le indicazioni a cui attenersi nella progettazione e manutenzione dei prodotti/servizi realizzati o commercializzati dal Gruppo;
- emissione di un documento «Audit GDPR - Checklist» contenente una checklist dei controlli in ambito GDPR da utilizzare sia ai fini di verifica interna che per qualificare i fornitori;
- definizione ed attuazione, sulle principali controllate, di sessioni di Vulnerability Assessment e Penetration Test (VAP/PT);
- definizione e messa a disposizione di tutte le controllate la formazione online per elevare il livello di consapevolezza in ambito cybersecurity;
- attività di assessment su alcune società della BU Digital Trust;

- IT Audit Report per Tinexta e per le controllate InfoCert, Innolva, Co.Mark, Warrant, Visura, Sixtema, ReValuta sulla base del questionario di autovalutazione predisposto nel 2018 in base al framework nazionale per la Cyber Security;
- predisposizione di una nuova versione ampliata del suddetto questionario, basata sullo standard originario, il Cybersecurity Framework emanato dal National Institute of Standard and Technology degli USA; il questionario è stato effettuato nella seconda metà del 2019 e i risultati oggetto di specifica relazione ai consigli di amministrazione;
- GDPR Report per Tinexta e per le controllate InfoCert, Innolva, Co.Mark, Warrant, Visura, Sixtema, ReValuta, Co.Mark TES S.L., Comas, Webber.

Ogni trimestre viene redatto e revisionato un report riguardo alla contrattualistica, all'informativa e al registro dei trattamenti.

Focus sul Gruppo Tinexta

InfoCert S.p.A., una delle società controllate, rappresenta il leader nel mercato italiano nei servizi di digitalizzazione e dematerializzazione, nonché una delle principali Certification Authority a livello europeo per i servizi di Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale e Conservazione digitale dei documenti (Conservatore Accreditato AgID).

Agisce inoltre come European Certification Authority ed è un Identity provider accreditato dal Governo italiano.

InfoCert ha conseguito le seguenti certificazioni di qualità e accreditamenti che testimoniano il riconoscimento degli elevati livelli raggiunti nell'erogazione dei servizi e nella gestione della sicurezza:

- **Certificazione di *Qualified Trust Service Provider***: per i servizi fiduciari erogati in conformità al Regolamento (UE) 910/2014 eIDAS in merito ai servizi di certificazione qualificata di firme elettroniche, sigilli elettronici, autenticazione siti web e per il servizio di validazione temporale qualificata secondo la norma ETSI EN 319 401.
- ***Service Management System***: è stato introdotto in azienda un *Service Management System* conforme alla norma ISO/IEC 20000 (standard internazionale per l'*IT Service Management*) allo scopo di mantenere e migliorare l'allineamento e la qualità dei servizi di business erogati in relazione ai requisiti cliente, attraverso un ciclo costante di monitoraggi, reporting e revisione degli SLA concordati.
- Sistema di Gestione per la Qualità aziendale conforme alla norma **ISO 9001:2015**: è finalizzato a garantire un miglioramento continuo della soddisfazione del cliente, ottimizzare l'organizzazione delle risorse e le interazioni tra i processi aziendali e ridurre il verificarsi di situazioni e condizioni di non conformità dei prodotti e servizi.
- Sicurezza delle Informazioni, attraverso lo sviluppo costante ed il controllo di un Sistema di Gestione della Sicurezza, in linea con la norma **UNI CEI ISO/IEC 27001:2014**. Tale Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni è certificato **UNI CEI ISO/IEC 27001:2014** per le attività EA:33-35
- Gestione delle Identità Digitali "SPID", la Società è accreditata presso **AGID** (Agenzia per l'Italia Digitale) come gestore del "Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale" – SPID secondo il DPCM 24/10/2014. InfoCert è un Identity Provider Certificato in conformità a quanto previsto dall'art.24 del Regolamento 910/2014 eIDAS, al DPCM 24/10/2014, al Regolamento di attuazione UE 2015/1502 della Commissione e alla ETSI EN 319 401 come definito dalla Circolare Accredia n°35/2016.
- Conservazione di documenti informatici, accreditato da tempo in conformità all'art 24 del Regolamento UE 910/2014.

InfoCert è costantemente impegnata nel mantenimento delle certificazioni di qualità e degli accreditamenti conseguiti, tramite il continuo presidio dei sistemi e dei controlli nonché fornendo agli organismi di verifica puntuale e tempestiva assistenza.

Tra le policy di sicurezza informatica di InfoCert si evidenziano la Cookies Policy e le Linee guida per la sicurezza delle applicazioni, adottate per definire i requisiti di sicurezza che devono essere considerati nel progettare un prodotto/servizio.

Per quanto riguarda il recesso, è disponibile sul sito internet di InfoCert il relativo modulo, per consentire la gestione tempestiva dell'esercizio di tale diritto da parte del cliente.

Altre Società si sono evolute o stanno valutando la possibilità di evolvere verso un modello basato sui sistemi di Gestione ISO. In particolare, Innolva ha ottenuto nell'autunno del 2019 la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio Sistema di Gestione della Qualità e la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Risultati ottenuti

Per quanto concerne i casi di non conformità relativi ai prodotti, nel 2019 si segnalano 12 casi, di cui 4 rilevati negli Audit di Terza Parte (enti certificatori) e 8 rilevati per il servizio PEC. I reclami da parte di organismi di regolamentazione provengono dall'Autorità Garante Protezione Dati Personali.

Il numero totale dei reclami, pari a 119, è determinato dalla somma delle richieste di semplice ripristino della funzionalità delle PEC, di chiarimenti sull'evento occorso e/o di verifica delle violazioni dei dati.

A seguito dell'attacco informatico citato in precedenza, sono state messe in campo una serie di attività di miglioramento, con interventi sia di natura tecnico-pratica che di natura organizzativa, tra cui VAP/PT e piani di rimedio, rafforzamento dei controlli di sicurezza perimetrale, di monitoraggio accessi, test per i Go Live applicativi, nonché aggiornamenti ed ottimizzazioni procedurali e di presidio.

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Uno dei fattori chiave del business model di Tinexta è la capacità di svolgere le proprie attività con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche di natura volontaria.

Pertanto, la lotta contro la corruzione attiva e passiva rappresenta un tema rilevante per Tinexta che si articola negli aspetti di seguito analizzati:

- impegno anticorruzione
- *compliance* a leggi, regolamenti e a standard anche volontari
- standard etici ed integrità del business
- relazioni con le istituzioni.

Nel prevenire e contrastare il verificarsi di pratiche corruttive, Tinexta ha identificato le seguenti aree di rischio:

- rischi relativi a reati legati alla corruzione
- reati societari
- rischi relativi alla mancata *compliance* o violazione della normativa di riferimento.

Politiche di gestione e azioni realizzate

Tinexta è impegnata a contrastare la corruzione in ogni sua forma: in nessun caso, come descritto nel Codice Etico di Gruppo, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio delle singole società, a livello di Gruppo, può giustificare una condotta non etica, non onesta o illecita; per questo motivo, la lotta alla corruzione, attiva e passiva, è considerata un impegno imprescindibile.

I principali strumenti adottati da Tinexta per combattere l'esistenza della corruzione sono i modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 che disciplinano anche i reati legati alla corruzione attiva e passiva, il Codice Etico di Gruppo, il sistema di *compliance* attraverso il canale *Whistleblowing*, la procedura per le operazioni con controparti correlate, l'attività di *Internal Audit*, la formazione e la sensibilizzazione del personale per consolidare la cultura etica dei rapporti commerciali.

Inoltre, i Consigli di Amministrazione delle società sono informati sugli eventuali casi di corruzione attraverso i flussi informativi che obbligatoriamente devono essere comunicati da parte degli Organismi di Vigilanza e dell'*Internal Audit*.

Nel Codice Etico di Gruppo sono stati definiti i Principi etici e di comportamento, in particolare l'integrità ed il contrasto alla corruzione.

A tal riguardo Tinexta non accetta e non tollera alcun tipo di corruzione e, pertanto, non intrattiene alcun tipo di rapporto con chi non intenda allinearsi con tali principi.

Pertanto, è esplicitamente previsto che *non è consentito dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare denaro o altri favori al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento delle attività lavorative*; ciò indipendentemente dalla circostanza che il destinatario di tale atto sia un pubblico ufficiale o un soggetto privato, e a prescindere dall'effettivo indebito vantaggio eventualmente ottenuto.

Inoltre, non è consentito sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un soggetto pubblico, finalizzate all'ottenimento indebito di vantaggi da parte di un terzo come corrispettivo della mediazione illecita verso il soggetto pubblico.

I destinatari del Codice Etico di Gruppo, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a mantenere condotte improntate all'integrità morale e ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza.

Nel Codice Etico di Gruppo è previsto che le società del Gruppo non erogino, in linea di principio, contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali. Eventuali contributi possono essere erogati in modo rigorosamente conforme alle leggi vigenti ad associazioni non aventi scopo di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi che siano di elevato valore culturale o benefico di valenza nazionale.

Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da Capogruppo, allineato alle linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta, oltre ad occuparsi del rispetto della normativa di riferimento, prevede nella parte speciale, inter alia, due distinte attività sensibili, una dedicata ai rapporti con la pubblica amministrazione e le autorità di vigilanza, l'altra agli affari societari. Nell'ambito di tutte le attività sensibili sono descritte le fattispecie di reato applicabili e gli standard di controllo specifici. Medesime previsioni sono presenti all'interno dei modelli adottati dalle altre società del Gruppo in cui sono descritti principi e policy finalizzate alla mitigazione del rischio di corruzione attiva e passiva sia verso soggetti pubblici che privati, nonché la gestione delle situazioni di conflitto di interesse, inclusi i rapporti con parti correlate.

Il sistema dei presidi contrastanti la commissione dei reati corruttivi (Policy Anticorruzione), incluso nei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, è divulgato nella rete intranet aziendale e garantito da esplicite previsioni comportamentali incluse nel Codice Etico, consegnato a tutti i dipendenti in sede di assunzione; viene, altresì, somministrata a tutti i dipendenti obbligatoriamente la formazione in materia di anticorruzione al fine di garantire la diffusione e la consapevolezza dei principi, delle procedure e delle regole di comportamento finalizzate alla mitigazione del rischio di corruzione.

Particolare attenzione è, altresì, posta alla *compliance* a leggi e regolamenti cui il Gruppo deve sottostare attraverso procedure, definite dalla Capogruppo, e che coinvolgono tutte le Società facenti parti del perimetro della DNF.

Come previsto nelle Linee guida per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo del Gruppo Tinexta, il sistema dei controlli posto in essere allo scopo di mitigare i rischi di frode e corruzione, prevede l'adozione dei seguenti standard di controllo generali, applicabili a tutte le attività sensibili:

- segregazione dei compiti;
- esistenza di procedure/nome/circolari;
- poteri autorizzativi e di firma;
- tracciabilità delle operazioni.

Tra le principali azioni realizzate nel 2019, si segnalano:

- adozione da parte della Capogruppo del Codice Etico di Gruppo e delle suddette linee guida per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Tinexta, al fine di assicurare una maggiore omogeneità di approccio
- aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 nel mese di agosto
- formazione per contrastare eventuali rischi di corruzione, in aula ed in e-learning, che ha riguardato i dipendenti delle società che hanno adottato il Modello 231/2001.

Risultati ottenuti

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati contributi politici finanziari o in natura da parte del Gruppo. Non si sono verificati incidenti di corruzione accertati, ovvero confermati da elementi probanti, né azioni legali intraprese contro il Gruppo o i suoi dipendenti per motivi riguardanti la corruzione.

I membri dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, così come i dipendenti del Gruppo, ricevono comunicazioni circa i principi del Modello ex D.Lgs. 231/2001 adottato e del Codice Etico di Gruppo, i cui documenti sono disponibili nell'intranet delle singole Società.

I clienti e i fornitori del Gruppo sono informati in merito all'adozione di un Codice Etico di Gruppo e di un Modello ex D.Lgs. 231/2001 per il tramite del sito internet delle singole Società, nelle sezioni appositamente dedicate.

GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE E DEI DIRITTI UMANI

I servizi erogati dal Gruppo Tinexta sono essenzialmente di natura immateriale.

Pertanto, la gestione responsabile del capitale umano e la tutela dei diritti umani rappresentano una delle principali leve strategiche per il Gruppo, in particolare:

- attrazione e sviluppo talenti
- welfare aziendale
- salute, sicurezza e qualità della vita professionale dei lavoratori
- formazione: aggiornamento delle competenze, valutazione delle performance e dello sviluppo professionale.

Nella gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani, Tinexta ha identificato le seguenti possibili aree di rischio:

- turnover e perdita di personale competente e rilevante
- stress lavoro correlato
- ricambio generazionale nelle competenze tecniche e professionali.

Politiche di gestione e azioni realizzate

Gli obiettivi gestionali sono volti a stimolare le persone in un percorso di crescita personale e professionale, garantendo pari opportunità di sviluppo e di condizioni lavorative per mitigare il rischio di discriminazione.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro, le politiche e le procedure adottate da Tinexta rimandano a quanto disciplinato dai diversi Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, cui le singole Società fanno riferimento che coprono il 100% della popolazione aziendale.

I principali strumenti in questo ambito, adottati da Tinexta sono riconducibili a:

- modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 adottati dalle società del Gruppo, che disciplinano all'interno di capitoli specifici, i reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro e i reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Codice Etico di Gruppo dove sono definiti i principi etici e di comportamento e i criteri di condotta nei rapporti con i dipendenti
- specifiche disposizioni aziendali di gestione del personale.

La politica di Tinexta di gestione responsabile delle risorse umane e tutela dei diritti umani trova fondamento nel Codice Etico di Gruppo, la cui conoscenza e diffusione avviene fin dall'avvio del rapporto lavorativo, oltre che pubblicato sul sito internet istituzionale.

Come definito nel Codice Etico di Gruppo, Tinexta riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Pertanto, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, le società del Gruppo si ispirano al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale offrendo, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, al fine di garantire un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

Tinexta non tollera, in quanto lesivi della dignità umana, comportamenti di discriminazione, umiliazione, violenza psicologica o isolamento nei confronti di collaboratori o colleghi, indipendentemente dalle ragioni che li determinano.

La scelta del personale è effettuata in base alla corrispondenza delle competenze e capacità dei candidati rispetto alle esigenze aziendali ed alle politiche per le pari opportunità. Le informazioni richieste in fase di selezione sono strettamente legate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Nella gestione del personale, le decisioni prese sono basate su considerazioni di professionalità, competenze e capacità dimostrate dai dipendenti e su considerazioni di merito, evitando favoritismi, nepotismi o altre forme di clientelismo.

Le società del Gruppo promuovono programmi di aggiornamento e formazione atti a valorizzare le professionalità specifiche e a conservare ed accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione.

Tinexta si impegna, inoltre, al rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché a consolidare e a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti.

È stato predisposto, per tutte le società del Gruppo, il Documento per la Valutazione dei Rischi (DVR), periodicamente aggiornato, in cui vengono identificati e valutati i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione.

Tinexta esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori,

l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui.

Tinexta non ammette molestie sessuali, intendendo come tali, la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali o le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite al destinatario, possano turbarne la serenità.

Tra le principali azioni di gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani realizzate nel 2019, si segnalano:

- graduale accentramento delle policy di gestione del personale a livello di Gruppo, grazie anche all'avvio del progetto Integra
- formazione aziendale, tra cui quella in materia di 231, corsi di lingue, *training* tecnici, percorsi professionali e iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e tutela della salute dei dipendenti
- azioni di consolidamento dello *smart working*, una modalità di lavoro agile e flessibile tra i dipendenti, già adottato da oltre il 60% di InfoCert
- piano di welfare, che è stato migliorato e arricchito, grazie anche agli ultimi rinnovi di alcuni accordi integrativi aziendali in vigore nelle società del Gruppo per sostenere la conciliazione vita privata-lavoro grazie a piattaforme di welfare ad hoc per le aziende di riferimento.

Formazione e valorizzazione

I programmi di formazione erogati riguardano il *training* tecnico-specialistico correlato alle specificità di ogni società del Gruppo, la formazione comportamentale volta a supportare lo sviluppo professionale dei dipendenti e la formazione linguistica propedeutica agli obiettivi di internazionalizzazione.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione *on-boarding* per neo assunti e a quella manageriale a supporto della responsabilità di gestione dei propri collaboratori.

Infine, i dipendenti, compresi i dirigenti, hanno effettuato la formazione obbligatoria, tra cui quella per le Società Quotate, i corsi sulla normativa 231, corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro e la formazione GDPR.

Piano di welfare

Il Piano di welfare, a seconda delle società, prevede l'erogazione di benefit aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai diversi CCNL. In linea generale si tende ad erogare benefit sia a dipendenti a tempo indeterminato che determinato ed a part - time.

È tendenza comune, a livello di Gruppo, offrire benefit di base a tutti i dipendenti senza distinzione circa la durata del contratto. Tuttavia, in taluni casi, sono previsti ulteriori benefit in base al livello di inquadramento o a specifiche mansioni.

Inoltre, si segnala che alcune società del Gruppo aderiscono a iniziative di carattere sociale, ad esempio il progetto "Fiocco in azienda" gestito da Manageritalia. Il progetto prevede numerosi servizi, talvolta arricchiti dalle singole aziende, rivolti a future mamme. Lo scopo del progetto è valorizzare il tema della genitorialità affinché le aziende diventino le prime promotrici di un cambio culturale che veda riconosciuto il ruolo sociale dello sviluppo demografico.

Salute e sicurezza

Il sistema organizzativo per la salute e sicurezza aziendale del Gruppo è strutturato in ottemperanza alle leggi nazionali: in ciascuna Società è presente un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nonché un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ed il medico competente per la sorveglianza sanitaria. La politica del Gruppo per la salute e la sicurezza sul lavoro si ispira ai principi della salvaguardia dell'incolumità e della dignità della persona umana. Essa è pertanto finalizzata a garantire la protezione

dell'incolumità fisica dei lavoratori, dell'igiene dei luoghi di lavoro, nello svolgimento di tutte le attività presso le diverse sedi.

Complessivamente i dipendenti possono essere classificati ai fini della valutazione del rischio come personale con mansioni direzionali o di coordinamento e personale con mansioni impiegatizie/commerciali/ in telelavoro.

In particolare, è stato adottato da alcune società del Gruppo un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro UNI-Inail, funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella Politica per la Sicurezza, in un'ottica di efficacia e di miglioramento continuo delle prestazioni aziendali ai fini della sicurezza.

La maggior parte del personale dipendente del Gruppo svolge attività da videoterminalista per tanto non è soggetto a rischi di incidenza, inoltre tutta la strumentazione fornita in dotazione è a norma, in ottemperanza al D.L. 81/08.

Risultati ottenuti

Con riferimento alle società del perimetro della DNF, si registra al 31 dicembre 2019 una riduzione di 44 unità.

Si registra un incremento del 26% delle ore totali di formazione erogata.

Per ciò che concerne la *gender diversity* il peso percentuale delle donne è pari al 52%. In termini di qualifica professionale l'1% delle donne è dirigente ed il 7% quadro, mentre lo stesso per gli uomini è pari rispettivamente al 5% e al 20%.

Nel corso del 2019 e nei due esercizi precedenti, in tutte le società del Gruppo rientranti nel perimetro della DNF non si sono riscontrati incidenti legati alla discriminazione del personale.

Diritti umani

In conformità al Codice Etico di Gruppo, Tinexta ripudia il lavoro minorile, attribuisce primaria importanza alla tutela dei minori ed alla repressione di qualunque forma di sfruttamento posta in essere nei confronti degli stessi.

Il Gruppo contrasta ogni forma di reclutamento abusivo ed impiego irregolare di lavoratori e si adopera attivamente al fine di assicurare che le condizioni di lavoro al proprio interno siano rispettose dell'integrità morale e della dignità personale dell'individuo.

Si ritiene che, per l'attività svolta, la collocazione geografica, i mercati serviti e la composizione della forza lavoro, il rischio di mancato rispetto dei diritti umani nelle società del Gruppo Tinexta sia remoto.

Le attività del Gruppo sono svolte principalmente in Italia, in cui la tutela dei diritti umani è garantita dalla normativa vigente.

Nel corso del 2019, in tutte le società del Gruppo, anche estere, rientranti nel perimetro della DNF, non si sono riscontrati incidenti legati alla discriminazione.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA

Tinexta identifica e valuta i rischi connessi a tale tematica, tra cui il rischio che i materiali/servizi richiesti non siano conformi agli standard di qualità richiesti e che le forniture non vengano consegnate/effettuate nei tempi previsti.

La gestione responsabile della filiera può avere infatti, nella maggioranza dei casi, implicazioni sulla gestione responsabile del servizio offerto ai clienti.

Politiche di gestione, azioni realizzate e risultati ottenuti

Accompagnare i propri fornitori verso il raggiungimento di standard eccellenti è una priorità del Gruppo; vista la natura così diversificata dei propri servizi, Tinexta si trova spesso a confrontarsi con professionisti esterni e partner commerciali che devono garantire al cliente finale i medesimi standard di qualità del servizio.

Per rafforzare il presidio sulla catena di fornitura, la funzione Acquisti della Capogruppo ha previsto clausole standardizzate per l'interno gruppo, in corso di graduale applicazione all'intero parco fornitori. Le clausole includono l'impegno al rispetto del Codice Etico di Gruppo nonché aspetti riguardanti la salute e sicurezza dei lavoratori, la regolarità contributiva e il diritto di ispezione da parte del gruppo Tinexta.

La Capogruppo, tra le altre cose, ha istituito, nell'ambito delle proprie procedure, un processo di valutazione volto a monitorare le performance dei fornitori ed il rispetto degli impegni contrattuali. La valutazione qui descritta può essere applicata discrezionalmente al termine di un contratto o in periodi specifici dell'anno (es. su base annuale). Inoltre, anche se fin oggi scarsamente attuati per assenza di necessità, è prevista anche la possibilità di effettuare audit presso le sedi dei fornitori.

Nella maggior parte delle società è stata stabilita una procedura di qualifica dei fornitori che si basa sulla richiesta di una serie di documenti anche con finalità sociali (tra cui presentazione aziendale, DURC, ultimo bilancio approvato, autocertificazione del legale rappresentante, eventuali certificazioni etc.) che attestino l'assenza di condanne o procedure concorsuali in capo alla società. Inoltre, in alcuni casi, con il supporto di informativa specifica (es. Report business information) vengono verificate le informazioni economico-finanziarie. Inoltre, InfoCert è tenuta a seguire i criteri ambientali di selezione dei fornitori richiesti dalla certificazione ISO 14001. Allo stato attuale la percentuale di fornitori selezionati mediante criteri sociali e ambientali è pari a zero.

Rispetto a quanto sopra riportato non sono stati rilevati, nell'esercizio in parola, cambiamenti significativi della catena di fornitura del Gruppo.

Le principali categorie di fornitori riguardano l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali al business, quali a titolo di esempio: server, business information, dispositivi di firma digitale servizi professionali per recupero credito e perizie.

A tal riguardo si segnala che il Gruppo ha un numero significativo di contratti assimilabili a quelli di lavoratore autonomo, pari a 563 al 31 dicembre 2019, più nel dettaglio inerenti le figure di seguito riportate:

- REValuta: periti esterni che svolgono attività di valutazione immobiliare (perizie) nell'ambito dei servizi che REValuta fornisce alla propria clientela
- Warrant Hub: consulenti esterni, prevalentemente in ambito ingegneristico, per la predisposizione di pratiche di consulenza per l'innovazione ed Industria 4.0. Tali figure riguardano principalmente professionisti con competenze specialistiche del settore industriale manifatturiero in grado di predisporre tutta la documentazione, necessaria per fruire delle diverse agevolazioni nel pieno rispetto delle normative vigenti che regolano le diverse forme di incentivi
- Innolva: agenti di commercio iscritti all'ENASARCO, a scopi di procacciamento e conclusione di contratti commerciali. Agli agenti sono assegnate zone di competenza senza esclusività.
- Co.Mark: agenti c.d. figure Sales che si occupano dell'acquisizione di clienti sulla propria area geografica di riferimento.

GESTIONE RESPONSABILE DELL'AMBIENTE

In virtù del settore in cui il Gruppo opera non sono state identificate aree di rischio specifiche, pertanto con riferimento all'analisi di materialità effettuata si può affermare che la tematica ambientale non comporta rischi significativi per il Gruppo stesso.

Ad ogni modo Tinexta è impegnata a definire e attuare un sistema di gestione atto ad assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro per tutti i dipendenti, volto anche alla sensibilizzazione sui possibili impatti che i comportamenti dei singoli possono causare all'ambiente.

Il Gruppo ha approvato una specifica politica in materia di spostamenti e trasferte, per tutte le società del Gruppo al fine di limitare il più possibile l'utilizzo delle automobili e, conseguentemente, il numero di spostamenti sul territorio nazionale. Si predilige, infatti, effettuare video conference e, in caso non fosse possibile utilizzare tale strumento, gli spostamenti avvengono per mezzo del treno, l'uso dell'automobile è quindi circoscritto solo nei casi in cui nessun'altra soluzione risulti possibile.

Questa politica ha un triplice vantaggio: ridurre i costi dovuti ai rimborsi chilometrici e le emissioni indirette di gas ad effetto serra ed aumentare la salute e la sicurezza dei dipendenti.

Sia la Capogruppo che le altre società rientranti nel perimetro della DNF operano attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno: viene prestata la massima attenzione al consumo razionale delle risorse energetiche (anche se limitate all'illuminazione degli uffici ed all'utilizzo dei dispositivi informatici) e alla riduzione dei consumi idrici, nonostante l'uso sia esclusivamente domestico ed igienico-sanitario; inoltre, particolare riguardo è posto sullo smaltimento dei rifiuti mediante raccolta differenziata.

Politiche di gestione e azioni realizzate

La politica del Gruppo Tinexta di gestione responsabile dell'ambiente trova fondamento nel Codice Etico di Gruppo, i cui Principi etici e di comportamento prevedono in particolare la tutela dell'ambiente.

Come definito nel Codice Etico di Gruppo, Tinexta promuove la conduzione delle proprie attività puntando al corretto utilizzo delle risorse ed al rispetto dell'ambiente. I destinatari del Codice Etico di Gruppo, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e di protezione ambientale.

Inoltre, il Gruppo Tinexta può contribuire attraverso i propri servizi ad una migliore gestione degli impatti ambientali delle aziende clienti, attraverso lo sviluppo di soluzioni informatiche e in ambito *Innovation* attraverso lo sviluppo di produzioni più efficienti in termini di risorse energetiche. Tra le società del Gruppo, Warrant Hub attraverso la divisione Efficienza Energetica eroga sul mercato servizi in ambito ambientale, tra cui diagnosi energetica, *Business Intelligence Platform* (BIP), Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), *Energy Invoicing Validation* (EIV) - Servizio di dematerializzazione e verifica bollette.

Nel 2019 è stata svolta presso tutte le società del Gruppo una attività di diagnosi energetica volta alla copertura degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102, propedeutica anche ad eventuali azioni di miglioramento successive di *energy management* ed efficientamento degli impatti ambientali.

Tra le società del Gruppo, si segnala la procedura ambiente e rifiuti predisposta da Sixtema che definisce le norme che regolano ruoli, responsabilità, controlli e principi comportamentali cui il personale deve attenersi nelle attività di smaltimento dei rifiuti ambientali e di qualsiasi altro materiale che presenti impatto ambientale. La procedura trova applicazione nei confronti di tutto il personale di Sixtema.

Si segnala inoltre la Politica Ambientale di InfoCert, parte integrante dei Principi Guida della Politica del Sistema di Gestione Integrato, che in termini di sostenibilità ambientale prevede in particolare gli obiettivi di:

- promuovere ogni iniziativa per prevenire il verificarsi di situazioni anomale che possano compromettere l'ambiente, predisponendo le azioni necessarie al contenimento degli eventuali impatti;
- assicurare un'adeguata progettazione, conduzione e manutenzione dei servizi e sistemi, anche in caso di attività affidate a terzi, valutando preventivamente i rischi aziendali in materia di tutela ambientale;
- informare, formare ed addestrare tutto il personale sul rispetto delle disposizioni aziendali e delle procedure aziendali adottate anche in ambito ambientale;

- garantire il rispetto delle norme di tutela ambientale e prevenzione inquinamento.

Un ulteriore passo avanti nella gestione responsabile dell'ambiente è rappresentato dai seguenti strumenti che nell'ambito del Gruppo Tinexta sono stati adottati da alcune società del Gruppo:

- Sistema di Gestione Ambientale [ISO 14001](#)
- Gestione Forestale Responsabile, in coerenza all'offerta di soluzioni *paperless*, per promuovere politiche di sostenibilità ambientale, minimizzando l'utilizzo di materiale cartaceo, utilizzando materiale certificato FSC (Forest Stewardship Council) e contribuendo così alla gestione responsabile del patrimonio forestale mondiale.

Risultati ottenuti

Nel triennio di riferimento, il Gruppo Tinexta non ha registrato casi di non conformità con leggi e regolamenti in ambito ambientale. Pertanto, non vi sono state multe significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o regolamenti ambientali.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La responsabilità economica e finanziaria del Gruppo Tinxeta è legata ai seguenti temi:

- performance finanziaria
- impatto economico diretto e indiretto: distribuzione del valore aggiunto
- presenza sul mercato.

In riferimento alle politiche, modelli di gestione e rischi connessi alla responsabilità economica e finanziaria, si rimanda alle informazioni inserite nel fascicolo di Bilancio del Gruppo Tinxeta (paragrafo 10. *Gestione dei rischi finanziari*).

Per quanto riguarda gli impatti economici diretti e indiretti e la generazione/distribuzione di valore economico, la seguente tabella rappresenta la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto relativo all'intero perimetro di consolidamento finanziario.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO in Euro	2019	2018*	2017
Valore economico generato dal Gruppo	258.870	239.828	184.378
Ricavi delle vendite e prestazioni	256.338	236.454	172.718
Altri proventi	2.259	2.909	8.201
Proventi finanziari	262	296	3.439
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed	11	168	20
Valore economico distribuito dal Gruppo	(205.871)	(203.812)	(164.055)
Costi operativi	-102.859	-96.020	-75.920
Remunerazione dei collaboratori	-66.652	-61.452	-52.125
Remunerazione dei finanziatori	-4.387	-2.787	-1.921
Remunerazione degli investitori**		-16.396	-12.067
Remunerazione della pubblica amministrazione	-31.590	-26.840	-21.876
Liberalità esterne	-384	-317	-146
Valore economico trattenuto dal Gruppo	(52.999)	(36.016)	(20.323)
Svalutazione crediti	-2.560	-2.294	-1.424
Svalutazioni	0	-253	-417
Differenze di cambio	-24	-29	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.139	106	4
Ammortamenti	-20.259	-15.195	-11.671
Accantonamenti	-1.420	-476	-462
Imposte differite	1.182	-1.334	1.781
Riserve	-28.779	-16.542	-8.140

* I dati 2018 del Consolidato sono stati rettificati per effetto delle PPA Comas, Webber e Promozioni Servizi. L'adeguamento ha comportato una riclassifica tra voci (Ammortamenti, Differite e Riserve) all'interno del "Valore economico trattenuto dal Gruppo"

** Il valore esatto relativo alla remunerazione degli azionisti per l'esercizio 2019 verrà discusso in sede di approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea, in questa sede si è preferito imputare, in via prudenziale, tutto l'utile d'esercizio 2019 a riserva.

Altre iniziative socioeconomiche

Il Gruppo ha partecipato in qualità di sponsor, con il brand InfoCert agli eventi: 2nd Annual Open Banking&Api ad Amsterdam, 11th Global Banking Innovation Forum & Expo a Praga, World Branch Transformation Summit a Barcellona, 6th Annual Product Development Excellence in Banking Summitta Vienna, 17th Annual Retail Banking

a Vienna, Client Onboarding Forum Digital First Banking for Digital First Customers ad Amsterdam, Exploit Innovation for a Trasformative Future a Londra, Monex Summit Europe a Varsavia, 2nd Annual World Digital Banking Summit a Berlino, MoneyLIVE Nordic Banking a Copenaghen, Novathon 2019 a Budapest, Cibus Tec a Parma, Forum Coldiretti a Cernobbio, Le opportunità di finanziamento alle Pmi: dall'innovazione alla Green Economy a Torino, Digital Health Summit a Milano, IOTINGS a Roma, Rental Hub a Milano, Sweet Legal Tec Academy a Milano, FinTechStage Festival 2019 a Milano, Tutto Food a Milano, Sailing Cup a Napoli, Forum PA a Roma, Festival del Lavoro a Milano, Cena AIRC a Roma, Decode Symposium 2019 Our Data, Our Future: Radical Tech for a Democratic Digital Society a Torino. Inoltre InfoCert ha partecipato agli eventi HR Università Aperta Padova PHD, LUMSA Job Square a Roma e Recruiting Day #Melomerito a Roma nonché gli eventi organizzati direttamente, Enterpirse - A continuous Next on digital customer Identity a Milano e Automotive a Roma.

Il Gruppo ha contribuito a titolo benefico:

- con il brand Innolva all'iniziativa organizzata da "Sport Senza Frontiere Onlus" Maratona di Milano e alla LILT, cui è stata devoluta quota parte delle somme destinate al pacco dono per i dipendenti
- con la Capogruppo al sostegno della Fondazione Giorgio Cini Onlus
- con il brand Lextel allo spettacolo di beneficenza organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con l'obiettivo di destinare i fondi ricavati dall'evento alla Onlus "Fondazione Ordine Avvocati di Roma" per la raccolta di fondi a favore degli Avvocati del Foro di Roma che si trovano in momentanea difficoltà
- con il brand Warrant al sostegno delle iniziative di diverse associazioni tra cui "Noi per loro" che dà supporto a famiglie di bimbi ricoverati presso reparto Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Parma, "Oltremodo Oltre Onlus" che promuove l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione di persone con disturbi specifici dell'apprendimento, "Idee di gomma" progetto culturale estivo Correggese, "Pavarotti d'oro" evento culturale con finalità benefiche, "ARS Ventuno a.s.d.c" associazione culturale che ha promosso il progetto "Tempo al Tempo" con gli studenti delle scuole superiori di Correggio, "Istituto Superiore Enrico Fermi" per un progetto di robotica, "Società Sportiva Dilettantistica Correggese Calcio" e il progetto "A Teatro" del Liceo Classico di Correggio".

Il Gruppo per il tramite delle diverse società partecipa ad associazioni ed enti, tra cui: Confcommercio, AIF, AIDP, GIDP, CDO, CNA Associazione di Modena, APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale), ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari), Italia Start Up, Cluster Fabbrica Intelligente, Borsa Italiana come partner nel progetto ELITE, Assonime, Assosoftware Assommobiliare, Fondartigianato, Assocertificatori, Apsp, Previgen, Assintel, Club Triveneto, Ass. Manager, HRC, ABC, Uninfo, Consorzio Abi Lab, RIPE, MIP - Politecnico Di Milano, Clusit, Anorc, Cloud Signature Consortium VZW, Bitkom, Open Peppol, Souvrin Foundation, Sweet Legal Tech Srl, Associated European Trust Centers, ANIC - Associazione Nazionale tra le Imprese di Informazioni Commerciali e di Gestione del Credito, Unindustria Reggio Emilia, Clust-ER Edilizia e Costruzioni, Clust-ER Innovazione nei servizi, Clust-ER Agroalimentare, Clust-Er Meccatronica e Motoristica, Rete Alta Tecnologia Emilia Romagna. Inoltre, il gruppo partecipa a diversi tavoli di lavoro con gli Ordini Professionali.

Non si segnalano significativi progetti sviluppati di investimento infrastrutturale e di supporto diretto alla comunità. Ad ogni modo è evidente che le innovazioni sviluppate dal Gruppo Tinexta oltre ad essere core business della Società, contribuiscono alla crescita economica delle imprese clienti e conseguentemente contribuiscono all'innalzamento del livello tecnologico del sistema Paese.

Appendice

Risultati ottenuti

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2019 i dipendenti del Gruppo sono pari complessivamente a 1.293 unità (al 31 dicembre 2018 erano pari a 1.294), come da perimetro del bilancio consolidato.

I dati di seguito riportati riguardano, ove non diversamente specificato, i dipendenti delle società incluse nel perimetro della DNF, pari complessivamente a 1.165 unità al 31 dicembre 2019 (al 31 dicembre 2018 erano pari a 1.209). La riduzione è dipesa principalmente dalla riorganizzazione aziendale di Innolva, tra cui le cessioni individuali di contratto, senza soluzione di continuità, di tutti i lavoratori operanti presso la sede di Brescia. Si segnala un incremento dell'organico Tinexta S.p.A. principalmente dipeso dall'esigenza di strutturare maggiormente i team delle diverse funzioni, per rispondere sempre meglio alle esigenze di Business anche in un'ottica di centralizzazione delle principali funzioni di staff.

I dati derivano dai sistemi informativi delle singole società che utilizzano diversi applicativi, tra cui Explora, Zucchetti, Winrap, e Gestpartou.

Il Gruppo ha un numero significativo di contratti assimilabili a quelli di lavoratore autonomo (n. 563 al 31/12/2019).

N. dipendenti⁶ suddivisi per genere, tipologia contrattuale, tipo d'impiego e regione

	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	543	588	1.131	536	623	1.159	451	506	957
Tempo determinato	19	15	34	15	35	50	11	31	42
Totale	562	603	1.165	551	658	1.209	462	537	999

	31.12.2019			31.12.2018			31.12.2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part-time	11	180	191	18	188	206	19	182	201
Full-time	551	423	974	533	470	1.003	443	355	798
Totale	562	603	1.165	551	658	1.209	462	537	999

Regione	31.12.2019			31.12.2018		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Lombardia	356	18	374	382	23	405
Emilia-Romagna	283	9	292	274	10	284
Lazio	215	1	216	203	6	209
Friuli	133	1	134	140	7	147
Veneto	107	2	109	106	1	107
Toscana	20	-	20	22	-	22
Marche	11	3	14	12	3	15
Piemonte	5	-	5	20	-	20
Abruzzo	1	-	1	-	-	-
Totale	1.131	34	1.165	1.159	50	1.209

⁶ Essendo il perimetro della DNF limitato all'area Italia, nelle consistenze dei dipendenti sono state incluse anche le persone aventi contratto di apprendistato, assimilabile per la legislazione italiana al contratto a tempo indeterminato.

Pari opportunità e non discriminazione

Percentuale di dipendenti⁷ suddivisi per genere e fascia di età per ciascun tipo di qualifica professionale

<i>Genere</i>	UM	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	%	3	3	3
Donne	%	1	-	-
Uomini	%	5	5	5
Quadri	%	14	13	14
Donne	%	7	7	7
Uomini	%	20	21	22
Impiegati	%	83	84	83
Donne	%	92	93	93
Uomini	%	75	74	73

<i>Fascia di età</i>	UM	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	%	3	3	3
<30	%	-	-	-
31-50	%	2	2	2
>50	%	8	7	6
Quadri	%	14	13	14
<30	%	-	1	1
31-50	%	11	12	13
>50	%	29	28	25
Impiegati	%	83	84	83
<30	%	100	99	99
31-50	%	87	86	85
>50	%	63	64	69

Categorie protette e minoranza vulnerabili

<i>Categorie Protette (Legge 68/99) e minoranze vulnerabili</i>	UM	31.12.2019	31.12.2018
Art. 1	%	5	4
Art. 18	%	1	-
Altro	%	-	-

Composizione Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A.

<i>Fascia d'età</i>	UM	<i>Presenza nell'organo di governo</i>		
		31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
<30	%	-	-	-
Donne	%	-	-	-
Uomini	%	-	-	-
31-50	%	27	36	22
Donne	%	60	60	33
Uomini	%	-	17	17
>50	%	73	64	78
Donne	%	40	40	67
Uomini	%	100	83	83

⁷ Le percentuali sono state calcolate sul numero totale dei dipendenti al 31/12 suddiviso in base alle richieste del GRI.

Ore medie di formazione annua per dipendente (calcolate sul numero totale di dipendenti)

<i>Formazione</i>	UM	2019	2018
Dirigenti	h.	22	18
Quadri	h.	29	22
Impiegati	h.	19	14
Totale	h.	20	16
Totale Donne	h.	15	13
Totale Uomini	h.	25	19

Gestione responsabile del servizio

	UM	2019	2018	2017
Casi di non conformità che hanno comportato una sanzione/ammenda	n.	-	-	-
Casi di non conformità che comportano solo un avvertimento	n.	12	43	16
Casi di non conformità a norme non obbligatorie	n.	-	-	-

	U.M.	2019	2018	2017
Reclami ricevuti da terzi e motivati dall'organizzazione	n.	119	-	-
Reclami da parte di organismi di regolamentazione	n.	2	-	-
Numero totale di fughe, furti o perdite di dati dei clienti*	n.	12	6	1

* N.D. il dato non contiene i dati conseguenti l'incidente informatico occorso nel 2019

Tavola di riepilogo della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Raccordo D.Lgs. 254/2016 – GRI Standards

TEMATICHE DEL D.LGS.254/2016 General Statement	DISCLOSURE GRI STANDARDS
Modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa	GRI 102 General Disclosures <ul style="list-style-type: none"> • profilo organizzativo • strategia
Per le imprese che non applicano politiche in relazione a uno o più dei predetti aspetti, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario fornisce una spiegazione chiara e articolata del perché di questa scelta	GRI 103
Assurance esterna	GRI 102-56
Descrizione della politica in materia di diversità	GRI 102-22, GRI 102-24, GRI 405-1 Management Approach per GRI 405

TEMATICHE DEL D.LGS. 254/2016 Matters	Sociale (material)	Personale (material)	Lotta alla corruzione (material)	Rispetto dei diritti umani (material)
Breve descrizione del modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa	GRI 102 General Disclosures <ul style="list-style-type: none"> • profilo organizzativo • strategia 	GRI 102 General Disclosures <ul style="list-style-type: none"> • profilo organizzativo • strategia 	GRI 102 General Disclosures <ul style="list-style-type: none"> • profilo organizzativo • strategia 	GRI 102 General Disclosures <ul style="list-style-type: none"> • profilo organizzativo • strategia
Descrizione delle politiche applicate dall'impresa, comprese le procedure di dovuta diligenza applicate	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 417 • GRI 418 • GRI 419 	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 403 • GRI 405 • GRI 406 	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 205 	Management Approach per GRI 406
Risultati conseguiti tramite le politiche applicate	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 417 • GRI 418 • GRI 419 	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 403 • GRI 405 • GRI 406 	Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 205 	Management Approach per GRI 406
Principali rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto, che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa	GRI 102-15 Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 417 • GRI 418 • GRI 419 	GRI 102-15 Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 403 • GRI 405 • GRI 406 	GRI 102-15 Management Approach per <ul style="list-style-type: none"> • GRI 205 	GRI 102-15 Management Approach per GRI 406
Indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario pertinenti per l'attività specifica dell'impresa	GRI 417 GRI 418 GRI 419	GRI 403 GRI 405 GRI 406 GRI 414 102-12 102-43 102-22 102-24	GRI 205 GRI 415	GRI 406

GRI Content Index

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Nota Metodologica p. 31	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Modello aziendale p. 39-44	
	102-3	Luogo delle sedi principali	Modello aziendale p. 39	
	102-4	Paesi di operatività	Modello aziendale p. 39	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Modello aziendale p. 39	
	102-6	Mercati serviti	Modello aziendale p. 39-44	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Modello aziendale p. 41	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Risultati ottenuti p. 66-67 Gestione responsabile della filiera p. 60-61	Parziale – 102-8 b) Non è stato pubblicato il dato 2017, perché non reperibile
	102-9	Catena di fornitura	Gestione responsabile della filiera p. 60-61	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Modello aziendale - Cambiamenti significativi p. 45-46 Gestione responsabile della filiera p. 61	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Governo societario- Modelli di organizzazione e di gestione p. 47-48 Gestione responsabile della filiera p. 62	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Piano di welfare p. 59	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	Responsabilità economica e finanziaria p. 64 – 65	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Si rimanda alla relazione finanziaria annuale– Lettera agli azionisti p. 3	

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità	Modello aziendale – principali rischi e opportunità p. 44-45	
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Governo societario- Codice Etico di Gruppo p. 50-51	
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	Governo societario- Codice Etico di Gruppo p. 51	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	Il governo societario- Sistema di corportate <i>governance</i> p. 47	
	102-21	Consultazione degli <i>stakeholder</i> rispetto a temi economici, ambientali e sociali	Nota metodologica - Analisi di materialità p. 32-34	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	Si rimanda alla Relazione sul governo Societario e gli Assetti Proprietari	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	Si rimanda alla Relazione sul governo Societario e gli Assetti Proprietari	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	Nota metodologica - Analisi di materialità p. 32	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 58	
	102-42	Identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	Governo societario – <i>Stakeholder engagement</i> p. 51	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	Governo societario – <i>Stakeholder engagement</i> p. 51 Nota metodologica - Analisi di materialità p. 32-33	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	Nota metodologica - Analisi di materialità p. 34-35	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	Perimetro della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario p. 31-32	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Nota metodologica - Analisi di materialità p. 32-35	

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Nota metodologica - Analisi di materialità p.34 Tabella di raccordo p. 35	
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio	Perimetro della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario p. 32	
	102-49	Cambiamenti nel reporting	Nota metodologica - Analisi di materialità p. 35	
	102-50	Periodo di rendicontazione.	Nota metodologica p. 31	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	Nota metodologica p. 31	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	info@tinexta.com	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Nota metodologica p. 31	
	102-55	Tabella contenuti GRI	GRI Content Index p.70-75	
	102-56	Attestazione esterna	Relazione della società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 201: Performance economiche 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p. 35-38 Responsabilità economica e finanziaria p. 64	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Responsabilità economica e finanziaria p. 64	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p. 35-38 Modello aziendale p. 39	
	202-2	Percentuale di senior manager assunti nel territorio nazionale	Il 100% del <i>Senior Management</i> risulta essere italiano ed è stato assunto in Italia.	
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p. 35-38 Responsabilità economica e finanziaria p.64-65	
	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Responsabilità economica e finanziaria p.65	
GRI 205: Anti-Corruzione 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p.35-38 Lotta contro la corruzione attiva e passiva - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 55-56	

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Lotta contro la corruzione attiva e passiva – Risultati ottenuti p. 57	
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p.32 Gestione responsabile dell’ambiente - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 61-62	
	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Gestione responsabile dell’ambiente - Risultati ottenuti p- 63	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p. 35-38 Gestione responsabile della filiera p.60-61	
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	Gestione responsabile della filiera p. 61	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p.35-38 Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Salute e sicurezza p. 59-60	
	403-3	Dipendenti esposti ed un elevato rischio di incidenza o di malattie professionali in relazione alla loro occupazione	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Salute e sicurezza p. 59-60	
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p. 35-38 Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani – Formazione p. 59	
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani – Formazione p. 59 Appendice -Ore medie di formazione annua per dipendente p. 68	
GRI 405: Diversità e pari 016	103	Management Approach	Nota Metodologica p. 35-38 Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 57-59	

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Governo societario p. 47 Appendice - Pari opportunità e non discriminazione p. 67 Appendice – composizione Consiglio di amministrazione di Tinexta S.p.A. p. 67	
GRI 406: Non-Discriminazione 2016	103	Management Approach	Nota Metodologica p. 35-38 Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 57-59	
	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Gestione responsabile delle risorse umane e dei diritti umani – Diritti umani p. 60	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	103	Management Approach	Nota Metodologica p. 35-38 Gestione responsabile della filiera p. 60-61	
	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	Gestione responsabile della filiera p. 61	
GRI 415: Politiche pubbliche 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p.35-38 Lotta contro la corruzione attiva e passiva - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 55-56	
	415-1	Valore totale dei contributi politici	Lotta contro la corruzione attiva e passiva – Risultati ottenuti p. 57	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	103	Management Approach	Nota Metodologica p. 35-38 Gestione responsabile del servizio p. 52-55	
	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Gestione responsabile del servizio – Risultati ottenuti p.55 Appendice – Gestione responsabile del servizio p. 68	
GRI 418: Privacy del consumatore	103	Management Approach	Nota Metodologica p. 35-38 Gestione responsabile del servizio p.52-55	

Titolo GRI Standard	Numero indicatore GRI	Titolo indicatore GRI	Numero di pagina/Note	Omissioni
2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Gestione responsabile del servizio– Risultati ottenuti p.55 Cambiamenti significativi p.46 Appendice – Gestione responsabile del servizio p.68	Parziale - 418-8 b). Per le motivazioni indicate a pag.46 non è disponibile il dato su “fughe, furti o perdite di dati dei clienti” conseguente all’incidente informatico del 2019.
GRI 419: Compliance Socioeconomica 2016	103	Management Approach	Nota metodologica p.35-38 Lotta contro la corruzione attiva e passiva - Politiche di gestione e azioni realizzate p. 55-56	
	419-1	Casi di non compliance a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Lotta contro la corruzione attiva e passiva – Risultati ottenuti p. 57	

Il 19 marzo 2020

Enrico Salza
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Tinexta S.p.A.



BILANCIO CONSOLIDATO 2019
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018 ^{1 2}
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	14	21.215	8.232
Attività immateriali e avviamento	15	269.935	272.104
Investimenti immobiliari	16	750	594
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	17	11.454	12.533
Altre partecipazioni	17	22	24
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	18	1.149	1.123
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	8	8
Strumenti finanziari derivati	26	15	30
Attività per imposte differite	19	5.635	6.677
Crediti commerciali e altri crediti	22	1.333	830
Attività per costi del contratto	20	5.230	5.000
ATTIVITÀ NON CORRENTI		316.737	307.148
Rimanenze	23	1.145	1.344
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	24	6.593	8.186
Strumenti finanziari derivati	26	16	0
Attività per imposte correnti	25	756	4.519
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	322	458
Crediti commerciali e altri crediti	22	89.775	86.321
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	267	44
Attività derivanti da contratto	21	6.187	6.145
Attività per costi del contratto	20	1.278	1.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	33.600	35.136
Attività possedute per la vendita	16	0	199
ATTIVITÀ CORRENTI		139.351	143.407
TOTALE ATTIVITÀ		456.087	450.555
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		47.207	46.890
Riserve		98.360	94.729
<i>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</i>		<i>145.567</i>	<i>141.619</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		<i>3.859</i>	<i>3.757</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28	149.426	145.376
PASSIVITÀ			
Fondi	29	3.013	1.945
Benefici ai dipendenti	30	11.878	11.353
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	107.039	70.667
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	1.458	0
Strumenti finanziari derivati	26	262	217
Passività per imposte differite	19	15.848	18.246
Passività derivanti da contratto	33	8.180	8.395
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	81	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI		146.221	110.823
Fondi	29	420	186
Benefici ai dipendenti	30	571	1.488
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	62.001	97.380
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	578	25.252
Strumenti finanziari derivati	26	45	3
Debiti commerciali e altri debiti	32	54.953	53.318
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	205	274
Passività derivanti da contratto	33	37.722	40.587
- <i>di cui verso parti correlate</i>	45	123	0
Proventi differiti	34	1.818	690
Passività per imposte correnti	25	2.911	704
PASSIVITÀ CORRENTI		160.441	194.356
TOTALE PASSIVITÀ		306.661	305.179
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		456.087	450.555

¹ I dati comparativi al 31.12.2018 sono stati rideterminati in relazione al completamento nell'anno in corso delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. consolidate integralmente a partire dal 1° luglio 2018, nonché di Promozioni Servizi S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° novembre 2018.

² Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio al 1° gennaio 2019. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati.

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

In migliaia di Euro	Note	periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018 ³ 4
Ricavi	35	258.723	239.618
- di cui verso parti correlate	45	71	571
- di cui non ricorrenti	35	0	916
Costi per materie prime	36	8.087	5.893
Costi per servizi	37	84.194	80.900
- di cui verso parti correlate	45	1.366	2.037
- di cui non ricorrenti	37	1.383	660
Costi del personale	38	83.322	76.714
- di cui non ricorrenti	38	239	513
Costi del contratto	39	8.763	8.052
Altri costi operativi	40	3.070	2.100
- di cui verso parti correlate	45	2	35
- di cui non ricorrenti	40	340	1
Ammortamenti	41	20.259	15.195
Accantonamenti	41	969	303
Svalutazioni	41	2.560	2.546
Totale Costi		211.223	191.703
RISULTATO OPERATIVO		47.500	47.914
Proventi finanziari	42	304	313
- di cui non ricorrenti	42	148	138
Oneri finanziari	42	4.453	2.833
- di cui verso parti correlate	45	307	500
Proventi (oneri) finanziari netti		-4.149	-2.519
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	17	-1.139	106
RISULTATO ANTE IMPOSTE		42.211	45.501
Imposte	43	13.432	12.564
- di cui non ricorrenti	43	-706	-1.183
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		28.779	32.938
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE NETTO		28.779	32.938
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	30	-639	47
Effetto fiscale		153	-11
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile netto		-486	36
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		8	-2
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	26	-81	-37
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	17	9	5
Effetto fiscale		20	10
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile netto		-43	-24
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		-528	12
Totale conto economico complessivo del periodo		28.250	32.950
Utile netto attribuibile a:			
Gruppo		28.182	32.351
terzi		597	586
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Gruppo		27.649	32.362
terzi		601	588
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)	44	0,60	0,69
Utile diluito per azione (euro)	44	0,60	0,69

³ I dati comparativi del 2018 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel corso del 2019 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. consolidate integralmente a partire dal 1° luglio 2018, nonché di Promozioni Servizi S.r.l. consolidata integralmente a partire dal 1° novembre 2018.

⁴ Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio al 1° gennaio 2019. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2019									
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1° gennaio 2019	46.890	2.031	54.678	-181	-361	38.561	141.619	3.757	145.376
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo						28.182	28.182	597	28.779
Altre componenti del conto economico complessivo				-60	-485	13	-532	4	-528
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-60</i>	<i>-485</i>	<i>28.195</i>	<i>27.649</i>	<i>601</i>	<i>28.250</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi						-15.900	-15.900	-496	-16.396
Destinazione riserva legale		1.081				-1.081	0		0
Aumento di capitale	317		761			0	1.078		1.078
Adeguamento put su quote di minoranza						-8.773	-8.773		-8.773
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate						-107	-107	-2	-109
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>317</i>	<i>1.081</i>	<i>761</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-25.861</i>	<i>-23.702</i>	<i>-498</i>	<i>-24.200</i>
Saldo al 31 dicembre 2019	47.207	3.112	55.439	-241	-846	40.896	145.567	3.859	149.426

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018									
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Patrimonio Netto di Gruppo	Partecipazioni di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2017	46.573	1.433	53.917	-154	-395	41.301	142.676	537	143.213
Effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15						-8.387	-8.387	-5	-8.391
Effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 9						519	519		519
Saldo al 1° gennaio 2018	46.573	1.433	53.917	-154	-395	33.433	134.807	532	135.340
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo						32.351	32.351	586	32.938
Altre componenti del conto economico complessivo				-27	35	3	10	2	12
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-27</i>	<i>35</i>	<i>32.354</i>	<i>32.362</i>	<i>588</i>	<i>32.950</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi						-11.629	-11.629	-437	-12.067
Destinazione riserva legale		598				-598	0		0
Aumento di capitale	317		761			0	1.078		1.078
Adeguamento put su quote di minoranza						-14.794	-14.794		-14.794
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate						-1	-215	-83	-298
Acquisizioni							0	3.132	3.132
Altri movimenti						12	12	24	37
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>317</i>	<i>598</i>	<i>761</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	<i>-27.226</i>	<i>-25.549</i>	<i>2.636</i>	<i>-22.912</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	46.890	2.031	54.678	-181	-361	38.561	141.619	3.757	145.376

Rendiconto finanziario consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	<i>periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>		
	Note	2019	2018
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>			
Utile netto		28.779	32.938
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	41	6.669	3.440
- Ammortamento di attività immateriali	41	13.547	11.751
- Ammortamento investimenti immobiliari	41	44	4
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	41	2.560	2.546
- Accantonamenti	41	969	303
- Costi del contratto	39	8.763	8.052
- Oneri finanziari netti	42	4.149	2.519
- <i>di cui verso correlate</i>	45	307	500
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	17	1.139	-106
- Imposte sul reddito	43	13.432	12.564
Variazioni di:			
- Rimanenze	23	200	-280
- Attività per costi del contratto	20	-8.715	-10.824
- Crediti commerciali, altri crediti e Attività derivanti da contratto	21,22	-6.459	-12.791
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-223	519
- Debiti commerciali e altri debiti	32	1.636	3.781
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-69	32
- Fondi e benefici ai dipendenti	29,30	-857	975
- Passività derivanti da contratto e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	33,34	-1.953	7.878
- <i>di cui verso correlate</i>	45	203	0
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		63.901	62.749
Imposte sul reddito pagate		-8.688	-19.345
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		55.214	43.404
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Interessi incassati		38	65
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie	18,22	1.962	484
Investimenti in partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	17	-51	-12.269
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	14	-2.070	-3.282
Investimenti in altre attività finanziarie	18,22	-240	-4.179
Investimenti in attività immateriali	15	-11.457	-9.813
Incrementi area consolidamento, al netto liquidità acquisita		0	-9.560
Decrementi area consolidamento, al netto liquidità ceduta		0	-23
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-11.819	-38.577
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate	31	-43.593	-6.569
Rimborso finanziamento a controllante	31	-25.000	0
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-25.000	0
Interessi pagati		-2.510	-1.506
- <i>di cui verso correlate</i>		-540	-500
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine	31	68.992	14.886
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine	31	-12.907	-7.364
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	31	-2.472	-1.603
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	31	-1.347	-3.158
Variazione degli altri debiti bancari correnti	31	-5.147	6.804
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	31	-2.224	2.991
Rimborso di debiti per leasing	31	-3.405	-171
- <i>di cui verso correlate</i>	45	-599	0
Aumenti di capitale	28	1.078	1.078
Incrementi di capitale società controllate		0	2
Dividendi pagati		-16.396	-12.067
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		-44.931	-6.678
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-1.536	-1.850
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		35.136	36.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		33.600	35.136

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tinexta S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del *Digital Trust*, della *Credit Information & Management* e della *Innovation & Marketing Services*. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta S.p.A. nella riunione del 19 marzo 2020.

Le azioni della Capogruppo sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR. Alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tinexta S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Tinexta.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Consolidato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 45. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Camerfirma Perù S.A.C. la cui valuta funzionale è il Nuevo Sol peruviano - PEN) e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tinexta S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”.

Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l’investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L’elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2019 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2019					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tinexta S.p.A. (Capogruppo)	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
InfoCert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	n.a.	99,99%	Integrale
Innolva S.p.A.	Buja (UD)	3.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	83,13%	n.a.	95,00%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Bergamo	150	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	58	Euro	90,25%	n.a.	100,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	80,00%	InfoCert S.p.A.	99,99%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.420	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	50,99%	Integrale
Comas S.r.l.	Arezzo	100	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	100,00%	Integrale
Webber S.r.l.	Arezzo	10	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	100,00%	Integrale
Promozioni Servizi S.r.l.	Vicenza	10	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	100,00%	Integrale
Innolva Relazioni Investigative S.r.l.	Brescia	10	Euro	100,00%	Innolva S.p.A.	100,00%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	CoMark S.p.A.	100,00%	Integrale
Warrant Innovation Lab S.r.l.	Correggio (RE)	25	Euro	98,41%	Warrant Hub S.p.A.	98,41%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,00%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	100,00%	Integrale
Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	50,98%	Integrale
Lux Trust S.A.	Lussemburgo	12.416	Euro	50,00%	InfoCert S.p.A.	50,00%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	24,00%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	25,00%	AC Camerfirma S.A.	25,00%	Patrimonio Netto
Creditreform GPA Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	30,00%	Innolva S.p.A.	30,00%	Patrimonio Netto
Innovazione 2 Sagl	Svizzera	20	CHF	30,00%	Warrant Hub S.p.A.	30,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell'iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni *Put* concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2019 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

5. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- *Digital Trust*
- *Credit Information & Management*
- *Innovation & Marketing Services*

Rispetto all'esercizio 2018, i dati economici consolidati del 2019:

- includono i saldi dei mesi da gennaio ad aprile di Camerfirma S.A. e Camerfirma Perù S.A.S. (segmento *Digital Trust*) consolidate dal 1° maggio 2018;
- includono i saldi del primo semestre di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. (segmento *Credit Information & Management*) consolidate dal 1° luglio 2018;
- includono i saldi dei mesi da gennaio a ottobre di Promozioni Servizi S.r.l. (segmento *Credit Information & Management*) consolidata dal 1° novembre 2018;
- non includono i saldi dei mesi da gennaio a maggio di Creditreform Assicom Ticino SA, oggi Creditreform GPA Ticino SA (segmento *Credit Information & Management*) deconsolidata dal 1° giugno 2018.

I risultati per segmento di business sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto", "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

<i>Importi in migliaia di Euro Periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>	<i>Digital Trust</i>		<i>Credit Information & Management</i>		<i>Innovation & Marketing Services</i>		<i>Altri settori (Capogruppo)</i>		<i>Totale</i>	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Ricavi settoriali	107.266	94.896	72.566	74.611	79.824	70.707	1.357	780	261.013	240.994
Ricavi intra-settoriali	611	251	280	320	43	26	1.357	780	2.291	1.377
Ricavi da terzi	106.655	94.645	72.286	74.291	79.781	70.681	0	0	258.723	239.618
EBITDA	28.976	24.921	17.243	15.523	37.948	33.139	-12.880	-7.626	71.287	65.958
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni									23.787	18.043
Risultato operativo									47.500	47.914
Proventi (Oneri) finanziari netti									-4.149	-2.519
Risultato partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto									-1.139	106
Risultato ante imposte									42.211	45.501
Imposte									13.432	12.564
Utile netto									28.779	32.938

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Altri settori (Capogruppo)		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<i>Importi in migliaia di Euro</i>										
Attività di settore	144.544	134.582	158.350	170.933	161.819	163.281	-8.626	-18.241	456.087	450.555
Passività di settore	103.429	99.359	70.832	68.863	110.818	112.332	21.582	24.624	306.661	305.179

7. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2019 E PRESCRIZIONI FUTURE

a) A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “IFRS 16 - “Leases”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. L’IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativo – Incentivi” e SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*”. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto di utilizzo del bene (*right-of-use asset*) e nel passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l’obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in apposito paragrafo dei principi contabili applicati.

Il Gruppo ha adottato l’IFRS 16 per i leasing, classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17, retroattivamente contabilizzando l’effetto cumulativo dell’applicazione iniziale del Principio alla data dell’applicazione iniziale (1° gennaio 2019). Il Gruppo ha rilevato l’attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale con importo pari alla passività del leasing rettificato per l’importo di risconti attivi o ratei passivi relativi ai leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

In fase di valutazione delle passività del leasing, il Gruppo ha aggiornato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 2,4%.

L’adeguamento IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato l’iscrizione di maggiori passività finanziarie per leasing pari a 15.044 migliaia di Euro con contropartita la rilevazione nella voce *Immobilii, impianti e macchinari* di attività per diritti di utilizzo per 15.107 migliaia di Euro; il differenziale è dato dall’importo dei risconti attivi rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing:

- Il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di leasing simili con durata residua simile;
 - Il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
 - Il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
 - Il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di leasing con clausole di proroga tacita.
- In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498.
 - In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237.
 - In data 7 Giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595.
 - In data 12 Dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, , che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l’incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli

oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 marzo 2019 con il Regolamento n. 412.

- In data 7 Febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 marzo 2019 con il Regolamento n. 402.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IFRS 16, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

b) *Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2019 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:*

- In data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 6 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2075.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a Marzo 2018 ed omologato dall'UE in data 6 dicembre 2019. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 10 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2014.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest rate benchmark reform*". L'obiettivo del documento è quello di consentire alle entità che redigono i bilanci di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma, ancora in corso a livello mondiale, degli indici di riferimento finanziari per il calcolo dei tassi di interesse. Tale riforma, in particolare, ha creato delle incertezze sulla tempistica e sull'ammontare dei flussi finanziari futuri connessi ad alcuni strumenti finanziari con il conseguente rischio di dover interrompere le relazioni di copertura designate in accordo allo IAS 39 o all'IFRS 9. Secondo lo IASB, interrompere le relazioni di copertura per via di tali incertezze non fornisce informazioni utili agli utilizzatori del bilancio; pertanto, il documento in esame ha apportato delle modifiche specifiche allo IAS 39, all'IFRS 9 e all'IFRS 7, introducendo delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che

hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 gennaio 2020 con il Regolamento n. 34.

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, sono in corso da parte del Gruppo le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

c) *Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:*

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 Maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard IFRS 17 Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente bilancio le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice acquisizione di un *asset*. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1. Il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata

Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

BENI CONDOTTI IN LEASING

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del Gruppo (data di decorrenza del leasing), quest'ultimo rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un

criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo, inteso come il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal Gruppo, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, *joint venture* o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e gli 8 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- **Banche Dati:** I costi per acquisto di informazioni finanziarie sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo. La vita utile è compresa tra 3 e 4 anni.
- **Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali:** Riguardano l'allocazione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:

- ✓ di Ribes, oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuto all'inizio dell'esercizio 2013, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 434 migliaia di Euro interamente iscritta ad abbattimento del patrimonio netto alla data di transizione in quanto, per la durata dei contratti cui si riferisce, esaurisce la sua utilità futura in un unico esercizio e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.232 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritenga possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Assicom, oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.302 migliaia di Euro da ammortizzare in 4 esercizi a partire dal 2015, ad oggi completamente ammortizzata, e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 14.304 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ della ex controllata Infonet S.r.l., oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 272 migliaia di Euro interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 5.728 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ della ex controllata Datafin S.r.l., oggi fusa in Innolva S.p.A., avvenuto alla fine dell'esercizio 2015, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 741 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Co.Mark, avvenuto nel mese di marzo 2016, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.977 migliaia di Euro da iscriversi a conto economico in 2 esercizi a partire dal 2016, ad oggi completamente ammortizzata, e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 3.324 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Visura, avvenuto nel mese di giugno 2016, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.212 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Warrant Hub e delle sue controllate, avvenuto nel mese di novembre 2017, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 29.451 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Camerfirma e della sua controllata, avvenuto nel mese di maggio 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 360 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 7 anni dalla data dell'acquisizione;
- ✓ di Promozioni Servizi, avvenuto nel mese di ottobre 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 2.454 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 13 anni dalla data dell'acquisizione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari) sono valutati al costo e assoggettati ad ammortamento. La vita utile stimata dei fabbricati classificati negli investimenti immobiliari è stimata in 33 anni.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti*

del conto economico complessivo viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "*General deterioration method*" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL.

Il Gruppo si avvale del "*Simplified approach*" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*. Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di hedge accounting previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto:

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle attività non correnti.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che sia realizzato entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi. Sono inclusi nelle attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre il normale ciclo operativo.

Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

L'Attività per costi del contratto viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e rilevata nella voce Costi del contratto del Conto Economico.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di *leasing* si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione *Put* sia stata sottoscritta nell'ambito di una *business combination* ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della

passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Tinxexta S.p.A. ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2018-2020, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A, Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, il Gruppo ha esposto nel presente bilancio consolidato i rapporti patrimoniali netti relativi alla fiscalità corrente IRES per le società aderenti al consolidato fiscale Tinxexta. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante

l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *piani a benefici definiti* tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*Riserva Benefici ai dipendenti*"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi del personale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

E' incluso nei *Fondi per rischi e oneri* il Fondo per trattamento di quiescenza riferito all'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti. La passività è stimata sulla base della valutazione attuariale quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli accantonamenti per contenziosi con i dipendenti sono rilevati per natura nei *Costi del personale*.

RICAVI

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input

totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Prodotti Digital Trust: rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (PEC, Firma Digitale e Marche Temporal, Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale, Identità Digitale) che non hanno al loro interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è in larga parte *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Soluzioni Digital Trust: riguarda la vendita di soluzioni complesse di dematerializzazione alle imprese, che, in quanto tali, hanno al proprio interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è *over time* lungo la durata del contratto.

Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici: rientrano in questa categoria la fornitura di servizi e soluzioni software, gestionali e infrastrutturali, nonché soluzioni di accesso al processo telematico a imprese e professionisti. Sono ricompresi altresì i servizi di consulenza e di formazione erogati. I ricavi sono rilevati in prevalenza parte *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Informazioni commerciali e recupero crediti: include la gamma di servizi informativi standard e a valore aggiunto principalmente volti a supportare e agevolare i processi di valutazione, erogazione ed eventuale recupero del credito. Tali servizi sono erogati sia tramite contratti a canone o prepagati, in cui il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione del servizio.

Informazioni immobiliari e servizi estimativi immobiliari: rientrano in questa categoria i servizi, rivolti in prevalenza al settore bancario, volti a supportare i processi di valutazione e gestione di asset immobiliari, anche a garanzia del credito. Tali servizi sono erogati sia tramite contratti a canone o prepagati, in cui il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione del servizio.

Consulenza Marketing: rientra in questa categoria il servizio di consulenza volto all'internazionalizzazione delle imprese clienti. Il ricavo è rilevato *over time* lungo la durata del contratto di consulenza.

Consulenza per l'innovazione: si riferisce al servizio di consulenza alle imprese che investono in produttività, attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere incentivi, contributi e finanziamenti agevolati. Il

servizio prevede una componente fissa e una variabile calcolata sul beneficio ottenuto dal cliente. Il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Altri servizi per l'innovazione: si riferiscono agli altri servizi e consulenze per l'innovazione fra i quali l'attività legata a progetti europei, all'energia, nonché al trasferimento tecnologico. Il ricavo è rilevato in prevalenza *at point in time* al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso. Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita e i costi per l'adempimento del contratto in linea con le previsioni di cui al paragrafo *Attività per costi del contratto*. Nella voce Costi del contratto è rilevato l'ammortamento sistematico corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

9. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita:* l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la

verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali*: Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di gestione della liquidità.

Tinexta Group segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. Si segnala che esiste un'esposizione in PEN (Nuevo sol peruviano) in riferimento all'attività svolta da Camerfirma Perù S.A.C. sul proprio territorio nazionale. Considerata comunque la minima esposizione a livello di gruppo non sono state attivate operazioni di copertura sul cambio.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *Interest Rate Swaps (IRS)*, *Interest Rate Cap (Cap)* e di *Interest Rate Collar (Collar)* con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo *fair value* è equivalente al valore rilevato a bilancio. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor 6 mesi. Il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante la previsione attuale di crescita dell'indice Euribor 6 mesi (curva dei tassi *forward*) e la struttura del portafoglio di debito.

Di seguito è riportata la strategia di copertura *Cash Flow Hedge* sui finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019:

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019 <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valore nominale	Strumenti derivati <i>Cash flow hedge</i> Nozionali per tipologia al 31 dicembre 2019			
		IRS	<i>Capped Swap</i>	<i>Collar</i>	Totale
Finanziamenti tasso variabile	115.866	63.613	16.528	11.887	92.028
Finanziamenti tasso fisso	76				
	115.942	63.613	16.528	11.887	92.028

Il tasso di copertura dei finanziamenti bancari è del 79,3%.

Di seguito è riportata la *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di interesse che illustra gli effetti (al netto del relativo effetto fiscale) sul conto economico su base annua e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 derivanti dalle seguenti variazioni del tasso Euribor: +300 bps, +100 bps, -100 bps limitatamente ai finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2019.

Analisi di sensitività rischi di tasso d'interesse	Utile (Perdita) su base annua			Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019		
	Incremento 300 bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps	Incremento 300 bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps
<i>Importi n migliaia di Euro</i>						
Finanziamenti bancari a tasso variabile	-1.191	-365	255	0	0	0
<i>Interest Rate Swap</i>	662	213	-190	3.376	1.181	-1.151
<i>Capped Swap</i>	66	0	0	233	15	-1
<i>Collar</i>	41	0	-42	328	52	-203
Sensitività dei flussi finanziari (netti)	-423	-152	24	3.938	1.248	-1.355

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2019 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito con elevato *standing* creditizio.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi di scoring. Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale). Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per il calcolo delle perdite attese avvalendosi dell'esperienza storica. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

La tabella riportata nella Nota 22. *Crediti Commerciali e Altri Crediti* fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2019, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta attività di controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo nell'ottica di garantire un efficace e tempestivo reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota 31. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

11. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Importi in migliaia di Euro	Attività valutate al fair value a CE	Attività/Passività designate al fair value a CE	Passività possedute per la negoziazione valutate al fair value a CE	Fair Value Strumenti di copertura	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al fair value rilevato in OCI	Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale OCI	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	437	0	15	2.045	0	0	2.497
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		437			712			1.149
Strumenti finanziari derivati				15				15
Crediti commerciali e altri crediti					1.333			1.333
ATTIVITÀ CORRENTI	0	1.961	0	16	128.008	0	0	129.985
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati		1.961			4.632			6.593
Strumenti finanziari derivati				16				16
Crediti commerciali e altri crediti					89.775			89.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					33.600			33.600
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	262	107.039	0	0	107.301
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati					107.039			107.039
Strumenti finanziari derivati				262				262
PASSIVITÀ CORRENTI	0	25.691	0	45	91.263	0	0	116.999
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati *		25.691*			36.310			62.001
Strumenti finanziari derivati				45				45
Debiti commerciali e altri debiti					54.953			54.953

* Nella voce sono incluse le *Passività per acquisto quote di minoranza* nonché *Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni* (meglio dettagliate nella Nota 31). Come indicato nella Nota 8. *Criteri di valutazione* le *Passività per acquisto quote di minoranza* sono rilevate al *fair value* con variazione contabilizzata con contropartita Patrimonio netto, le *Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni* sono rilevate al *fair value* con variazione contabilizzata con contropartita Conto economico.

12. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività del Gruppo:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	437	15	0	452
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	437	0	0	437
Polizza di capitalizzazione	437			437
Strumenti finanziari derivati		15		15
ATTIVITÀ CORRENTI	1.961	16	0	1.977
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.961	0	0	1.961
Polizza di capitalizzazione	1.961			1.961
Strumenti finanziari derivati		16		16
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	262	0	262
Strumenti finanziari derivati		262		262
PASSIVITÀ CORRENTI	0	45	25.691	25.736
Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	25.691	25.691
Passività per acquisto quote di minoranza			17.950	17.950
Corrispettivi potenziali			7.741	7.741
Strumenti finanziari derivati	0	45	0	45

13. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE CONTABILE

Acquisizione Comas S.r.l e Webber S.r.l.

In data 5 luglio 2018, Tinexta Group, per il tramite della controllata Innolva S.p.a., ha acquisito il 100% di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. (di seguito Comas e Webber), due società attive nella vendita di informazioni commerciali attraverso il canale WEB. Comas e Webber sono state consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° luglio 2018.

Comas e Webber, fondate rispettivamente nel 1976 e nel 2013 sono attive principalmente nella rivendita, attraverso il canale web, di informazioni commerciali quali visure camerali, catastali, di conservatoria e PRA, certificati dell'anagrafe e del tribunale, report su persone fisiche e giuridiche e altri i servizi informativi.

L'operazione rientra nella più ampia strategia volta a rafforzare il posizionamento sul web ed accrescere la quota di mercato di Innolva nonché di servizi di gestione del credito, per piccole e medie imprese, banche, professionisti e pubblica amministrazione.

Il corrispettivo per l'acquisizione di entrambe le società è stato stabilito in complessivi 9.259 migliaia di Euro, di cui 900 migliaia di Euro corrisposti alla data del *signing*, 7.869 migliaia di Euro alla data del *closing*, 490 migliaia di Euro da corrispondersi in cinque rate annuali a partire dal 4 luglio 2019.

Sulla dilazione di pagamento concessa dai soci venditori il Gruppo ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,89% tenendo in considerazione il tasso previsto sul **Finanziamento UBI** non garantito ottenuto da Tinexta S.p.A. a fine 2017. Il valore attualizzato alla data dell'acquisizione risulta pari a 463 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide	8.769
Dilazione prezzo	463
Totale corrispettivo trasferito	9.232

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia	Comas Valori contabili	Webber Valori contabili	Totale Valori contabili	Aggiustamenti <i>fair value</i>	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	349	12	361		361
Attività Immateriali			0	2.889	2.889
Attività finanziarie non correnti	431	1	432		432
Attività per imposte correnti e differite	7	2	9		9
Crediti commerciali, altri crediti e attività derivanti da contratto	128	1	129		129
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.637	339	1.976		1.976
Totale Attività Acquisite	2.551	355	2.907	2.889	5.796
Debiti commerciali e altri debiti	409	76	485		485
Passività derivanti da contratto	214	32	247		247
Benefici ai dipendenti	190	29	219		219
Passività per imposte correnti e differite	188	3	191	806	997
Passività finanziarie correnti	4	4	8		8
Totale Passività Assunte	1.006	143	1.149	806	1.955
Attività Nette Acquisite	1.545	212	1.757	2.083	3.840

110

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Comas e Webber ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale, legata alla piattaforma tecnologica sviluppata dalla due società, per un importo di 2.889 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 8 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	9.232
Attività Nette Acquisite	<u>3.840</u>
Avviamento	5.392

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 1° luglio 2018, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Acquisizione Promozioni Servizi S.r.l.

In data 30 ottobre 2018, Tinexta Group, per il tramite della controllata Innolva S.p.a., ha acquisito il 100% di Promozioni Servizi S.r.l. (di seguito Promozioni Servizi), azienda specializzata nella consulenza ad istituti finanziari per l'accesso al fondo di garanzia per le PMI del Mediocredito Centrale. Promozioni Servizi S.r.l. è stata consolidata con il metodo integrale a partire dal 1° novembre 2018.

L'operazione rientra nella strategia di ampliare il corredo dell'offerta commerciale e sviluppare la competitività del segmento del *Credit Information & Managment* e segue la precedente acquisizione del ramo d'azienda Eurofidi nel 2017, attraverso il quale Innolva ha esteso la propria offerta commerciale acquisendo un know-how specifico relativo al settore dell'accesso al Fondo Centrale di Garanzia.

Il corrispettivo per l'acquisizione è stato stabilito in complessivi 4.494 migliaia di Euro, di cui 3.706 migliaia di Euro alla data del *closing*, 788 migliaia di Euro da corrispondersi in sei rate annuali, la prima nel 2020 dopo l'approvazione del bilancio 2019.

Sulla dilazione di pagamento concessa dai soci venditori il Gruppo ha definito un tasso di interesse implicito pari all'1,89% tenendo in considerazione il tasso previsto sul **Finanziamento UBI** non garantito ottenuto da Tinexta S.p.A. a fine 2017. Il valore attualizzato alla data dell'acquisizione risulta pari a 730 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia

Disponibilità liquide	3.706
Dilazione prezzo	<u>730</u>
Totale corrispettivo trasferito	4.436

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione.

Importi in Euro migliaia

	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	51		51
Attività immateriali	59	3.577	3.636
Attività finanziarie non correnti	9		9
Attività per imposte correnti e differite	3		3
Attività finanziarie correnti	5		5
Crediti commerciali, altri crediti e attività derivanti da contratto	412		412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	526		526
Totale Attività Acquisite	1.065	3.577	4.642
Debiti commerciali e altri debiti	414		414
Passività derivanti da contratto	1		1
Benefici ai dipendenti	52		52
Passività per imposte correnti e differite	74	998	1.072
Totale Passività Assunte	542	998	1.540
Attività Nette Acquisite	523	2.579	3.102

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Promozioni Servizi ha comportato:

- la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 2.454 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di *turnover* della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 13 anni a partire dalla data dell'acquisizione;
- la contabilizzazione di un'attività immateriale, legata all'infrastruttura tecnologica sviluppata dalla società che consente una gestione standardizzata, efficiente e profittevole del processo di supporto dei propri clienti, per un importo di 1.123 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 8 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia

Totale corrispettivo trasferito	4.436
Attività Nette Acquisite	3.102
Avviamento	1.333

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 1° novembre 2018, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019. I saldi comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati (come indicato nella Nota 13. *Aggregazioni Aziendali*) in relazione al completamento nell'anno delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Comas S.r.l. e Webber S.r.l., consolidate integralmente a partire dal 1° luglio 2018, e delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Promozioni Servizi S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 1° novembre 2018.

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2018	Completamento Aggregazione Comas e Webber	Completamento Aggregazione Promozioni Servizi	31/12/2018 <i>Restated</i>
ATTIVITÀ				
Immobili, Impianti e macchinari	8.232			8.232
Attività immateriali e avviamento	270.536	625	943	272.104
Investimenti immobiliari	594			594
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12.533			12.533
Altre partecipazioni	24			24
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.123			1.123
Strumenti finanziari derivati	30			30
Attività per imposte differite	6.677			6.677
Crediti commerciali e altri crediti	830			830
Attività per costi del contratto	5.000			5.000
ATTIVITÀ NON CORRENTI	305.579	625	943	307.148
Rimanenze	1.344			1.344
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	8.186			8.186
Attività per imposte correnti	4.519			4.519
Crediti commerciali e altri crediti	86.321			86.321
Attività derivanti da contratto	6.145			6.145
Attività per costi del contratto	1.556			1.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.136			35.136
Attività possedute per la vendita	199			199
ATTIVITÀ CORRENTI	143.407	0	0	143.407
TOTALE ATTIVITÀ	448.986	625	943	450.555
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale	46.890			46.890
Riserve	94.899	-130	-40	94.729
<i>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</i>	<i>141.789</i>	<i>-130</i>	<i>-40</i>	<i>141.619</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>3.757</i>			<i>3.757</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	145.545	-130	-40	145.376
PASSIVITÀ				
Fondi	1.945			1.945
Benefici ai dipendenti	11.353			11.353
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	70.667			70.667
Strumenti finanziari derivati	217			217
Passività per imposte differite	16.508	756	983	18.246
Passività derivanti da contratto	8.395			8.395
PASSIVITÀ NON CORRENTI	109.084	756	983	110.823
Fondi	186			186
Benefici ai dipendenti	1.488			1.488
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	97.380			97.380
Strumenti finanziari derivati	3			3
Debiti commerciali e altri debiti	53.318			53.318
Passività derivanti da contratto	40.587			40.587
Proventi differiti	690			690
Passività per imposte correnti	704			704
PASSIVITÀ CORRENTI	194.356	0	0	194.356
TOTALE PASSIVITÀ	303.441	756	983	305.179
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	448.986	625	943	450.555

14. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito la movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

Importi in Euro migliaia	31/12/2018	FTA IFRS 16	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/2019
<i>Terreni</i>									
Costo	148								148
Valore netto	148	0	0	0	0	0	0	0	148
<i>Terreni in leasing</i>									
Costo	303								303
Valore netto	303	0	0	0	0	0	0	0	303
<i>Fabbricati</i>									
Costo	1.054								1.054
Fondo Ammortamento	-405				-31				-436
Valore netto	650	0	0	0	-31	0	0	0	618
<i>Fabbricati in leasing</i>									
Costo	2.953	13.664	1.340				91	-405	17.643
Fondo Ammortamento	-1.255				-2.749		0	33	-3.972
Valore netto	1.698	13.664	1.340	0	-2.749	0	91	-372	13.671
<i>Macchine Elettroniche</i>									
Costo	18.713		1.576	-62		338			20.564
Fondo Ammortamento	-15.810			56	-2.165				-17.919
Valore netto	2.903	0	1.576	-6	-2.165	338	0	0	2.645
<i>Macchine Elettroniche in leasing</i>									
Costo	0		637						637
Fondo Ammortamento	0				-106				-106
Valore netto	0	0	637	0	-106	0	0	0	531
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>									
Costo	1.837		155			6			1.997
Fondo Ammortamento	-1.327				-205				-1.532
Valore netto	510	0	155	0	-205	6	0	0	465
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
Costo	358		11			-368			0
Valore netto	358	0	11	0	0	-368	0	0	0
<i>Altri beni</i>									
Costo	7.557		348	-154		25			7.775
Fondo Ammortamento	-5.973			142	-626				-6.456
Valore netto	1.584	0	348	-12	-626	25	0	0	1.318
<i>Altri beni in leasing</i>									
Costo	91	1.442	763				32	-23	2.306
Fondo Ammortamento	-12				-786			6	-792
Valore netto	79	1.442	763	0	-786	0	32	-17	1.514
Immobili, impianti e macchinari	8.232	15.107	4.830	-18	-6.669	0	122	-389	21.215
<i>di cui in leasing</i>	2.080	15.107	2.740	0	-3.641	0	122	-389	16.019

L'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di attività per diritti di utilizzo su contratti di leasing per 15.107 migliaia di Euro. Il Gruppo ha optato per la rilevazione di tali attività nella voce *Immobili impianti e macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei *Fabbricati in leasing* sono rilevati le attività per diritti di utilizzo su immobili, mentre negli *Altri beni in leasing* sono rilevate principalmente le attività per diritto di utilizzo su automezzi. Le *Rivalutazioni* includono gli adeguamenti dei diritti di utilizzo per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le *Svalutazioni* si riferiscono a cessazioni anticipate dei contratti di *leasing*.

Gli investimenti in *Macchine elettroniche* pari a complessivi 1.576 sono attribuibili per circa 1.423 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust* e sono riferibili in misura principale alle acquisizioni di hardware e apparecchiature elettroniche necessarie al funzionamento dei *Data center* aziendali.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2018	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/2019
<i>Avviamento</i>								
Costo originario	198.180							198.180
Valore netto	198.180	0	0	0	0	0	0	198.180
<i>Altre attività immateriali a vita utile indefinita</i>								
Costo originario	405							405
Valore netto	405	0	0	0	0	0	0	405
<i>Software</i>								
Costo originario	55.197	2.473	-8		1.886			59.549
Fondo ammortamento	-43.771		5	-4.582				-48.348
Valore netto	11.426	2.473	-3	-4.582	1.886	0	0	11.200
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>								
Costo originario	269	7						276
Fondo ammortamento	-157			-36				-192
Valore netto	112	7	0	-36	0	0	0	84
<i>Altre attività immateriali da consolidamento</i>								
Costo originario	73.830							73.830
Fondo ammortamento	-18.523			-5.914				-24.438
Valore netto	55.306	0	0	-5.914	0	0	0	49.392
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>								
Costo originario	1.263	4.453		0	-1.886		-77	3.752
Valore netto	1.263	4.453	0	0	-1.886	0	-77	3.752
<i>Banche Dati</i>								
Costo originario	9.261	4.527						13.788
Fondo ammortamento	-3.874			-3.006				-6.879
Valore netto	5.388	4.527	0	-3.006	0	0	0	6.909
<i>Altre</i>								
Costo originario	132	0	-84	0	0	0	0	48
Fondo ammortamento	-111	0	84	-9	0	0	0	-36
Valore netto	22	0	0	-9	0	0	0	13
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	272.104	11.460	-3	-13.547	0	0	-77	269.935

Avviamento

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a 198.180 migliaia di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, e risulta dettagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
CGU	Settori operativi			
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	89.967	89.967	0
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	4.578	4.578	0
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	31.753	31.753	0
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	46.663	46.663	0
Avviamento Visura	(Digital Trust)	25.191	25.191	0
Avviamento Ecomind	(Digital Trust)	27	27	0
	Avviamento	198.180	198.180	0

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività e rappresentano il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne.

Le CGU individuate, cui risultano allocati gli avviamenti, sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società o gruppo di società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole CGU in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2020 al 2022. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) pari all'1,2% previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo. I flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 7,35% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 1,9%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 5,2%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,92, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 25,9%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;

- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 2,9%.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2019 non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti.

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, o subgruppi, cui gli avviamenti sono stati allocati. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 19 marzo 2020.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2019
CGU	Settori operativi	
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	2.251
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	43.184
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	290.522
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	12.357
Avviamento Visura	(Digital Trust)	59.597
Totale		407.911

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base a parità di altre condizioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		WACC +0,5%	g-rate -0,5%
CGU	Settori operativi		
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	-7.590	-6.496
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	39.576	39.974
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	264.221	267.183
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	7.574	8.105
Avviamento Visura	(Digital Trust)	53.605	54.278
Totale		357.386	363.044

La tabella seguente mostra i valori del WACC e del *g-rate* che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile, a parità degli altri parametri utilizzati nei rispettivi *impairment test*.

%		WACC	g-rate
CGU	Settori operativi		
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	7,46	1,08
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	67,33	n.a.
Avviamento Warrant	(Innovation & Marketing Services)	36,82	-88,63
Avviamento Co.Mark	(Innovation & Marketing Services)	8,83	-0,52
Avviamento Visura	(Digital Trust)	25,43	-31,67

In relazione alla situazione di emergenza da Covid 19, recependo i dettami della Capogruppo, tutte le aziende del Gruppo hanno messo in atto una serie di azioni gestionali a tutela della salute dei propri dipendenti e

nell'ottica di assicurare la continuità del servizio ai clienti interni ed esterni. L'utilizzo dello smart working a tutti i livelli aziendali, la chiusura delle sedi laddove possibile, la cancellazione di eventi interni e la rimodulazione di quelli esterni, oltre ad ulteriori misure cautelative volte a garantire la salute dei lavoratori e di preservare il business aziendale.

Nel settore del *Digital Trust* non si registra un calo dei ritmi di produzione; in questa prima fase della crisi la domanda di soluzioni digitali è sostenuta e sta avendo un ulteriore impulso proprio dalla richiesta da parte del mercato di strumenti atti a migliorare le potenzialità del lavoro in modalità remota. I primi mesi dell'anno hanno registrato ricavi in linea con le previsioni.

Il settore del *Credit Information & management* ha rilevato un calo delle attività sia nel settore Finance che nel settore Corporate. In entrambi i mercati da una prima stima degli effetti, si registra un decremento dei volumi che riguarda sia la componente immobiliare sia la componente business information. Gli impatti di medio/lungo periodo sono allo stato difficile da quantificare.

Il settore dell'*Innovation & Marketing services* non ha nei primi due mesi risentito degli effetti della crisi. A partire dal mese di marzo, con l'intensificarsi delle misure restrittive per fronteggiare l'emergenza limitando gli spostamenti nell'ambito del territorio e quindi rallentando le nuove attività e richieste di consulenza da parte delle aziende, si stima un rallentamento che sarà monitorato nei prossimi mesi.

Altre attività immateriali a vita utile indefinita

La voce *Altre attività immateriali a vita utile indefinita* è costituita per 376 migliaia di Euro dal valore della banca dati rassegna stampa denominata AZ Press ascrivibile alla società Innolva S.p.A. In considerazione della specifica natura di tale banca dati non risulta possibile definire un criterio che consenta di correlare il valore dei singoli dati con la loro risalenza storica e di determinare una vita utile. Ogni verifica circa il valore della banca dati nel suo complesso, così come quella circa la capacità della stessa di esprimere utilità futura, non può pertanto che essere demandata ad analisi periodiche sulla recuperabilità dell'investimento. L'*impairment test* al 31 dicembre 2019 non ha evidenziato alcuna perdita di valore durevole della banca dati stessa.

Attività immateriali a vita utile definita

Software

La voce *Software* accoglie sia le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati del segmento *Credit Information & Management* sia i costi per l'acquisto di licenze software utilizzate per l'erogazione dei servizi relativi al segmento *Digital Trust*. Gli investimenti dell'esercizio, per complessivi 2.473 migliaia di Euro, sono attribuibili per 1.226 migliaia di Euro al segmento del *Credit Information* e 729 migliaia di Euro al *Digital Trust*.

Banche dati

Le *Banche dati* si incrementano per 4.527 migliaia di Euro per investimenti effettuati nel periodo. L'investimento in capo al segmento del *Credit Information & Management*, nello specifico della società Innolva S.p.A., ha previsto la costituzione dell'impianto iniziale e il costante aggiornamento delle posizioni negli archivi proprietari tramite investimenti annui costanti. I razionali sottostanti l'investimento sono: la possibilità di sviluppo di un *offering* in linea con le richieste del mercato che prevede il lancio di prodotti innovativi e la *proposition* di servizi aggiuntivi associati; l'indipendenza nelle fasi di approvvigionamento dai principali concorrenti e la possibilità di garantire i più elevati standard qualitativi sia in merito alla profondità dei dati sottostanti le analisi sia in merito all'accuratezza garantita dal continuo aggiornamento degli stessi.

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Customer list Warrant	25.842	27.574	-1.732
Customer list & backlog order Assicom	9.331	10.368	-1.037
Customer list Ribes	4.701	5.062	-362
Customer list Infonet	3.938	4.296	-358
Customer list Promozioni Servizi	2.234	2.423	-189
Customer list Visura	2.164	3.606	-1.442
Customer list Co.Mark	658	1.316	-658
Customer list Camerfirma	274	326	-51
Customer list Datafin	251	336	-85
Altre attività immateriali da consolidamento	49.392	55.306	-5.914

Il decremento rilevato nell'esercizio è attribuibile agli ammortamenti (pari a 5.914 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso* si incrementano per 4.453 migliaia di Euro, di cui 3.288 migliaia di Euro nel segmento del *Digital Trust* per la realizzazione di diverse soluzioni innovative con scopi e caratteristiche diverse; sono capitalizzati sia costi diretti riferiti al costo del personale interno, sia costi esterni per l'acquisizione di consulenze tecniche necessarie allo sviluppo ed alla evoluzione delle soluzioni. Ulteriori 1.112 migliaia di Euro riguardano costi di sviluppo software in relazione a progetti non ancora ultimati nel segmento del *Credit Information & Management*.

16. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Di seguito la movimentazione degli Investimenti immobiliari.

Importi in Euro migliaia	31/12/2018	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2019
<i>Fabbricati Investimenti Immobiliari</i>						
Costo originario	806				285	1.090
Fondo ammortamento	-211			-44	-86	-340
Valore netto	594	0	0	-44	199	750
Investimenti immobiliari	594	0	0	-44	199	750

Si segnala che nell'esercizio è stato riclassificato nella voce dalle *Attività possedute per la vendita* un immobile sito in San Martino Buon Albergo (VR) a seguito della concessione in locazione per un periodo di sei anni rinnovabili.

I ricavi per canoni da *Investimenti immobiliari* rilevati nell'esercizio ammontano a 62 migliaia di Euro e sono inclusi negli *Altri ricavi e proventi*.

17. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito è esposta la tabella con il dettaglio della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	% possesso	31/12/2018	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Delta Cambio	31/12/2019	% possesso
LuxTrust S.A.	50%	12.260	-1.259	20		11.021	50%
Innovazione 2 Sagl	30%	140	103		8	252	30%
Creditreform GPA Ticino S.A.	30%	109	-10		1	100	30%
eTuitus S.r.l.	24%	23	23			46	24%
Camerfirma Colombia S.A.S.	0%	0	4	31	0	35	25%
Partecipazioni in imprese collegate		12.533	-1.139	51	9	11.454	

Investimento in LuxTrust S.A.

Il 21 dicembre 2018 Tinexta Group ha perfezionato, per il tramite di InfoCert S.p.A., l'acquisizione del 50% di LuxTrust S.A. operante nel *Digital Trust* in Lussemburgo. La società, fondata nel 2005, implementa e integra soluzioni innovative per garantire transazioni on-line, identità digitale e firme elettroniche per i propri clienti. La sua missione è quella di garantire l'identità digitale e la sicurezza dei dati elettronici delle imprese e dei cittadini, e quindi aumentare la fiducia nell'economia digitale per rendere la vita più semplice e incoraggiare l'efficienza aziendale. LuxTrust gestisce le identità digitali per tutto il Lussemburgo. InfoCert ha acquisito il 50% di LuxTrust mediante il versamento di 12 milioni di euro per aumento di capitale con successivo aggiustamento del prezzo fino a un massimo di 4 milioni di euro (a titolo di aumento di capitale senza emissione di nuove azioni), in relazione alla Posizione Finanziaria Netta (definita contrattualmente) della società al 31 dicembre 2018. Alla data odierna non sussistono i presupposti per l'aggiustamento prezzo. Si segnala che è prevista inoltre, nel 2021, la possibilità del pagamento di un ulteriore importo, fino a un massimo di 5 milioni di euro a titolo di aumento di capitale (senza emissione di nuove azioni), in relazione ai risultati economici di LuxTrust; alla data odierna non sussistono i presupposti per l'aggiustamento prezzo. L'investimento del periodo si riferisce a costi aggiuntivi di transazione legati all'operazione.

Si forniscono di seguito i dati del bilancio redatto secondo i principi IFRS della società LuxTrust S.A. Gli importi inclusi nel bilancio della società sono esposti con inclusione delle rettifiche del *fair value* apportate al momento dell'acquisizione. Si segnala a tal proposito che la rilevazione al *fair value* delle attività e passività acquisite ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 929 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di *turnover* della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dalla data di acquisizione.

LuxTrust S.A.			
<i>Importi in Euro migliaia al 31.12.2019</i>			
Attività non correnti	12.687	Ricavi	13.511
Attività correnti	11.542	Svalutazioni e ammortamenti	3.146
<i>di cui disponibilità liquide</i>	<i>8.914</i>	Interessi passivi	74
Passività non correnti	2.046	Imposte sul reddito	-877
<i>di cui finanziarie</i>	<i>2.046</i>	Utile (Perdita) di periodo	-2.518
Passività correnti	5.511		
<i>di cui finanziarie</i>	<i>830</i>		

Investimento in Camerfirma Colombia S.A.S.

Il 28 giugno 2019 è stata costituita dalla controllata Camerfirma S.A. e da soci privati Camerfirma Colombia S.A.S. con sede in Bogotà (Colombia). Il capitale sottoscritto è pari a 1.200.000.000 di Pesos colombiani per un numero complessivo di 6.000 azioni emesse. Camerfirma S.A. ha sottoscritto il 25% del capitale sociale

120

per un valore complessivo di 300.000.000 di Pesos colombiani. Alla data del 31 dicembre 2019 Camerfirma S.A. ha versato 115,2 milioni di Pesos colombiani, pari a circa 31 migliaia di Euro

Altre partecipazioni

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 22 migliaia di Euro (24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi. Il decremento del periodo è imputabile alla cessione dell'intera partecipazione (5%) in Moxoff S.r.l. da parte di Warrant Hub S.p.A. per un importo di 150 migliaia di Euro; la cessione ha prodotto una plusvalenza pari a 148 migliaia di Euro rilevata nei *Proventi finanziari*.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Importi in Euro migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	1.149	1.123	26

Nella voce sono rilevati due contratti assicurativi di capitalizzazione il cui *Fair Value* al 31 dicembre 2019 ammonta a 437 migliaia di Euro. La quota residua, oltre al credito pari a 157 migliaia di Euro della dilazione prezzo concessa agli acquirenti del 70% di Creditreform, comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

19. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate:	31/12/2018	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) Patrimonio Netto	Riclassifiche	31/12/2019
Avviamenti deducibili	326	-95	0	0	0	231
Fondi per rischi ed oneri	225	473	0	0	0	697
Svalutazioni di immobilizzazioni	30	-2	0	0	0	28
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	716	280	0	0	4	1.000
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	56	0	22	0	0	78
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	995	36	0	0	0	1.031
Interessi passivi	245	4	0	0	0	249
Costi quotazione AIM	28	-28	0	0	0	0
Benefici ai dipendenti	382	75	154	0	0	612
Perdite fiscalmente riportabili	909	-16	0	0	0	893
Passività derivanti da contratto	2.257	-1.974	0	0	0	283
Altre differenze temporanee	508	13	0	0	10	532
Totale Attività per imposte differite	6.677	-1.233	177	0	14	5.635
Passività per imposte differite:	31/12/2018	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) Patrimonio Netto	Riclassifiche	31/12/2019
Differenza tra il valore contabile e il <i>fair value</i> di attività e passività acquisite da aggregazioni aziendali	16.684	-1.816	0	0	0	14.868
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	0	0	2	0	0	2
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	187	-4	0	0	0	183
Altre differenze temporanee	861	-392	0	0	41	510
Benefici ai dipendenti	1	0	1	0	0	2
Avviamenti deducibili	215	-1	0	0	0	214
Passività derivanti da contratto	70	-47	0	0	-28	-4
Attività per costi del contratto	228	-154	0	0	0	73
Totale Passività per imposte differite	18.246	-2.414	3	0	14	15.848
Saldo Netto	-11.569	1.181	173	0	0	-10.214

Il decremento nelle *Attività per imposte differite* è in primo luogo riferibile al riversamento in corso d'anno delle attività rilevate al 1° gennaio 2018 per effetto dell'adozione del principio IFRS 15.

Le *Passività per imposte differite* sono imputabili in misura principale al *fair value* delle attività emerse in sede di allocazione dell'*excess cost* pagato nelle aggregazioni aziendali (14.868 migliaia di Euro), rilasciate nel periodo per 1.816 migliaia di Euro.

20. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto in accordo con il principio IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*":

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività per costi per l'ottenimento del contratto	1.924	2.380	-456
Attività per costi per l'adempimento del contratto	3.306	2.621	686
Attività per costi del contratto non correnti	5.230	5.000	230
Attività per costi per l'adempimento del contratto	1.278	1.556	-278
Attività per costi del contratto correnti	1.278	1.556	-278
Attività per costi del contratto	6.508	6.557	-48

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle Attività non correnti; il Gruppo rileva come spese i costi incrementali per l'ottenimento del contratto, nel momento in cui sono sostenuti, nel caso in cui il periodo di ammortamento delle attività che il Gruppo avrebbe altrimenti rilevato non superi un anno.

Nelle *Attività per costi per l'ottenimento del contratto* pari al 31 dicembre 2019 a 1.924 migliaia di Euro (2.380 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono rilevate le provvigioni erogate agli agenti per l'ottenimento dei contratti principalmente nei settori del *Credit Information & Management* e dell'*Innovation & Marketing Services*. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente e in modo corrispondente alla durata media dei contratti cui si riferiscono. Il rilascio periodico della quota di competenza del 2019 ammonta a 6.135 migliaia di Euro (6.863 migliaia di Euro nel 2018) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato entro dodici mesi. Sono inclusi nelle Attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre i dodici mesi.

Sono rilevati nelle *Attività per costi per l'adempimento del contratto non correnti* i costi sostenuti nel *Digital Trust* per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi. Sono rilevati nelle *Attività per costi per l'adempimento del contratto correnti* i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Il rilascio periodico delle Attività per costi per l'adempimento del contratto per la quota di competenza del 2019 ammonta a 2.628 migliaia di Euro (1.189 migliaia di Euro nel 2018) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

21. ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Attività derivanti da contratto* pari a 6.187 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (6.145 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono rappresentate principalmente dal diritto del Gruppo al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i *Crediti commerciali* quando il diritto diviene incondizionato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

22. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 91.109 migliaia di Euro (87.151 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	93	212	-119
Risconti attivi	1.188	565	623
Crediti verso altri	52	52	0
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	1.333	830	504
Crediti verso clienti	81.855	78.022	3.833
Crediti verso collegate	247	2	245
Crediti verso altri	2.930	3.017	-86
Credito IVA	215	75	141
Altri crediti tributari	483	833	-351
Risconti attivi	4.045	4.372	-326
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	89.775	86.321	3.454
<i>di cui verso correlate</i>	267	44	223
Crediti commerciali ed altri crediti	91.109	87.151	3.958

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione pari a 6.105 migliaia di Euro (4.946 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2019, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	87.960	57.855	10.455	5.746	6.530	7.374
Fondo svalutazione	6.105	513	318	337	1.151	3.786
% Fondo svalutazione	6,9%	0,9%	3,0%	5,9%	17,6%	51,3%
Valore netto	81.855	57.342	10.137	5.409	5.379	3.588

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	4.946
Accantonamenti 2019	2.560
Utilizzi 2019	-1.401
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	6.105

Nel saldo al 31 dicembre 2018 dei *Crediti verso altri* è incluso il credito per contributi su progetti di Ricerca e Sviluppo a valere su fondi comunitari ed ancora non incassati di InfoCert per 505 migliaia di Euro (1.104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018); il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed agenti.

In merito al *Credito IVA* si segnala che le società del Gruppo (ad eccezione delle società estere, di Warrant Service S.r.l., di Promozioni Servizi S.r.l. e Innolva R.I. S.r.l.) rientrano tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. *split payment* o “scissione dei pagamenti” di cui all’art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell’IVA ai fornitori (che non siano professionisti soggetti a ritenuta d’acconto) con conseguente obbligo del versamento all’Erario in occasione delle liquidazioni periodiche.

I *Risconti attivi* misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce si riferisce prevalentemente ai servizi di manutenzione hardware e software del segmento *Digital Trust*.

23. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.145 migliaia di Euro (1.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e possono essere dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	697	872	-175
Prodotti finiti e merci	447	472	-25
Rimanenze	1.145	1.344	-200

Le rimanenze di materie prime sono principalmente ascrivibili al settore del *Digital Trust* e si compongono principalmente di chip per *business key*, *smart card*, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione pari a 106 migliaia di Euro; tale fondo svalutazione non ha subito movimentazioni nel periodo. Anche le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili prevalentemente al settore del *Digital Trust* e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, *smart card* e *business key*.

24. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le *Altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 6.593 migliaia di Euro (8.186 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Deposito a garanzia	4.000	4.000	0
Contratti assicurativi di capitalizzazione	1.961	1.937	24
Altre attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	1.595	-1.595
Altre attività finanziarie	632	655	-22
Altre attività finanziarie correnti	6.593	8.186	-1.593

Nel periodo si rileva la liquidazione di *Attività finanziarie al fair value* con incasso di 1.604 migliaia di Euro.

La voce Depositi a garanzia include il versamento, effettuato da InfoCert, di 4 milioni di Euro ad un soggetto terzo e indipendente, in ottemperanza agli accordi contrattuali, a garanzia del corrispettivo potenziale da erogare ai venditori di LuxTrust S.A. (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17. *Partecipazioni*), in attesa della definizione del saldo da corrispondere.

25. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a debito per imposte correnti pari a 2.156 migliaia di Euro (posizione netta a credito per 3.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) di seguito dettagliata:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività per imposte correnti	756	4.519	-3.764
<i>di cui verso correlate</i>	322	458	-135
Passività per imposte correnti	2.911	704	2.207
<i>di cui verso correlate</i>	0	0	0
Attività (Passività) per imposte correnti nette	-2.156	3.815	-5.971

La variazione significativa nel saldo delle imposte corrente nette (-5.971 migliaia di Euro sul 2018), che trova riflesso nel flusso delle imposte pagate nell'esercizio (8.688 migliaia di Euro del 2019, rispetto ai 19.345 migliaia di Euro del 2018) è dettata dalla dinamica degli acconti versati sulla base dell'imponibile dell'esercizio precedente.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Tinexta S.p.A. ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2018-2020, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Nelle *Attività per imposte correnti correlate* è rilevato il credito verso la Controllante Tecno Holding S.p.A. per crediti relativi al provento fiscale rilevati da InfoCert S.p.A. per l'agevolazione fiscale di cui all'art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23.12.2014, n. 190 (c.d. "Patent Box"), sugli anni 2015 e 2016 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 43. *Imposte*) in cui il consolidato fiscale (2015-2017) era in capo alla Controllante medesima.

26. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	15	30	-15
Attività finanziarie correnti per derivati di copertura	16	0	16
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	262	217	45
Passività finanziarie correnti per derivati di copertura	45	3	41
Passività per strumenti finanziari derivati di copertura nette	276	190	85

Gli *Strumenti finanziari derivati* in essere al 31 dicembre 2019 si riferiscono a contratti sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su

quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota 31. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e *fair value*, al 31 dicembre 2019 dei contratti derivati in essere.

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
IRS	CA linea A	4.225	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-32	-71
IRS	CA linea A	3.775	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,600%	-71	-60
IRS	CA linea A	1.675	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,595%	-13	-28
IRS	CA linea A	825	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,640%	-22	-17
IRS	CA linea C	15.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	4	0
IRS	Gruppo ISP	38.113	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,163%	10	0
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		63.613				-122	-177

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Capped Swap	CA linea B	8.750	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-18	-21
Capped Swap	UBI	7.778	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-15	-19
Totale Capped Swap "hedging instruments"		16.528				-33	-40

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Floor	CA linea A	5.900	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,001%	16	30
Floor	BNL	20.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	-65	0
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"		25.900				-50	30

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Collar	Gruppo ISP	11.887	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/-0,33%	-25	0
Collar	BNL	20.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/-0,30%	-46	0
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"		31.887				-71	0

In migliaia di Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Cap	Leasing	0	01/04/2019	Euribor 3 mesi	2,000%	0	-3
Totale Opzioni Cap "hedging instruments"		0				0	-3

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

27. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2019 a 33.600 migliaia di Euro (35.136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono così composte:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	33.533	35.058	-1.525
Assegni	14	19	-5
Denaro e altri valori in cassa	53	59	-6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.600	35.136	-1.536

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali. Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi dettagliata dello scostamento evidenziato.

28. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 a 47.207.120 Euro composto da 47.207.120 azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a 149.426 migliaia di Euro (145.376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere così dettagliato:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	47.207	46.890	317
Riserva legale	3.112	2.031	1.081
Riserva da sovrapprezzo azioni	55.439	54.678	761
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-241	-181	-60
Riserva piani a benefici definiti	-846	-361	-485
Altre riserve	12.714	6.210	6.504
Utile (perdita) di Gruppo	28.182	32.351	-4.169
Totale Patrimonio netto di Gruppo	145.567	141.619	3.948
Capitale e riserve di terzi	3.263	3.170	92
Utile (perdita) di terzi	597	586	10
Totale Patrimonio netto di terzi	3.859	3.757	103
Totale Patrimonio netto	149.426	145.376	4.050

Il 4 ottobre 2019 il Capitale sociale di Tinexta S.p.A. è aumentato di 317.000 azioni prive di valore nominale, per un importo pari a 317 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione della terza ed ultima tranche dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" detenuti dal socio Cedacri S.p.A. al prezzo di 3,40 Euro per complessivi 1.078 migliaia di Euro, di cui 761 migliaia di Euro rilevati a *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*. In merito si ricorda che il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tinexta aveva deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 Warrant denominati "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018 da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019).

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (di cui alla Nota 26. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30. *Benefici ai dipendenti*).

29. FONDI

I Fondi, pari a 3.432 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (2.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Riclassifiche	31/12/2019
Fondo trattamento di quiescenza	950	195	-32	-9		1.103
Altri fondi non correnti	995	1.043	-91	-35	-3	1.909
Fondi non correnti	1.945	1.238	-123	-44	-3	3.013
Fondi per contenziosi dipendenti	186	410	-34	-145		417
Altri fondi correnti	0				3	3
Fondi correnti	186	410	-34	-145	3	420
Fondi	2.131	1.648	-157	-189	0	3.432

Il *fondo trattamento di quiescenza* si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli *Altri fondi non correnti* includono accantonamenti per contenziosi con clienti, agenti e autorità fiscali nei quali il rischio di soccombenza è considerato probabile.

La voce *Fondi per contenziosi dipendenti* include accantonamenti per contenziosi con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato alla data del 31 dicembre 2019. Gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei *Costi del personale* per un effetto complessivo nell'esercizio pari a 265 migliaia di Euro.

Altre informazioni

Nel mese di maggio del 2019 la controllata Visura S.p.a. ha subito una violazione dei dati personali in seguito alla quale l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha avviato un'istruttoria nei confronti di InfoCert S.p.A. con richiesta di informazione e operazioni ispettive effettuate presso gli uffici della Società. Non è possibile escludere che tale attività possa condurre all'apertura di un procedimento sanzionatorio da parte del Garante. Allo stato attuale non è possibile indicare con certezza se le stesse saranno irrogate né, per l'eventualità in cui lo fossero, fornire una stima attendibile.

InfoCert S.p.A. ha ricevuto il 13 marzo 2018 da parte di Thron S.p.A. un atto di citazione con il quale viene richiesto il pagamento di una somma pari a 200 migliaia di Euro a titolo di penale per l'inadempimento di un accordo di riservatezza, oltre a 21.780 migliaia di Euro a titolo di maggior danno patito per l'asserito indebito utilizzo di un software. Nel prendere atto dell'iniziativa giudiziaria, Tinexta S.p.A. evidenzia l'infondatezza delle argomentazioni a sostegno delle pretese avanzate. A tal fine sono in corso le opportune iniziative in sede giudiziaria.

30. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 12.449 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (12.841 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto	11.813	11.159	654
Altri benefici ai dipendenti non correnti	65	194	-128
Benefici ai dipendenti non correnti	11.878	11.353	525
Altri benefici ai dipendenti correnti	571	1.488	-917
Benefici ai dipendenti correnti	571	1.488	-917
Benefici ai dipendenti	12.449	12.841	-392

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle passività per TFR:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Passività di inizio periodo	11.159	10.322	837
Variazione perimetro di consolidamento (acquisizioni)	0	289	-289
Costo corrente dei servizi	1.445	1.291	153
Oneri finanziari	159	127	32
Benefici pagati	-1.589	-824	-766
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	639	-47	686
Passività di fine periodo	11.813	11.159	654

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Parametri	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso d'inflazione	1,20%	1,50%
Tasso incremento TFR	2,40%	2,625%
Tasso incremento salariale reale	0,5 - 1%	0,5 - 1%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	10% - 2%	10% - 2%
Anticipazioni attese	1,0% - 2,5%	1,0% - 2,5%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2019
Tasso di turnover +1%	11.692
Tasso di turnover -1%	11.956
Tasso di inflazione +0,25%	12.025
Tasso di inflazione -0,25%	11.612
Tasso di attualizzazione +0,25%	11.541
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.101

Nella voce *Altri benefici ai dipendenti* al 31 dicembre 2019 è rilevato l'accantonamento relativo ad un programma di incentivazione a lungo termine a favore del *management* di InfoCert S.p.A., la cui erogazione è prevista nel 2019 per 571 migliaia di Euro e nel 2020 per 65 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate tutte le opzioni connesse al Piano di *Stock Option* Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società. L'erogazione è avvenuta per 4.638 migliaia di Euro a fronte di costi rilevati nell'esercizio pari a 3.577 migliaia di Euro. Non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro.

31. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	23.752	12.033	11.719
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	90.552	45.706	44.846
Altri debiti bancari correnti	2.952	8.099	-5.147
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	17.950	42.815	-24.865
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	0	16.255	-16.255
Passività per corrispettivi potenziali correnti	7.741	1.227	6.514
Passività per corrispettivi potenziali non correnti	0	0	0
Passività per dilazioni prezzo correnti	2.830	2.706	123
Passività per dilazioni prezzo non correnti	5.388	8.029	-2.641
Passività verso controllante per finanziamenti correnti	0	25.252	-25.252
Passività per acquisto beni in leasing correnti	3.898	146	3.752
Passività per acquisto beni in leasing non correnti	11.098	675	10.423
Debiti verso altri finanziatori correnti	2.879	5.102	-2.224
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1	2	-1
Passività finanziarie correnti	62.001	97.380	-35.379
<i>di cui verso correlate</i>	578	25.252	-24.674
Passività finanziarie non correnti	107.039	70.667	36.372
<i>di cui verso correlate</i>	1.458	0	1.458
Totale Passività finanziarie	169.040	168.047	993

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 12.077 migliaia di Euro, di cui 9.795 migliaia di Euro per finanziamenti bancari, 147 migliaia di Euro per dilazioni prezzo e 2.135 migliaia di Euro per leasing. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	entro un anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile al 31/12/2019
Finanziamenti bancari	23.752	23.999	24.669	19.913	12.176	9.795	114.304
Altri debiti bancari correnti	2.952						2.952
Passività per acquisto quote di minoranza	17.950						17.950
Passività per corrispettivi potenziali	7.741						7.741
Passività per dilazioni prezzo	2.830	2.614	1.231	1.249	147	147	8.218
Passività verso controllante per finanziamenti	0						0
Passività per leasing	3.898	3.428	2.649	1.558	1.329	2.135	14.996
Passività verso altri finanziatori	2.879	1					2.880
Totale passività finanziarie	62.001	30.041	28.549	22.720	13.652	12.077	169.040

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2019 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari Importi in migliaia di Euro	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.30% ²	30/06/2023	17.500	16.996	4.760	12.236
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.60% ²	30/06/2023	13.125	13.055	3.718	9.338
Finanziamento UBI	UBI Banca	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.60% ²	30/06/2023	7.778	7.724	2.198	5.527
Finanziamento BPS	Banca Popolare di Sondrio	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.25% ²	31/12/2023	8.000	7.927	1.970	5.958
Finanziamento Credem	Credem	Euribor 6 mesi + spread del 1.20%	30/01/2024	4.101	4.083	983	3.100
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.35% ²	31/12/2024	15.000	14.854	2.950	11.904
Finanziamento Gruppo ISP	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1.40%	31/12/2025	50.000	49.226	6.755	42.472
Altri finanziamenti minori				439	437	419	18
				115.942	114.304	23.752	90.552

¹ Floor a 0 su Euribor 6 mesi

² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente

I finanziamenti **Crédit Agricole linea A1, A2 e A3** sono stati stipulati in data 27 aprile 2017 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 16 dicembre 2014 per 36,5 milioni di Euro stipulato con un pool di banche di cui la stessa Crédit Agricole ne era la capofila. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 giugno 2023, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 130 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA \geq 3 Margine 145 bps; PFN/EBITDA $<$ di 3 e \geq 1 Margine 130 bps; PFN/EBITDA $<$ 1 margine 115 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea B** disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro e interamente utilizzato per 10 milioni di Euro per la copertura dell'investimento nel 2017 in Warrant Hub S.p.A. e per ulteriori 5 milioni di Euro il 29 ottobre 2018 a sostegno dell'acquisizione di Promozioni Servizi S.r.l. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 giugno 2023, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 160 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA \geq 3 Margine 175 bps; PFN/EBITDA $<$ di 3 e \geq 1 Margine 160 bps; PFN/EBITDA $<$ 1 margine 145 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea C** disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro e interamente utilizzato al 31 dicembre 2019 per far fronte all'impegno finanziario derivante dal rimborso del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 135 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA $>$ 2 Margine 150 bps; PFN/EBITDA \leq di 2 e $>$ 1,5 Margine 135 bps; PFN/EBITDA \leq 1,5 margine 120 bps.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto *PFN/EBITDA* 3,5 e del rapporto *PFN/Patrimonio Netto* 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Gruppo Intesa Sanpaolo disponibile a richiesta per complessivi 50 milioni di Euro e interamente utilizzato al 31 dicembre 2019 al fine di sostenere gli investimenti previsti per l'acquisizione di quote di minoranza di società controllate in virtù delle opzioni *Put* esercitate (per dettagli si rimanda al paragrafo *Passività per acquisto quote di minoranza*), nonché per far fronte all'impegno finanziario derivante dall'estinzione del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. Il finanziamento prevede un tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 140 bps. A partire dal 31 dicembre 2019 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Il rimborso del capitale è previsto in quote semestrali crescenti a partire dal 30 giugno 2020, scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestralmente a partire dal 31 dicembre 2019.

Finanziamento UBI di originari 10 milioni di Euro a sostegno dell'investimento in Warrant Hub S.p.A. Il finanziamento è stato erogato in data 30 novembre 2017 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 30 giugno 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. Il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* ≥ 3 Margine 175 bps; *PFN/EBITDA* < 3 e ≥ 1 Margine 160 bps; *PFN/EBITDA* < 1 margine 145 bps. A partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BPS di originari 10 milioni di Euro a sostegno dell'acquisizione Lux Trust S.A. Il finanziamento è stato erogato in data 27 novembre 2018 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 140 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 31 dicembre 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 30 giugno 2019. Il margine applicabile è aggiornato semestralmente sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: *PFN/EBITDA* ≥ 3 Margine 165 bps; *PFN/EBITDA* < 3 e ≥ 2 Margine 140 bps; *PFN/EBITDA* < 2 margine 125 bps. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: *PFN/EBITDA* inferiore a 3,5 e *PFN/Patrimonio Netto* inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Credem di originari 5 milioni di Euro a sostegno dell'acquisizione Lux Trust S.A. Il finanziamento è stato erogato in data 29 gennaio 2019 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 120 bps e prevede il rimborso debito con quote capitale mensili crescenti a partire dal 28 febbraio 2019 e scadenza 30 gennaio 2024, il pagamento degli interessi è previsto mensilmente a partire dal 28 febbraio 2019.

Il **20 dicembre 2019** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento per un importo di 20 milioni di Euro con BNL Gruppo BNP Paribas per finanziare le previste acquisizioni di quote di minoranze di alcune delle società controllate. Il finanziamento è a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025 e non è ancora stato utilizzato al 31 dicembre 2019.

Di seguito si espone la movimentazione dei *Finanziamenti bancari*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle *Attività di finanziamento* del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2018	Erogazioni	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Finanziamenti bancari	57.739	68.992	-12.907	-1.367	1.848	114.304

Le erogazioni del periodo sono riferite quindi ai finanziamenti **Crédit Agricole linea C**, **Gruppo Intesa Sanpaolo** e **Credem** per nominali 70 milioni di Euro, al netto dei costi di transazione sostenuti. Gli interessi maturati includono 505 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri debiti bancari correnti

Gli *Altri debiti bancari correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 2.952 migliaia di Euro (8.099 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti principalmente da scoperti bancari di conto corrente. Il sostanziale decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'estinzione di una linea di credito a breve termine per anticipo fatture di 5 milioni di Euro coperta dal **Finanziamento Credem**.

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce *Passività per acquisto quote di minoranza* include le passività per opzioni *Put* concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di Warrant Hub S.p.A. (9,75%), RE Valuta S.p.A. (11,875%) e Sixtema S.p.A. (20%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2019, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (7,35%).

Importi in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2019		31/12/2018	31/12/2018		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT Warrant Hub	14.125	14.125		36.839	20.584	16.255	-22.715
Opzioni PUT RE Valuta	2.271	2.271		1.821	1.821		450
Opzioni PUT Sixtema	1.554	1.554		1.465	1.465		89
Opzioni PUT Co.Mark	0			4.979	4.979		-4.979
Opzioni PUT Visura	0			13.965	13.965		-13.965
Totale passività per acquisto quote di minoranza	17.950	17.950	0	59.070	42.815	16.255	-41.120

Il 30 aprile 2019 sono stati esercitati i diritti di opzione da parte dei soci di minoranza per il 20,25% del capitale di Warrant Hub S.p.A.; Tinexta detiene, quindi, il 90,25% del capitale sociale di Warrant Hub. Il corrispettivo per l'acquisto del 9,75% del capitale è stato pari a 14.881 migliaia di Euro circa. Per l'acquisto dell'ulteriore 10,5% del capitale è stato corrisposto in pari data un importo di circa 8.013 migliaia di Euro (calcolato sul 50% delle azioni acquisite) e per la rimanente quota, riclassificata nelle *Passività per corrispettivi potenziali*, un importo che verrà corrisposto nel 2020 sulla base dei risultati del 2019, applicando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato di Warrant Hub tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati; le opzioni sulla restante parte di capitale (9,75%) potranno essere esercitate nel 2020.

Nel corso del 2019 sono state inoltre esercitate le opzioni *Put* sul residuo 10% del capitale sociale di Co.Mark S.p.A. per un importo di 5.219 migliaia di euro e sul residuo 40% del capitale sociale di Visura S.p.A. per 15.372 migliaia di Euro.

Passività per corrispettivi potenziali

Le *Passività per corrispettivi potenziali* connessi alle acquisizioni sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste, se la stessa è prevista oltre i 12 mesi dalla prima iscrizione.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2019		31/12/2018	31/12/2018		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Corrispettivo potenziale Warrant Hub	7.741	7.741		0			7.741
Corrispettivo potenziale Sixtema	0			1.227	1.227		-1.227
Totale passività per corrispettivi potenziali	7.741	7.741	0	1.227	1.227	0	6.514

Le variazioni dei corrispettivi potenziali sono rilevate nel Conto Economico negli *Oneri finanziari*.

Si rileva nel periodo la riclassifica dalle *Passività per acquisto quote di minoranza* del corrispettivo potenziale calcolato sul 50% della tranche di azioni acquisite del 10,5% di Warrant Hub S.p.A. Il corrispettivo potenziale verrà corrisposto nel 2020 sulla base dei risultati del 2019, applicando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato di Warrant Hub tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati.

Nel periodo si rileva inoltre il pagamento ai soci venditori di Sixtema del corrispettivo potenziale per un importo complessivo pari a 1.347 migliaia di Euro.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Co.Mark S.p.A, di Warrant Hub S.p.A., di Comas S.r.l. e Webber S.r.l., Promozioni Servizi S.r.l., Eurofidi per la cessione del ramo d'azienda.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per dilazioni prezzo*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Passività per dilazioni prezzo	10.736	-2.472	-210	164	8.218

Passività verso controllante per finanziamenti

Si rileva nel periodo l'estinzione del finanziamento di 25 milioni di Euro, nei tempi previsti contrattualmente, erogato dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016. L'estinzione è stata finanziata mediante l'utilizzo dei finanziamenti **Crédit Agricole linea C** e **Gruppo Intesa Sanpaolo**.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività verso controllante per finanziamenti*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Passività verso controllante per finanziamenti	25.252	-25.000	-497	245	0

Passività per acquisto beni in leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019. Il saldo al 31 dicembre 2018 era rappresentato esclusivamente dalle passività per leasing finanziari in ambito di applicazione IAS 17. L'adozione al 1° gennaio 2019 del predetto principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di maggiori passività finanziarie per leasing pari a 15.044 migliaia di Euro con contropartita la rilevazione nella voce *Immobili, impianti e macchinari* di attività per diritti di utilizzo.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per leasing*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle Attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	FTA IFRS 16	Nuovi contratti di leasing	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2019
Passività per leasing	820	15.044	2.734	-3.405	-314	377	-260	14.996

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* sono rilevati gli adeguamenti delle *Passività per leasing* per variazioni canoni (es. adeguamenti ISTAT), proroghe e cessazioni anticipate.

Debiti verso altri finanziatori

Le *Passività verso altri finanziatori* ammontano a 2.880 migliaia di Euro (5.104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Nella voce sono confluiti 565 migliaia di Euro di passività di Warrant Hub relative a liquidità incassata nell'ambito di progetti ed iniziative deliberate dalla Commissione Europea da corrispondere alle società partner in tali progetti ed iniziative (2.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). La voce include inoltre 1.792 migliaia di Euro di prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data del 31 dicembre 2019 (1.735 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e 515 migliaia di Euro di debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nell'ambito dell'attività di recupero crediti del segmento del *Credit Information & Management* (506 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

32. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti correnti* ammonta complessivamente a 54.953 migliaia di Euro (53.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti vs fornitori	32.553	29.776	2.777
Debiti verso controllante	130	97	33
Debiti verso collegate	45	144	-99
Debiti verso il personale	10.048	10.455	-407
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.981	5.607	374
Debito IVA	3.398	4.137	-738
Debito per ritenute da versare	2.423	2.733	-309
Debiti verso altri	375	370	5
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	54.953	53.318	1.635
<i>di cui verso correlate</i>	205	274	-69

La voce *Debiti verso il personale* include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

33. PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Passività derivanti da contratto* rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire ai clienti beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

La voce ammonta complessivamente a 45.902 migliaia di Euro (48.982 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Le *Passività derivanti da contratto* al 31 dicembre 2018 hanno generato ricavi nell'esercizio per 40.999 migliaia di Euro; di seguito è illustrata la movimentazione intervenuta complessiva della voce.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2018	Decrementi ricavi 2019	Altri decrementi	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2019
Passività derivanti da contratto non correnti	8.395	0	0	2.180	-2.395	8.180
Passività derivanti da contratto correnti	40.587	-40.999	-600	36.339	2.395	37.722
Passività derivanti da contratto	48.982	-40.999	-600	38.519	0	45.902

34. PROVENTI DIFFERITI

Nei *Proventi differiti* pari a 1.818 migliaia di Euro (690 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) sono rilevati prevalentemente acconti e risconti per contributi pubblici.

Informazioni sul conto economico complessivo

Rispetto all'esercizio 2018, i dati economici consolidati del 2019:

- includono i saldi dei primi quattro mesi di Camerfirma S.A. e Camerfirma Perù S.A.S. (segmento *Digital Trust*) consolidate dal 1° maggio 2018;
- includono i saldi del primo semestre di Comas S.r.l. e Webber S.r.l. (segmento *Credit Information & Management*) consolidate dal 1° luglio 2018;
- includono i saldi dei primi dieci mesi di Promozioni Servizi (segmento *Credit Information & Management*) consolidata dal 1° novembre 2018;
- non includono i saldi dei primi cinque mesi di Creditreform Assicom Ticino SA, oggi Creditreform GPA Ticino SA (segmento *Credit Information & Management*)

L'effetto cumulato di tali modifiche sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente è indicato nelle note che seguono come variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che, come già ampiamente commentato nella Nota 13. *Aggregazioni aziendali* in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Comas S.r.l., Webber S.r.l. e Promozioni Servizi S.r.l. alla data di acquisizione, i saldi comparativi del 2018 sono stati rideterminati come segue.

<i>In migliaia di Euro</i>	2018	Completamento Aggregazione Comas e Webber	Completamento Aggregazione Promozioni Servizi	2018 Rideterminato
Ricavi	239.618	0	0	239.618
Costi per materie prime	5.893			5.893
Costi per servizi	80.900			80.900
Costi del personale	76.714			76.714
Costi del contratto	8.052			8.052
Altri costi operativi	2.100			2.100
Ammortamenti	14.959	181	55	15.195
Accantonamenti	303			303
Svalutazioni	2.546			2.546
Totale Costi	191.468	181	55	191.703
RISULTATO OPERATIVO	48.150	-181	-55	47.914
Proventi finanziari	313			313
Oneri finanziari	2.833			2.833
Proventi (oneri) finanziari netti	-2.519	0	0	-2.519
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	106			106
RISULTATO ANTE IMPOSTE	45.737	-181	-55	45.501
Imposte	12.629	-50	-15	12.564
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	33.107	-130	-40	32.938
Risultato delle attività operative cessate	0			0
UTILE NETTO	33.107	-130	-40	32.938

Dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" che ha comportato modifiche alle modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati mentre i dati del periodo in esame risentono dell'applicazione del predetto principio. Al fine di garantire un'effettiva comparabilità con i risultati economici sono illustrati gli effetti sulle analisi comparative derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 adottato dal 1° gennaio 2019.

35. RICAVI

Nel 2019 i Ricavi ammontano a 258.723 migliaia di Euro (239.618 migliaia di Euro nel 2018). I Ricavi presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 8,0% di cui il 5,5% attribuibile alla crescita organica e il 2,5% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	256.450	236.526	19.924
Altri ricavi e proventi	2.273	3.092	-819
Ricavi	258.723	239.618	19.105
<i>di cui verso correlate</i>	<i>71</i>	<i>571</i>	<i>-500</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>916</i>	<i>-916</i>

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi per segmento di business:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Digital Trust</i>		<i>Credit Information & Management</i>		<i>Innovation & Marketing Services</i>		<i>Altri settori (Capogruppo)</i>		<i>Totale</i>	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Ricavi settoriali	107.266	94.896	72.566	74.611	79.824	70.707	1.357	780	261.013	240.994
Ricavi intra-settoriali	611	251	280	320	43	26	1.357	780	2.291	1.377
Ricavi da terzi	106.655	94.645	72.286	74.291	79.781	70.681	0	0	258.723	239.618

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce sono rilevati i ricavi da contratto con i clienti. Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa che illustra il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rilevati nell'esercizio per segmento di business, per area geografica e per tipologia di prodotto servizio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019				2018			
	<i>Digital Trust</i>	<i>Credit Information & Management</i>	<i>Innovation & Marketing Services</i>	<i>Totale</i>	<i>Digital Trust</i>	<i>Credit Information & Management</i>	<i>Innovation & Marketing Services</i>	<i>Totale</i>
Italia	99.280	71.685	77.501	248.466	89.129	72.560	69.219	230.908
UE	5.887	122	1.184	7.193	3.177	252	1.310	4.740
Extra UE	591	188	11	791	421	428	30	878
<i>Totale per Area geografica</i>	<i>105.758</i>	<i>71.996</i>	<i>78.696</i>	256.450	<i>92.727</i>	<i>73.241</i>	<i>70.558</i>	236.526
Prodotti <i>Digital Trust</i>	47.091			47.091	43.912			43.912
Soluzioni <i>Digital Trust</i>	32.464			32.464	22.662			22.662
Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici	26.203			26.203	26.153			26.153
Informazioni commerciali e recupero crediti		44.644		44.644		44.544		44.544
Informazioni immobiliari e Servizi estimativi immobiliari		27.352		27.352		28.696		28.696
Consulenza marketing			16.722	16.722			18.091	18.091
Consulenza per l'innovazione			53.742	53.742			42.596	42.596
Altri servizi per l'innovazione			8.232	8.232			9.871	9.871
<i>Totale per tipologia di prodotto/servizio</i>	<i>105.758</i>	<i>71.996</i>	<i>78.696</i>	256.450	<i>92.727</i>	<i>73.241</i>	<i>70.558</i>	236.526

* Per maggiori dettagli in merito alle categorie di prodotto/servizio si rimanda alla Nota 8. Criteri di valutazione – Ricavi.

Altri ricavi e proventi

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Contributi pubblici	1.589	1.466	123
Plusvalenze cessioni cespiti	14	183	-169
Fitti attivi su investimenti immobiliari	62	12	50
Altri	608	1.432	-824
Altri ricavi e proventi	2.273	3.092	-819

Gli *Altri ricavi e proventi* ammontano a 2.273 migliaia di Euro (3.092 migliaia di Euro nel 2018). Da segnalare che i *Ricavi non ricorrenti* rilevati nella voce ammontavano a 916 migliaia di Euro l'anno precedente.

36. COSTI PER MATERIE PRIME

I *Costi per materie prime* del 2019 ammontano a 8.087 migliaia di Euro (5.893 migliaia di Euro nel 2018) e si riferiscono quasi interamente alla *Business Unit* del *Digital Trust*, in larga parte ad InfoCert, e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti. I Costi per materie prime presentano una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 37,2% di cui il 30,3% attribuibile alla crescita organica, il 6,9% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Hardware, software	7.898	6.165	1.733
Consumi di produzione	0	4	-4
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	189	-275	464
Costi per materie prime	8.087	5.893	2.193

37. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* del 2019 ammontano a 84.194 migliaia di Euro (80.900 migliaia di Euro nel 2018). I Costi per servizi presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 4,1% di cui il 5,9% attribuibile alla crescita organica, il 2,3% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento e il -4,1% all'adozione dal 1° gennaio 2019 del principio IFRS 16. Sarebbero stati pari a 87.527 migliaia di Euro se il Gruppo non avesse adottato il principio IFRS 16, principalmente per effetto dei costi relativi a canoni di locazione di immobili e automezzi che sarebbero stati rilevati nei *Costi per godimento beni di terzi*.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Prestazioni tecniche	28.219	22.871	5.348
Acquisto servizi di accesso a banche dati	21.706	23.525	-1.818
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	4.266	3.366	901
Prestazioni professionali specialistiche	4.078	3.200	878
Costi per godimento beni di terzi	3.601	8.058	-4.457
Viaggi, trasferte e soggiorni	3.564	3.502	61
Costi per la rete agenti	3.345	3.232	113
Spese di manutenzione	3.305	2.514	791
Consulenze	2.563	1.643	920
Servizi di help desk	2.359	1.853	507
Costi di struttura IT	1.981	1.209	773
Costi di rete e connettività	1.760	1.566	195
Utenze e spese telefoniche	1.471	1.381	90
Spese bancarie	933	818	115
Assicurazioni	624	591	33
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	516	405	111
Compensi ai sindaci	426	421	5
Altri costi per servizi	3.609	3.670	-61
Costi per servizi capitalizzati	-4.132	-2.923	-1.209
Costi per servizi	84.194	80.900	3.293
<i>di cui verso correlate</i>	1.366	2.037	-671
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.383	660	723

Le *Prestazioni tecniche* rappresentano prestazioni tecnico professionali riconducibili alla gestione ordinaria del Gruppo, potenzialmente internalizzabili ed attivate per sole ragioni tecnico organizzative o per prassi di business. Sono riferibili per 15.495 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust* (10.442 migliaia di Euro nel 2018), per 3.737 migliaia di Euro al segmento del *Credit Information & Management* (4.297 migliaia di Euro nel 2018), per 8.986 migliaia di Euro all'*Innovation & Marketing Services* (8.132 migliaia di Euro nel 2018).

Nei *Costi per godimento beni di terzi* al 31 dicembre 2019 sono rilevati 3.172 migliaia di Euro di costi per canoni e licenze software, 416 migliaia di Euro di canoni su contratti di leasing di immobili e automezzi per i quali i termini del contratto di locazione sono inferiori a 12 mesi oppure la cui scadenza è prevista entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale del principio IFRS 16 (1° gennaio 2019) e 13 migliaia di Euro di canoni su attività di modesto valore.

I *Costi per servizi capitalizzati* sono relativi per 2.256 migliaia di Euro a *costi capitalizzati nell'adempimento del contratto* per i costi esterni sostenuti nel *Digital Trust*, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad

hoc” da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l’innovazione nell’*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati fanno riferimento ad attività di sviluppo software in particolare nel *Digital Trust*.

I *Costi per servizi non ricorrenti* sostenuti nel 2019 ammontano a 1.383 migliaia di Euro, rilevati prevalentemente nelle *Consulenze*, di cui 1.130 migliaia di Euro per oneri legati ad attività di implementazione del nuovo modello operativo di Gruppo.

38. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* del 2019 ammontano a 83.322 migliaia di Euro (76.714 migliaia di Euro nel 2018). I Costi del personale presentano una crescita rispetto all’esercizio precedente pari all’8,6% di cui il 6,3% attribuibile alla crescita organica, il 2,6% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento e il -0,3% all’adozione dal 1° gennaio 2019 del principio IFRS 16. Sarebbero stati pari a 83.528 migliaia di Euro se il Gruppo non avesse adottato il principio IFRS 16, principalmente per effetto dei costi relativi a canoni di locazione automezzi che sarebbero stati rilevati negli *Altri costi del personale*.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	54.360	51.502	2.858
Oneri sociali	16.406	15.252	1.154
Trattamento di fine rapporto	3.532	3.327	205
Incentivi all'esodo	578	386	192
Accantonamenti per contenziosi con il personale	265	10	255
Costo <i>Stock options</i>	3.577	368	3.209
Altri costi del personale	3.060	3.278	-218
Costi del personale capitalizzati	-3.240	-1.992	-1.248
Costo degli amministratori	4.203	3.918	285
Collaborazioni continuative	581	665	-83
Costi del personale	83.322	76.714	6.608
<i>di cui non ricorrenti</i>	239	513	-274

Di seguito è esposto il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 ed il numero medio dei dipendenti del 2019 confrontato con il numero medio dei dipendenti del 2018.

<i>Numero dipendenti</i>	31/12/2019	Medio 2019	Medio 2018
Dirigenti	38	36	34
Quadri	169	172	170
Impiegati	1.086	1.064	1.032
Totale	1.293	1.272	1.236

Nella voce *Costi Stock Option* è stato rilevato il costo dell’esercizio pari a 3.577 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option Virtuali* assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all’erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni Tinexta. Il costo del periodo risente del significativo incremento nel corso delle azioni fatto registrare nel 2019 fino all’esercizio delle opzioni, avvenuto nei mesi di luglio e agosto. Non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro.

I *Costi del personale capitalizzati* sono relativi per 1.356 migliaia di Euro a *costi capitalizzati nell'adempimento del contratto* per i costi del personale sostenuti nel *Digital Trust*, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'*Innovation & Marketing Services*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati fanno riferimento ad attività di sviluppo software in particolare nel *Digital Trust*.

I *Costi del personale non ricorrenti* rilevati nell'esercizio fanno riferimento ad oneri di ristrutturazione sostenuti nell'ambito della risoluzione dei contratti di lavoro legati al ramo d'azienda Eurofidi.

39. COSTI DEL CONTRATTO

La voce *Costi del contratto* include il rilascio periodico, della quota di competenza dell'esercizio, delle attività per costi incrementali capitalizzati per l'ottenimento o l'adempimento del contratto (meglio descritte nella Nota 20. *Attività per costi del contratto*).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Costi per l'ottenimento del contratto	6.135	6.863	-728
Costi per l'adempimento del contratto	2.628	1.189	1.439
Costi del contratto	8.763	8.052	711

40. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* ammontano nel 2019 a 3.070 migliaia di Euro (2.100 migliaia di Euro nel 2018) di cui 2 migliaia di Euro verso parti correlate. Gli Altri costi operativi presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 46,2% di cui il 38,6% attribuibile alla crescita organica, il 7,5% attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento. Tali costi si riferiscono a voci di natura residuale quali, tra i più rilevanti: tasse e tributi vari (570 migliaia di Euro), contributi associativi, donazioni e liberalità (per complessivi 384 migliaia di Euro). Gli *Altri costi operativi non ricorrenti* rilevati nell'esercizio sono conseguenti all'attacco informatico subito nel mese di maggio 2019.

41. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.669	3.440	3.229
<i>di cui in leasing</i>	<i>3.641</i>	<i>97</i>	<i>3.544</i>
Ammortamenti attività immateriali	13.547	11.751	1.796
Ammortamento investimenti immobiliari	44	4	40
Ammortamenti	20.259	15.195	5.065
Accantonamenti	969	303	666
Svalutazioni	2.560	2.546	13

Gli *Ammortamenti* del 2019 ammontano a 20.259 migliaia di Euro (15.195 migliaia di Euro nel 2018) di cui 6.669 migliaia di Euro riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* (3.641 migliaia di Euro su diritti di utilizzo),

13.547 migliaia di Euro riferiti alle *Attività immateriali* e 44 migliaia di Euro agli *Investimenti immobiliari*. L'adozione del principio IFRS 16 ha comportato la rilevazione di maggiori ammortamenti su *Immobili, impianti e macchinari* per 3.421 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli sulla composizione degli ammortamenti si rimanda alle note 14, 15 e 16.

In merito alla natura degli *Accantonamenti* dell'esercizio si rimanda alla Nota 28. *Fondi*.

Le *Svalutazioni* del periodo (2.560 migliaia di Euro) si riferiscono interamente a perdite attese sui crediti commerciali (in merito si rimanda alla Nota 22. *Crediti commerciali e altri crediti*).

42. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Gli *Oneri finanziari netti* ammontano a 4.149 migliaia di Euro (2.519 migliaia di Euro nel 2018). Sarebbero stati pari a 3.809 migliaia di Euro se il Gruppo non avesse adottato il principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari	304	313	-9
<i>di cui non ricorrenti</i>	148	138	10
Oneri finanziari	4.453	2.833	1.621
<i>di cui verso correlate</i>	307	500	-193
Proventi (oneri) finanziari netti	-4.149	-2.519	-1.630

Proventi finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Utili su cambi	42	17	25
Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato	31	11	20
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	26	89	-63
Interessi bancari e postali	12	16	-4
Proventi su derivati	3	13	-10
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	0	2	-2
Altri proventi finanziari	190	166	24
Proventi finanziari	304	313	-9
<i>di cui non ricorrenti</i>	148	138	10

I proventi finanziari su *Attività finanziarie al costo ammortizzato* includono gli interessi attivi impliciti maturati sulla dilazione prezzo concessa agli acquirenti di Creditreform Assicom Ticino S.A., oggi Creditreform GPA Ticino S.A.

L'*Adeguamento positivo degli strumenti finanziari al fair value* è relativo ai contratti assicurativi di capitalizzazione di cui alle Note 18 e 24, nonché alle *Altre attività finanziarie al fair value* liquidate nell'esercizio di cui alla Nota 24.

Nei *Proventi finanziari non ricorrenti* 2019 è rilevata la plusvalenza pari a 148 migliaia di Euro rilevata per effetto della cessione della partecipazione in Moxoff S.r.l. (si rimanda per dettagli alla Nota 17. *Partecipazioni*).

Oneri finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	1.453	509	944
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.343	724	619
Adeguamento costo ammortizzato su finanziamenti bancari	505	480	25
Interessi passivi su leasing	377	31	346
Interessi passivi verso controllante per finanziamenti	245	500	-255
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	175	202	-27
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	159	127	32
Oneri su derivati di copertura	115	111	3
Perdite su cambi	66	46	21
Adeguamento negativo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	0	81	-81
Altri interessi passivi	10	17	-6
Altri oneri finanziari	5	5	0
Oneri finanziari	4.453	2.833	1.621
<i>di cui verso correlate</i>	307	500	-193

L'*Adeguamento negativo fair value corrispettivi potenziali* risente dell'aggiustamento prezzo stimato da corrispondere ai soci venditori di Warrant Hub S.p.A. nel 2020, nonché dell'aggiustamento prezzo corrisposto nell'anno ai soci venditori di Sixtema S.p.A. Per dettagli si rimanda a quanto già trattato nella nota 31. *Passività finanziarie*.

L'incremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* riflette l'incremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari complessivi attribuibili nel periodo ai finanziamenti bancari includono inoltre 505 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 115 migliaia di Euro di *Oneri su derivati di copertura* (La componente inefficace è pari a 16 migliaia di Euro ed è relativa alla componente *Time Value* sulle opzioni di cui alla Nota 26. *Strumenti finanziari derivati*).

Gli *Interessi passivi leasing* includono i maggiori interessi, pari a 340 migliaia di Euro, rilevati per effetto dell'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

Il decremento degli *Interessi passivi verso controllante per finanziamenti* risente dell'estinzione nell'esercizio del finanziamento di 25 milioni di Euro, nei tempi previsti contrattualmente, erogato dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016.

43. IMPOSTE

Le imposte del 2019, pari a 13.432 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2019	2018	Variazione
IRES	11.837	10.006	1.831
IRAP	2.803	2.327	476
Imposte correnti estere	67	71	-4
Imposte differite passive	-2.414	-2.030	-384
Imposte differite attive	1.233	3.365	-2.132
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	-93	-778	685
Proventi da consolidato fiscale	0	-397	397
Imposte	13.432	12.564	868
<i>di cui non ricorrenti</i>	-706	-1.183	477

La voce *Imposte differite passive* si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al *fair value* delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella Nota 19. *Attività e passività per imposte differite*.

Nella voce *Imposte differite attive* sono rilevati i rilasci delle attività accantonate al 1° gennaio 2018 per effetto dell'introduzione del principio IFRS 15.

Nelle *Componenti non ricorrenti*, oltre all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte (pari a -408 migliaia di Euro tra IRES e IRAP), è stato indicato il provento rilevato per il beneficio della c.d. "Patent Box" pari a 298 migliaia di Euro. La società InfoCert S.p.A., al fine di avvalersi dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23.12.2014, n. 190 (c.d. "Patent Box"), per l'anno 2015 ed i quattro successivi, in data 23 dicembre 2015 ha trasmesso telematicamente all'agenzia delle entrate il Modello denominato "Opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali", approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. 144042. In data 17 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'Accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico per l'utilizzo diretto dei beni immateriali. Alla luce di ciò, la Società ha provveduto a determinare gli effetti di tale accordo iscrivendo in bilancio, tra le imposte, il beneficio stimato per l'esercizio in corso.

L'aliquota effettiva delle imposte sul *Risultato ante imposte* è pari al 31,8%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (27,6%), per effetto sia del beneficio della sopra menzionata "Patent Box" il cui impatto nel 2018, pari a 1.158 migliaia di Euro, è stato maggiore in quanto relativo a più annualità (2015-2018), sia per l'effetto di componenti negative rilevate nel corso del 2019 che sono sostanzialmente indeducibili; tra queste il *Risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto* (-1.139 migliaia di Euro) e l'*Adeguamento negativo del fair value dei corrispettivi potenziali* (-1.453 migliaia di Euro) rilevato negli *Oneri finanziari*.

Informazioni integrative

44. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto di eventuali azioni proprie):

	2019	2018
Utile netto attribuibile al Gruppo (<i>migliaia di Euro</i>)	28.182	32.351
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	46.966.547	46.642.599
Utile base per azione (<i>Euro</i>)	0,60	0,69

L'utile diluito del 2018, pari a 0,69 Euro per azione, includeva gli effetti dei *warrant* "Tecnoinvestimenti 2016-2019" per complessive 317.000 azioni, concessi a favore del socio Cedacri S.p.A. L'utile diluito 2019 è pari all'utile base per azione essendo stati esercitati tutti i *warrant* in capo al socio.

	2019	2018
Utile netto di Gruppo (<i>Euro migliaia</i>)	28.182	32.521
N° medio ponderato di azioni diluito	46.966.547	46.793.733
Utile base per azione diluito (<i>Euro</i>)	0,60	0,69

45. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2018:

31/12/2019								
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Controllante	8	322	20	399		69	130	
Collegate			247		81		45	123
Altre parti correlate				1.058		509	30	
Totale correlate	8	322	267	1.458	81	578	205	123
Totale voce di bilancio	1.149	756	89.775	107.039	8.180	62.001	54.953	37.722
% Incidenza sul Totale	0,7%	42,7%	0,3%	1,4%	1,0%	0,9%	0,4%	0,3%
31/12/2018								
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Controllante	8	458	20			25.252	97	0
Collegate			2				144	
Altre parti correlate			21				33	
Totale correlate	8	458	44	0	0	25.252	274	0
Totale voce di bilancio	1.123	4.519	86.321	70.667	8.395	97.380	53.318	40.587
% Incidenza sul Totale	0,7%	10,1%	0,1%	0,0%	0,0%	25,9%	0,5%	0,0%

Il decremento nelle *Passività finanziarie* verso la controllante riflette il rimborso del finanziamento passivo di 25 milioni di Euro nei tempi previsti contrattualmente.

Nelle *Passività finanziarie* è rilevato il debito per leasing, per contratti di locazione di immobili già in essere al 1° gennaio 2019, nei confronti della controllante Tecno Holding S.p.A. (468 migliaia di Euro) e di altre parti correlate del Gruppo (1.568 migliaia di Euro).

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico del 2019 ed i relativi comparativi del 2018.

2019				
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante		388		259
Collegate	71	940		
Altre parti correlate		38	2	47
Totale correlate	71	1.366	2	307
Totale voce di bilancio	258.723	84.194	3.070	4.453
% Incidenza sul Totale	0,0%	1,6%	0,1%	6,9%
2018				
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllante	0	446	3	500
Collegate	8	810		
Altre parti correlate	564	781	32	
Totale correlate	571	2.037	35	500
Totale voce di bilancio	239.618	80.900	2.100	2.833
% Incidenza sul Totale	0,2%	2,5%	1,7%	17,7%

I *Costi per servizi verso la controllante* sono riferibili principalmente a contratti di servizio in essere per le sedi in uso alla Capogruppo e RE Valuta S.p.A., nonché per personale distaccato dalla Capogruppo. Gli oneri finanziari verso la controllante fanno riferimento agli interessi maturati sul finanziamento sopra menzionato nonché agli interessi passivi su contratti di locazione di immobili. Il decremento dei *Costi per servizi verso le altre parti correlate* è relativo al trattamento contabile ex IFRS 16 dei contratti di locazione su immobili in cui hanno sede le società Warrant Hub S.p.A. e Visura S.p.A.

I *Costi per servizi verso collegate* sono riferibili agli acquisti effettuati dalle collegate eTuitus S.r.l. per 647 migliaia di Euro e Creditreform GPA Ticino SA per 293 migliaia di Euro.

Negli *Oneri finanziari verso la controllante* sono rilevati gli interessi passivi per 245 migliaia di Euro sul finanziamento rimborsato in corso d'anno. Gli ulteriori *Oneri finanziari verso correlate* sono riferibili agli interessi passivi su contratti di locazione.

46. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019:

	31/12/2019	di cui verso correlate	31/12/2018	di cui verso correlate
A Cassa	33.586		35.117	
B Altre disponibilità liquide	14		19	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	33.600		35.136	
E Crediti finanziari correnti	6.609		8.186	
F Debiti bancari correnti	-2.952		-8.113	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-23.752		-12.018	
H Altri debiti finanziari correnti	-35.342	-578	-77.252	-25.252
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-62.046		-97.384	
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	-21.837		-54.062	
K Debiti bancari non correnti	-90.552		-45.706	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-16.749	-1.458	-25.178	
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-107.301		-70.884	
O Posizione (Indebitamento) finanziaria netta (J+N)	-129.138		-124.946	

47. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dal Gruppo

In relazione all'acquisizione del 50% di Lux Trust S.A., il Gruppo ha assunto l'impegno al versamento di un corrispettivo potenziale aggiuntivo fino a un massimo di 4 milioni di euro (a titolo di aumento di capitale senza emissione di nuove azioni), in relazione alla Posizione Finanziaria Netta (definita contrattualmente) della società al 31 dicembre 2018. E' prevista inoltre, nel 2021, la possibilità del pagamento di un ulteriore importo, fino a un massimo di 5 milioni di euro a titolo di aumento di capitale (senza emissione di nuove azioni), in relazione ai risultati economici della società.

Erogazioni pubbliche

La legge 124/2017 ha previsto l'obbligo di fornire informazioni relative ad erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni italiane. Di seguito sono elencate le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Erogazione in migliaia di Euro	Causale vantaggio economico ricevuto
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	34	Progetto CREDENTIAL - Fondo programma comunitario Horizon 2020
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	216	Progetto FICES - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	340	Progetto EIGOR - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	233	Progetto PRESENT
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	116	Progetto SCALES - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
Sixtema S.p.A.	Inps	31	Conciliazione tra vita professionale e vita privata ex art. 25 D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 80 (DM del 12 settembre 2017)
Sixtema S.p.A.	Regione Marche	51	Progetto POR MARCHE FESR 2014-2020 Azione 1.1.1 (Bando 2015) – Progetto "Sistema per il monitoraggio ed audit continuo di edifici finalizzato alla creazione di piani energetici condivisi mediante sistemi informativi territoriali – ENERGIS: ENERgy Geographical Information System"
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	796	Fondo programma comunitario Horizon 2020

Il Gruppo ha altresì ricevuto aiuti cosiddetti "de minimis" da enti pubblici italiani. Per il dettaglio si fa espresso rinvio al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	902	177	170	0	63	1.312
Sindaci	150	0	0	0	4	154
Direttore Generale	275	0	0	0	0	275
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	341	0	110	0	0	452

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate tutte le opzioni connesse al Piano di *Stock Option* Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Direttore Generale), finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società. L'erogazione è avvenuta per 4.638 migliaia di Euro. Si faccia riferimento alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in migliaia di Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	332		332
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	59		59
- Società controllate	273		273
Servizi di Attestazione	62		62
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	23		23
- Società controllate	39		39
Totale	394		394

48. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il **9 gennaio 2020** InfoCert S.p.A. ha acquistato l'1% delle quote societarie di Camerfirma Colombia S.A.S. detenute dalla controllata Camerfirma S.A.

Il **27 gennaio 2020** è stato sottoscritto da Warrant Hub S.p.A. il *closing* relativo all'acquisizione del 60% di PrivacyLab S.r.l.

In data **17 febbraio 2020** è stata perfezionata la fusione per incorporazione della società Webber S.r.l. in Comas S.r.l., entrambe controllate da Innolva S.p.A., con effetto giuridico dal 1° marzo 2020. Gli effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dal 1° gennaio 2020.

In data **26 febbraio 2020**, in accordo con i soci di minoranza di Sixtema S.p.A., è stata prorogata la scadenza per l'esercizio dell'opzione di acquisto della rimanente quota del 20% fino al 30 aprile 2020.

Nel corso dei **primi mesi del 2020** è esploso il problema del nuovo virus denominato **COVID-19** che dalla Cina ha cominciato ad espandersi anche nel resto del mondo, dapprima nei paesi limitrofi e poi anche in Europa soprattutto in Italia. L'incremento dei casi di contagio in Lombardia e altre Regioni d'Italia ha comportato l'adozione da parte delle competenti Autorità Pubbliche di misure urgenti volte a contrastare e contenere la diffusione del virus che, pertanto, inizia ad avere un impatto anche sulla nostra economia.

A tal riguardo, va considerato che sull'adozione di tali misure il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza di durata di 6 mesi (vale a dire fino al 31 luglio 2020, salve possibili estensioni). Successivamente, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 9 marzo 2020 ("Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"), pubblicato in GU n. 62 del 9 marzo 2020, ha esteso i provvedimenti urgenti per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 previsti dall'art. 1 del DPCM del giorno 8 marzo 2020 - ivi comprese le restrizioni agli spostamenti delle persone fisiche, salvo che per "comprovate esigenze lavorative" o "situazioni di necessità" ovvero "spostamenti per motivi di salute" - all'intero territorio nazionale.

A seguito del continuo incremento dei contagi e decessi derivanti dall'infezione da COVID-19, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso in data 11 marzo 2020 un nuovo decreto che impone ulteriori misure emergenziali di contenimento del diffondersi del virus (il "DPCM 11 Marzo"). Sempre lo stesso 11 marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una pandemia, esprimendo al contempo «profonda preoccupazione per i livelli allarmanti di diffusione e gravità». Le nuove misure emergenziali del governo italiano intensificano le restrizioni alla libera circolazione delle persone, già introdotte per la Regione Lombardia e ulteriori 14 province con DPCM dell'8 marzo 2020, e successivamente estese a tutto il paese con DPCM del 9 marzo 2020.

Il 17 marzo è stato approvato il decreto-legge n.18 del 2020, denominato "Cura Italia", contenente un piano di misure economiche del valore di 25 miliardi di euro a sostegno delle imprese e delle famiglie. Tali misure prevedono la sospensione del pagamento delle tasse e dei contributi previdenziali, il sostegno all'attività internazionale delle imprese e, al fine di ridurre il costo del lavoro e le indennità dirette, un esteso ricorso agli ammortizzatori sociali.

In relazione alla situazione di emergenza sopra descritta, recependo i dettami della Capogruppo, tutte le aziende del Gruppo hanno messo in atto una serie di azioni gestionali a tutela della salute dei propri dipendenti e nell'ottica di assicurare la continuità del servizio ai clienti interni ed esterni. L'utilizzo dello smart working a tutti i livelli aziendali, la chiusura delle sedi laddove possibile, la cancellazione di eventi interni e la rimodulazione di quelli esterni, oltre ad ulteriori misure cautelative volte a garantire la salute dei lavoratori e di preservare il business aziendale.

Nel settore del *Digital Trust* non si registra un calo dei ritmi di produzione; in questa prima fase della crisi la domanda di soluzioni digitali è sostenuta e sta avendo un ulteriore impulso proprio dalla richiesta da parte del mercato di strumenti atti a migliorare le potenzialità del lavoro in modalità remota. I primi mesi dell'anno hanno registrato ricavi in linea con le previsioni.

Il settore del *Credit Information & Management* ha rilevato un calo delle attività sia nel settore Finance che nel settore Corporate. In entrambi i mercati da una prima stima degli effetti, si registra un decremento dei volumi che riguarda sia la componente immobiliare sia la componente business information. Gli impatti di medio/lungo periodo sono allo stato difficile da quantificare.

Il settore dell'*Innovation & Marketing Services* non ha nei primi due mesi risentito degli effetti della crisi. A partire dal mese di marzo, con l'intensificarsi delle misure restrittive per fronteggiare l'emergenza limitando gli spostamenti nell'ambito del territorio e quindi rallentando le nuove attività e richieste di consulenza da parte delle aziende, si stima un rallentamento che sarà monitorato nei prossimi mesi.

Il 19 marzo 2020

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.





BILANCIO SEPARATO 2019
Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili di Tinexta S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018 ⁵
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	10	925.755	112.396
Attività immateriali	11	633.425	296.583
Partecipazioni contabilizzate al costo	12	284.240.870	232.907.013
Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	16	20.365	11.305
Strumenti finanziari derivati	21	14.752	21.437
Attività per imposte differite	13	614.569	613.070
Crediti commerciali e altri crediti	14	162.223	12.707
ATTIVITÀ NON CORRENTI		286.611.959	233.974.511
Attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	16	10.584.530	8.865.679
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	10.397.779	8.683.902
Strumenti finanziari derivati	21	11.395	0
Attività per imposte correnti	15	3.265.169	5.741.358
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	3.265.169	2.894.405
Crediti commerciali e altri crediti	14	1.310.710	480.676
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	635.960	219.920
Attività derivanti da contratto	14	151.530	54.200
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	151.530	54.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	19.398.324	14.779.776
ATTIVITÀ CORRENTI		34.721.657	29.921.690
TOTALE ATTIVITÀ		321.333.616	263.896.201
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		47.207.120	46.890.120
Riserve		105.141.265	91.116.323
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	152.348.385	138.006.443
PASSIVITÀ			
Benefici ai dipendenti	19	438.336	301.741
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20	88.851.823	47.086.615
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	399.359	0
Strumenti finanziari derivati	21	240.049	171.704
Passività per imposte differite	13	72.846	97.643
PASSIVITÀ NON CORRENTI		89.603.054	47.657.703
Benefici ai dipendenti	19	0	1.060.135
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20	73.059.652	69.777.295
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	41.819.654	57.642.398
Strumenti finanziari derivati	21	31.809	0
Debiti commerciali e altri debiti	22	3.980.012	2.547.269
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	317.129	89.177
Passività per imposte correnti	15	2.310.705	4.847.356
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	419.886	4.847.356
PASSIVITÀ CORRENTI		79.382.177	78.232.055
TOTALE PASSIVITÀ		168.985.231	125.889.758
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		321.333.616	263.896.201

⁵ Dal 1° gennaio 2019 la Società ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio al 1° gennaio 2019. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati.

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

in Euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018 ⁶
Ricavi	23	1.357.006	780.192
- di cui verso parti correlate	30	1.281.971	779.700
Costi per materie prime		0	0
Costi per servizi	24	5.250.159	3.557.840
- di cui verso parti correlate	30	389.044	242.832
- di cui non ricorrenti	24	1.129.634	292.265
Costi del personale	25	8.537.160	4.592.971
Altri costi operativi	26	449.945	255.004
Ammortamenti	27	434.159	134.205
Accantonamenti		0	0
Svalutazioni		0	0
Totale Costi		14.671.423	8.540.020
RISULTATO OPERATIVO		-13.314.417	-7.759.827
Proventi finanziari	28	36.263.791	29.346.600
- di cui verso parti correlate	30	36.256.266	29.329.317
Oneri finanziari	28	2.150.095	1.986.131
- di cui verso parti correlate	30	298.826	784.003
Proventi (Oneri) finanziari netti		34.113.696	27.360.469
RISULTATO ANTE IMPOSTE		20.799.279	19.600.642
Imposte	29	-3.246.092	-2.020.998
- di cui non ricorrenti	29	-271.112	-70.143
UTILE NETTO		24.045.371	21.621.640
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	19	-26.672	-19.016
Effetto fiscale		6.401	4.564
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-20.271	-14.452
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	21	-92.119	-43.849
Effetto fiscale		22.109	10.524
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		-70.011	-33.325
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-90.281	-47.777
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		23.955.090	21.573.863

⁶ Dal 1° gennaio 2019 la Società ha adottato il principio contabile IFRS 16 "Leases" retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio al 1° gennaio 2019. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019							
Importi in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	46.890.120	2.031.223	54.678.003	-142.561	-54.174	34.603.832	138.006.443
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						24.045.371	24.045.371
Altre componenti del conto economico complessivo				-70.011	-20.271		-90.281
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	0	0	0	-70.011	-20.271	24.045.371	23.955.090
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		1.081.082				-1.081.082	0
Dividendi						-10.690.947	-10.690.947
Aumento di capitale	317.000		760.800				1.077.800
Totale operazioni con soci	317.000	1.081.082	760.800	0	0	-11.772.029	-9.613.147
Saldo al 31 dicembre 2019	47.207.120	3.112.305	55.438.803	-212.571	-74.445	46.877.173	152.348.385

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018							
Importi in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	46.573.120	1.432.810	53.917.203	-109.236	-39.722	19.758.069	121.532.244
Effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 9						342.773	342.773
Saldo al 1° gennaio 2018	46.573.120	1.432.810	53.917.203	-109.236	-39.722	20.100.842	121.875.017
<i>Conto economico complessivo dell'esercizio</i>							
Utile dell'esercizio						21.621.640	21.621.640
Altre componenti del conto economico complessivo				-33.325	-14.452		-47.777
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	0	0	0	-33.325	-14.452	21.621.640	21.573.863
<i>Operazioni con soci</i>							
Destinazione riserva legale		598.413				-598.413	0
Dividendi						-6.520.237	-6.520.237
Aumento di capitale	317.000		760.800				1.077.800
Totale operazioni con soci	317.000	598.413	760.800	0	0	-7.118.650	-5.442.437
Saldo al 31 dicembre 2018	46.890.120	2.031.223	54.678.003	-142.561	-54.174	34.603.832	138.006.443

Rendiconto finanziario

In Euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	Note	2019	2018
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>			
Utile dell'esercizio		24.045.371	21.621.640
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	27	213.082	54.158
- Ammortamento di attività immateriali	27	221.077	80.046
- Oneri (proventi) finanziari netti	28	-34.113.696	-27.360.469
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	-35.957.440	-28.545.313
- Imposte sul reddito	29	-3.246.092	-2.020.998
Variazioni di:			
- Crediti commerciali e altri crediti	14	-1.075.207	354.751
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	-416.041	-73.931
- Debiti commerciali e altri debiti	22	1.432.743	471.493
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	227.952	-11.246
- Fondi e benefici ai dipendenti	19	-970.503	482.385
- <i>di cui verso parti correlate</i>		0	37.013
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		-13.493.225	-6.316.993
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		3.186.219	2.285.650
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		-10.307.006	-4.031.344
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Dividendi incassati	28	36.241.746	29.323.649
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	36.241.746	29.323.649
Interessi incassati		24.730	42.228
- <i>di cui verso parti correlate</i>		5.667	0
Investimenti in partecipazioni	12	-43.592.561	-6.309.832
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	10	-49.706	-78.716
Investimenti in altre attività finanziarie	16	-19.555	-179.170
Investimenti in attività immateriali	11	-557.919	-259.325
Rapporti di conto corrente verso le controllate	16	-1.705.024	-8.678.235
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	-1.705.024	-8.678.235
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-9.658.289	13.860.600
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Interessi pagati		-2.145.594	-1.728.681
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-622.587	-936.166
Variazione degli altri debiti bancari correnti	20	-4.927	-12.149
Accensione finanziamenti bancari	20	64.016.624	14.886.193
Rimborso finanziamenti bancari	20	-9.563.889	-3.476.667
Rimborso finanziamenti da controllante e controllate	20	-25.000.000	-29.500.000
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	-25.000.000	-29.500.000
Rimborso passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	20	-2.383.140	-1.400.000
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	20	0	-2.786.326
Rimborso di debiti per leasing	20	-157.513	0
- <i>di cui verso parti correlate</i>		-67.653	0
Rapporti di conto corrente verso le controllate	20	9.435.429	11.144.578
- <i>di cui verso parti correlate</i>	30	9.435.429	11.144.578
Aumenti di capitale	18	1.077.800	1.077.800
Dividendi pagati	18	-10.690.947	-6.520.237
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		24.583.843	-18.315.489
<i>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>		<i>4.618.548</i>	<i>-8.486.233</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		14.779.776	23.266.008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		19.398.323	14.779.776

Note esplicative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2019

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tinexta S.p.A. (la Società) ha sede in Roma (Italia), Piazza Sallustio 9, ed è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal mese di agosto 2016.

Tinexta opera, attraverso le proprie controllate, principalmente sul territorio nazionale con servizi diversificati e personalizzabili attraverso tre *business unit*: *Digital Trust*, *Credit Information & Management* e *Innovation & Marketing Services*.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, Tecno Holding S.p.A. (la 'Controllante') è l'azionista che detiene la maggioranza assoluta delle azioni di Tinexta S.p.A. La Controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio Consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio Separato.

Il presente Bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 19 marzo 2020.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai *precedenti International Accounting Standard* (IAS).

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio è quello del costo storico, ad eccezioni delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Separato è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, nei prospetti contabili, i saldi delle operazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella Nota 30. *Rapporti con parti correlate*.

Il Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro così come le relative note esplicative, salvo quando diversamente indicato.

4. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2019 E PRESCRIZIONI FUTURE

b) *A partire dal 1° gennaio 2019, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:*

- “IFRS 16 - “Leases”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. L’IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativo – Incentivi” e SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*”. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto di utilizzo del bene (*right-of-use asset*) e al passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l’obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in apposito paragrafo dei principi contabili applicati.

La Società ha adottato l’IFRS 16 per i leasing, classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17, retroattivamente contabilizzando l’effetto cumulativo dell’applicazione iniziale del Principio alla data dell’applicazione iniziale (1° gennaio 2019). La Società ha rilevato l’attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale con importo pari alla passività del leasing rettificato per l’importo di risconti attivi o ratei passivi relativi ai leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

In fase di valutazione delle passività del leasing, la Società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 2,6%.

L’adeguamento IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato l’iscrizione di maggiori passività finanziarie per leasing pari a 740 migliaia di Euro con contropartita la rilevazione nella voce *Immobil, impianti e macchinari* di attività per diritti di utilizzo per 741 migliaia di Euro; il differenziale è dato dall’importo dei risconti attivi rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

La Società si è avvalsa delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing:

- La Società ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di leasing simili con durata residua simile;

- La Società non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
 - La Società ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
 - La Società si è basata sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di leasing con clausole di proroga tacita.
- In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498.
 - In data 12 Ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237.
 - In data 7 Giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595.
 - In data 12 Dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l’incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali

qualifying asset sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 marzo 2019 con il Regolamento n. 412.

- In data 7 Febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 marzo 2019 con il Regolamento n. 402.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IFRS 16, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

b) *Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2019 e non adottati anticipatamente dalla Società:*

- In data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 6 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2075.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a Marzo 2018 ed omologato dall'UE in data 6 dicembre 2019. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 10 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2014.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest rate benchmark reform*". L'obiettivo del documento è quello di consentire alle entità che redigono i bilanci di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma, ancora in corso a livello mondiale, degli indici di riferimento finanziari per il calcolo dei tassi di interesse. Tale riforma, in particolare, ha creato delle incertezze sulla tempistica e sull'ammontare dei flussi finanziari futuri connessi ad alcuni strumenti finanziari con il conseguente rischio di dover interrompere le relazioni di copertura designate in accordo allo IAS 39 o all'IFRS 9. Secondo lo IASB, interrompere le relazioni di copertura per via di tali incertezze non fornisce informazioni utili agli utilizzatori del bilancio; pertanto, il documento in esame ha apportato delle modifiche specifiche allo IAS 39, all'IFRS 9 e all'IFRS 7, introducendo delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 gennaio 2020 con il Regolamento n. 34.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, sono in corso da parte della Società le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

c) *Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:*

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 Maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard IFRS 17 Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente bilancio le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice acquisizione di un *asset*. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1. Il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per

predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Vita utile stimata

Macchine elettroniche	2,5
Altri beni	2,5 - 6 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce *Immobili, impianti e macchinari* le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

BENI CONDOTTI IN LEASING

La Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario

per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

La Società ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce *Immobilii, Impianti e Macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza

alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- *Software*: I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è stimata da 3 a 5 anni.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al costo in conformità allo IAS 27. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di

valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni". Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico. Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di *hedge accounting* previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dalla Società) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

La Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene

misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Attività derivanti da contratto* rappresentano il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se la Società ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come *Attività derivante da contratto* per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le *Passività derivanti da contratto* rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le *Attività derivanti da contratto* e le *Passività derivanti da contratto* sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della *Riserva sovrapprezzo azioni*, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della *Riserva sovrapprezzo azioni*, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della *Riserva sovrapprezzo azioni* in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di *leasing* si rimanda al paragrafo *BENI CONDOTTI IN LEASING*.

CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di acquisizione di partecipazione dà origine nel bilancio ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita il costo della partecipazione. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata ad incremento o decremento del costo della partecipazione medesima.

IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

A partire dall'esercizio 2018 la Società ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2018-2020, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la Società ha esposto nel presente bilancio nelle attività/passività per imposte correnti sia il rapporto verso l'Erario per l'IRES del consolidato fiscale Tinexta sia i rapporti patrimoniali verso le società partecipanti al consolidato fiscale per il credito/debito trasferito nell'ambito del predetto consolidato fiscale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui la Società paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante

l'attività lavorativa nell'impresa. La Società rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *piani a benefici definiti* tra i quali rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR") per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva Benefici ai dipendenti*).

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce *Costi del personale*, i costi per interessi sono classificati tra gli *Oneri finanziari* mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i *Costi del personale*.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per

soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la Società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

6. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente bilancio, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Partecipazioni contabilizzate al costo*: Le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare

nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria della Società;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di gestione della liquidità.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività esclusivamente in Italia, l'intero fatturato e la quasi totalità degli acquisti sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *Interest Rate Swaps (IRS)*, *Interest Rate Cap (Cap)* e di *Interest Rate Collar (Collar)* con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo *fair value* è equivalente al valore rilevato a bilancio. Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor 6 mesi. Il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante la previsione attuale di crescita dell'indice Euribor 6 mesi (curva dei tassi *forward*) e la struttura del portafoglio di debito.

Di seguito è riportata la strategia di copertura *Cash Flow Hedge* sui finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019:

Finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019 <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Valore nominale	Strumenti derivati <i>Cash flow hedge</i> Nozionali per tipologia al 31 dicembre 2019			
		<i>IRS</i>	<i>Capped Swap</i>	<i>Collar</i>	Totale
Finanziamenti tasso variabile	106.036	61.113	16.528	11.887	89.528
Finanziamenti tasso fisso	0				
	106.036	61.113	16.528	11.887	89.528

Il tasso di copertura dei finanziamenti bancari è del 84,4%.

Di seguito è riportata la *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di interesse che illustra gli effetti (al netto del relativo effetto fiscale) sul conto economico su base annua e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 derivanti dalle seguenti variazioni del tasso Euribor: +300 bps, +100 bps, -100 bps limitatamente ai finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2019.

Analisi di sensitività rischi di tasso d'interesse <i>Importi in migliaia di Euro</i>	Utile (Perdita) su base annua			Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019		
	Incremento 300bps	Decremento 100bps	Decremento 100bps	Incremento 300bps	Incremento 100bps	Decremento 100bps
Finanziamenti bancari a tasso variabile	-1.066	-327	233	0	0	0
Interest Rate Swap	639	207	-190	3.302	1.160	-1.149
Capped Swap	66	0	0	233	15	-1
Collar	41	0	-42	328	52	-203
Sensitività dei flussi finanziari (netti)	-321	-120	1	3.863	1.227	-1.353

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2019 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso le società controllate derivanti dal riaddebito dei servizi infragruppo; pertanto, la Società risulta non significativamente esposta al rischio di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle società controllate, dirette e indirette, stante il sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*);
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società e del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

8. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<i>Attività valutate al fair value a CE</i>	<i>Attività/Passività designate al fair value a CE</i>	<i>Passività possedute per la negoziazione valutate al fair value a CE</i>	<i>Fair Value Strumenti di copertura</i>	<i>Attività/Passività valutate al costo ammortizzato</i>	<i>Attività valutate al fair value rilevato in OCI</i>	<i>Investimenti in strumenti rappresentati vi di capitale OCI</i>	<i>Totale</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	15	183	0	0	197
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	20	0	0	20
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	15	0	0	0	15
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	162	0	0	162
ATTIVITÀ CORRENTI	0	0	0	11	31.294	0	0	31.305
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	10.585	0	0	10.585
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	11	0	0	0	11
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0	0	1.311	0	0	1.311
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	19.398	0	0	19.398
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	0	0	240	88.852	0	0	89.092
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	88.852	0	0	88.852
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	240	0	0	0	240
PASSIVITÀ CORRENTI	0	7.741	0	32	69.298	0	0	77.071
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati *	0	7.741*	0	0	65.318	0	0	73.060
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	32	0	0	0	32
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0	0	3.980	0	0	3.980

* Nella voce sono incluse le Passività per corrispettivi potenziali connessi alle acquisizioni rilevate al fair value con variazione contabilizzata nella partecipazione.

9. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del fair value per le attività e le passività della Società:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Fair Value</i>			
	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	15	0	15
Strumenti finanziari derivati		15		15
ATTIVITÀ NON CORRENTI	0	11	0	11
Strumenti finanziari derivati		11		11
PASSIVITÀ NON CORRENTI	0	240	0	240
Strumenti finanziari derivati		240		240
PASSIVITÀ CORRENTI	0	32	7.741	7.773
Altre passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati			7.741	7.741
Passività per corrispettivi potenziali			7.741	
Strumenti finanziari derivati		32		32

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito è riportato il dettaglio della voce Immobili, impianti e macchinari.

Importi in Euro	31/12 2018	FTA IFRS 16	Investi menti	Disinve stimenti	Ammorta menti	Riclas sifiche	Rivaluta zioni	Svaluta zioni	31/12 2019
<i>Fabbricati in leasing</i>									
Costo	0	662.941	201.090		0		4.233		868.265
Fondo Ammortamento	0	0	0		-110.912		0		-110.912
Valore netto	0	662.941	201.090		-110.912		4.233		757.353
<i>Macchine elettroniche</i>									
Costo	57.357		37.711	-1.328					93.740
Fondo Ammortamento	-37.779			1.328	-25.577				-62.029
Valore netto	19.577		37.711	0	-25.577	0	0	0	31.711
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>									
Costo	14.408		0						14.408
Fondo Ammortamento	-800				-2.401				-3.202
Valore netto	13.608		0	0	-2.401	0	0	0	11.206
<i>Altri beni</i>									
Costo	150.371		11.995	-666					161.700
Fondo Ammortamento	-71.160			666	-30.756				-101.250
Valore netto	79.211		11.995	0	-30.756	0	0	0	60.449
<i>Altri beni in leasing</i>									
Costo	0	78.119	43.460		0			-19.117	102.462
Fondo Ammortamento	0	0	0		-43.436			6.008	-37.428
Valore netto	0	78.119	43.460	0	-43.436	0	0	-13.109	65.035
Immobili, impianti e macchinari	112.396	741.060	294.256	0	-213.082	0	4.233	-13.109	925.755
<i>di cui in leasing</i>	0	741.060	244.550	0	-154.347	0	4.233	-13.109	822.388

L'adozione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019 ha comportato la rilevazione di attività per diritti di utilizzo su contratti di leasing per 741 migliaia di Euro. La Società ha optato per la rilevazione di tali attività nella voce *Immobili impianti e macchinari* nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei *Fabbricati in leasing* sono rilevate le attività per diritti di utilizzo su immobili, mentre negli *Altri beni in leasing* sono rilevate le attività per diritto di utilizzo su automezzi. Le *Rivalutazioni* includono gli adeguamenti dei diritti di utilizzo per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le *Svalutazioni* si riferiscono a cessazioni anticipate dei contratti di *leasing*.

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile definita secondo la seguente ripartizione.

Importi in Euro	31/12/2018	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2019
<i>Software</i>						
Costo	449.401	512.919	0		0	962.321
Fondo Ammortamento	-152.819		0	-221.077		-373.896
Valore netto	296.583	512.919	0	-221.077	0	588.425
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>						
Valore netto	0	45.000	0	0	0	45.000
Attività immateriali a vita utile definita	296.583	557.919	0	-221.077	0	633.425

L'incremento del periodo nella voce *Software* e delle *Immobilizzazioni in corso* è relativo in prevalenza ad investimenti sull' ERP per manutenzioni straordinarie e migliorie.

12. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO

L'incremento pari a 51.334 migliaia di Euro, rispetto al valore al 31 dicembre 2018 è dovuto principalmente all'acquisizione avvenuta nel periodo delle quote di minoranza di Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A. e Warrant Hub S.p.A.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dalla Società, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2019.

Importi in Euro	31/12/2018				Movimentazioni dell'esercizio					31/12/2019			
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Fusioni	Altre Variazioni	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto
InfoCert S.p.A.	99,99	18.238.589	0	18.238.589						99,99	18.238.589	0	18.238.589
Innolva S.p.A.	100,00	111.119.735	0	111.119.735						100,00	111.119.735	0	111.119.735
Co.Mark S.p.A.	90,00	45.689.715	0	45.689.715	5.230.660					100,00	50.920.375	0	50.920.375
Visura S.p.A.	60,00	22.985.361	0	22.985.361	15.412.601					100,00	38.397.962	0	38.397.962
RE Valuta S.p.A.	83,13	1.124.375	0	1.124.375						83,13	1.124.375	0	1.124.375
Warrant Hub S.p.A.	70,00	33.749.237	0	33.749.237	22.949.300				7.741.296	90,25	64.439.833	0	64.439.833
Partecipazioni		232.907.013	0	232.907.013	43.592.561	0	0	0	7.741.296		284.240.870	0	284.240.870

Importi in Euro	% partecipazione	Costo	Sede legale	Capitale Sociale al 31/12/2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019	Utile Esercizio 2019
InfoCert S.p.A.	99,99	18.238.589	Roma	17.704.890	24.778.993	11.287.167
Innolva S.p.A.	100,00	111.119.735	Buja (UD)	3.000.000	22.307.875	3.985.279
Co.Mark S.p.A.	100,00	50.920.375	Milano	150.000	7.407.741	3.359.599
Visura S.p.A.	100,00	38.397.962	Roma	1.000.000	6.599.107	3.887.416
RE Valuta S.p.A.	83,13	1.124.375	Milano	200.000	2.281.768	2.048.685
Warrant Hub S.p.A.	90,25	64.439.833	Correggio (RE)	57.692	16.712.467	20.166.723

Con riferimento alle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza si precisa che sono stati effettuati gli *impairment test* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2019.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole partecipazioni in maniera attendibile.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2020 al 2022. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione

operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'*impairment test* risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) pari all'1,2% previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU. Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo. I flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari all' 7,35% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 1,9%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- *market risk premium* del 5,2%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore *levered* 0,92, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 25,9%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 2,9%.

I piani alla base degli *impairment test* sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole partecipate. Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 19 marzo 2020.

Gli *impairment test* svolti non hanno portato a rilevare alcuna perdita durevole di valore.

In relazione alla situazione di emergenza da Covid 19, si rimanda alla Nota 33. *Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio* per un'analisi qualitativa sugli impatti registrati dalle società controllate nei primi mesi del 2020.

Di seguito sono illustrate le movimentazioni dell'esercizio rilevate nella voce.

Co.Mark S.p.A.

In data 19 luglio 2019 Tinexta S.p.A. ha concluso l'acquisto di un ulteriore 10% della controllata Co.Mark S.p.A, arrivando quindi a detenerne la totalità delle azioni, per un importo di 5.219 migliaia di Euro, oltre oneri accessori per 12 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio della terza e ultima opzione *Put* da parte dei soci di minoranza nei tempi previsti contrattualmente. Il contratto di acquisizione del 70% prevedeva che il residuo 30%, posseduto dai soci fondatori, fosse soggetto a diritti di opzione *Put&Call* esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati, tenendo conto della Posizione Finanziaria Netta definita contrattualmente.

Visura S.p.A.

In data 30 luglio 2019 Tinexta S.p.A. ha concluso l'acquisto di un ulteriore 40% della controllata Visura S.p.A, arrivando quindi a detenerne la totalità delle azioni, per un importo di 15.372 migliaia di Euro, oltre oneri accessori per 41 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio dell'opzione *Put* da parte dei soci di minoranza nei tempi previsti contrattualmente. Il contratto di acquisizione del 60% prevedeva che il residuo 40%, posseduto

dai soci fondatori, fosse soggetto a diritto di opzione *Put&Call* ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo sull'EBITDA annuale tenendo conto della Posizione Finanziaria Netta definita contrattualmente.

Warrant Hub S.p.A.

Il 30 aprile 2019 Tinexta S.p.A. ha concluso l'acquisto di un ulteriore 20,25% della controllata Warrant Hub S.p.A, arrivando quindi a detenerne il 90,25% delle azioni. Il corrispettivo per l'acquisto del 9,75% del capitale da Workyng S.r.l. è stato pari a 14.881 migliaia di Euro. Per l'acquisto del 10,5% del capitale da Roma S.r.l. è stato corrisposto in pari data un importo di 8.013 migliaia di Euro (calcolato sul 50% delle azioni acquisite) e per la rimanente quota verrà corrisposto nel 2020 un importo sulla base dei risultati del 2019 applicando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato di Warrant Hub tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati sulla base di una formula pattuita nei relativi contratti. Gli oneri accessori sostenuti nella transazione sono stati pari a 55 migliaia di Euro.

L'incremento nel valore della partecipazione rilevato nelle *Altre variazioni* è imputabile al corrispettivo potenziale, sopra menzionato, da corrispondere al socio Roma S.r.l. sulla base dei risultati del 2019.

13. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio delle Attività e delle Passività per imposte differite:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	31/12/2019
<i>Attività per imposte differite:</i>					
Svalutazioni di partecipazioni	20.202				20.202
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	45.019		24.951		69.970
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	6.793	5.355			12.148
Costi quotazione AIM	28.204	-28.204			0
Benefici ai dipendenti	4.845	2.418	6.401		13.664
Perdite fiscalmente riportabili	457.573				457.573
Altre differenze temporanee	50.435	-9.422			41.013
Attività per imposte differite	613.070	-29.853	31.352	0	614.569
<i>Passività per imposte differite:</i>					
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	0		2.843		2.843
Rivalutazioni di partecipazioni	22.930				22.930
Passività finanziarie	74.713	-27.639			47.074
Passività per imposte differite	97.643	-27.639	2.843	0	72.846
Attività (Passività) per imposte differite nette	515.427	-2.214	28.509	0	541.723

Le *Attività per imposte differite* sono state iscritte al 31 dicembre 2019 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi.

14. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI e ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 1.473 migliaia di Euro (493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi	162.223	12.707	149.515
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	162.223	12.707	149.515
Crediti commerciali verso controllate	529.235	198.378	330.857
Altri crediti verso controllate	70.335	0	70.335
Crediti diversi verso altri	89.366	10.528	78.838
Credito IVA	120.008	45.524	74.484
Risconti attivi	501.766	226.246	275.520
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	1.310.710	480.676	830.034
<i>di cui verso correlate</i>	635.960	219.920	416.041
Crediti commerciali ed altri crediti	1.472.933	493.384	979.549

L'incremento dei *Crediti commerciali verso controllate* è conseguenza dei maggiori riaddebiti alle società controllate. Non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto il valore di iscrizione è ritenuto interamente recuperabile.

Negli *Altri crediti verso controllate* sono rilevati i crediti per retribuzioni differite di personale trasferito da società controllate.

In merito al *Credito IVA* si segnala che la Società rientra tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. *split payment* o "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell'IVA ai fornitori con conseguente obbligo del versamento all'Erario in occasione delle liquidazioni periodiche. L'incremento del *Credito IVA* è conseguenza dell'esclusione dalla predetta disciplina dei professionisti soggetti a ritenuta d'acconto da luglio 2018.

Le *Attività derivanti da contratto* pari a 151 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), interamente verso società controllate, sono rappresentate principalmente dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio. Tali attività sono riclassificate tra i *Crediti commerciali* quando il diritto diviene incondizionato.

15. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La tabella mostra l'esposizione della Società in qualità di consolidante fiscale verso l'Erario, nonché il credito/debito verso le società consolidate.

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Erario per IRES	0	2.846.954	-2.846.954
Crediti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Tinexta	3.265.169	2.894.405	370.764
Attività per imposte correnti	3.265.169	5.741.358	-2.476.190
<i>di cui verso correlate</i>	3.265.169	2.894.405	370.764
Debiti verso Erario per IRES	1.890.819	0	1.890.819
Debiti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Tinexta	419.886	4.847.356	-4.427.470
Passività per imposte correnti	2.310.705	4.847.356	-2.536.651
<i>di cui verso correlate</i>	419.886	4.847.356	-4.427.470
Attività (Passività) per imposte correnti nette	954.464	894.002	60.462

A partire dall'esercizio 2018 la Società ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2018-2020, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A, Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

16. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziarie non correnti ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	20.365	11.305	9.061
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	10.397.779	8.683.902	1.713.877
Altre attività finanziarie correnti	186.751	181.778	4.973
Attività finanziarie correnti ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	10.584.530	8.865.679	1.718.850
<i>di cui verso correlate</i>	<i>10.397.779</i>	<i>8.683.902</i>	<i>1.713.877</i>

Nelle *Altre attività finanziarie non correnti* sono rilevati depositi cauzionali.

La voce *Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso le controllate* è riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo positivo verso le controllate per effetto dell'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*Cash Pooling*) in capo alla Società.

Nelle *Altre attività finanziarie correnti* è rilevato il costo sospeso pari a 180 migliaia di Euro per costi di transazione legati all'ottenimento del finanziamento BNL (descritto nella Nota 20. *Passività finanziarie*) non ancora utilizzato al 31 dicembre 2019.

17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	19.397.655	14.777.584	4.620.071
Denaro e altri valori in cassa	669	2.192	-1.523
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.398.324	14.779.776	4.618.548

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

Si evidenzia che è presente un sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Le società controllate, dirette e indirette, partecipanti al *cash pooling* sono Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A. (controllata da InfoCert S.p.A.), Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A. A partire da luglio 2019 è stata inclusa nel sistema di *cash pooling* anche la società Comas S.r.l. (controllata da Innolva S.p.A.). Il saldo a debito verso le controllate, rilevato nelle passività finanziarie correnti, è pari a 41.751 migliaia di Euro (per dettagli si rimanda alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*), il saldo a credito verso le controllate, rilevato nelle attività finanziarie correnti, è pari a 10.398 migliaia di Euro (per dettagli si rimanda alla Nota 16. *Attività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

La variazione di periodo come meglio dettagliata nel Rendiconto Finanziario è ascrivibile alla liquidità assorbita dall'attività operativa per 10.307 migliaia di Euro; alla liquidità assorbita dall'attività di investimento per 9.658 migliaia di Euro principalmente per gli investimenti in partecipazioni (di cui alla Nota 12.

Partecipazioni contabilizzate al costo), parzialmente compensati dai dividendi delle società controllate incassati nel periodo; alla liquidità generata dall'attività di finanziamento per 24.584 migliaia di Euro, in particolare per i finanziamenti bancari ottenuti nell'esercizio (di cui alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

18. PATRIMONIO NETTO

Il Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 a 47.207.120 Euro composto da 47.207.120 azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 152.348 migliaia di Euro (138.006 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere così dettagliato:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	47.207.120	46.890.120	317.000
Riserva legale	3.112.305	2.031.223	1.081.082
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.438.803	54.678.003	760.800
Riserva straordinaria	8.223.589	8.223.589	0
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	554.012	0
Riserva First Time Adoption	4.393	4.393	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	14.049.808	4.200.198	9.849.611
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-212.571	-142.561	-70.010
Riserva piani a benefici definiti	-74.445	-54.174	-20.271
Utile (perdita) dell'esercizio	24.045.371	21.621.640	2.423.731
Totale Patrimonio Netto	152.348.385	138.006.443	14.341.942

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	47.207.120		0	0		
Riserva legale	3.112.305	B	0	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.438.803	A, B, C	55.438.803	50.311.953		
Riserva straordinaria	8.223.589	A, B, C	8.223.589	8.223.589		
Riserva riv.ne ex art 2426 C.C.	554.012	A, B	554.012	0		
Riserva First Time Adoption	4.393	A	0	0		
Utili (perdite) esercizi precedenti	14.049.808	A, B, C	14.049.808	14.049.808		
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-212.571		0	0		
Riserva piani a benefici definiti	-74.445		0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.045.371		24.045.371	22.843.102		
Totale	152.348.385	0	102.311.583	95.428.453		

Legenda

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura di perdite

C: Per distribuzione ai soci

Il 18 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Tinexta S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2018 pari a Euro 0,228 per Azione. L'ammontare complessivo del dividendo distribuito è stato pari a 10.691 migliaia di Euro.

Il 4 ottobre 2019 il Capitale sociale di Tinexta S.p.A. è aumentato di 317.000 azioni prive di valore nominale, per un importo pari a 317 migliaia di Euro, a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione della terza ed ultima tranche dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" detenuti dal socio Cedacri S.p.A. al prezzo di 3,40 Euro per complessivi 1.078 migliaia di Euro, di cui 761 migliaia di Euro rilevati a *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*. In merito si ricorda che il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tinexta aveva deliberato di procedere all'emissione di n. 951.000 Warrant denominati "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019" da offrire gratuitamente in sottoscrizione al socio Cedacri a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018 da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019).

La *riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura* si riferisce alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (di cui alla Nota 21. *Strumenti finanziari derivati*).

La *riserva piani a benefici definiti* si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19. *Benefici ai dipendenti*).

19. BENEFICI AI DIPENDENTI

Le passività per *Benefici ai dipendenti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 438 migliaia di Euro (1.362 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e possono essere così dettagliate:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	438.336	301.741	136.595
Totale benefici ai dipendenti non correnti	438.336	301.741	136.595
Altri benefici ai dipendenti correnti	0	1.060.135	-1.060.135
Totale benefici ai dipendenti correnti	0	1.060.135	-1.060.135
Totale benefici ai dipendenti	438.336	1.361.876	-923.540

La voce in oggetto si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione della passività relativa al TFR risulta la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Passività di inizio periodo	301.741	196.811	104.930
Costo corrente dei servizi	93.282	63.438	29.844
Oneri finanziari	4.830	2.687	2.143
Benefici pagati	-3.650	-2.662	-988
Trasferimenti	15.461	22.451	-6.989
(Utili) Perdite attuariali rilevati nel periodo	26.672	19.016	7.656
Passività di fine periodo	438.336	301.741	136.595

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Parametri	31/12/2019	31/12/2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso d'inflazione	1,20%	1,50%
Tasso incremento TFR	2,400%	2,625%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	4,50%	4,50%
Anticipazioni attese	2,50%	2,50%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019
Tasso di turnover +1%	433.238
Tasso di turnover -1%	444.007
Tassi di inflazione +0,25%	445.987
Tassi di inflazione -0,25%	430.683
Tasso di attualizzazione +0,25%	428.644
Tasso di attualizzazione -0,25%	448.254

In merito alla voce *Altri benefici ai dipendenti* si segnala che nel corso dell'esercizio sono state esercitate tutte le opzioni connesse al Piano di *Stock Option* Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società. L'erogazione è avvenuta per 4.638 migliaia di Euro a fronte di costi rilevati nell'esercizio pari a 3.577 migliaia di Euro. Non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro.

20. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dalla Società a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività correnti per finanziamenti bancari	20.890.937	9.587.500	11.303.437
Passività non correnti per finanziamenti bancari	83.687.452	40.163.627	43.523.825
Altri debiti bancari correnti	10.743	15.669	-4.927
Passività correnti per dilazioni prezzo	2.498.235	2.531.729	-33.493
Passività non correnti per dilazioni prezzo	4.515.274	6.922.988	-2.407.714
Passività correnti per corrispettivi potenziali	7.741.296	0	7.741.296
Passività correnti verso controllante per finanziamenti	0	25.252.055	-25.252.055
Passività correnti verso controllate per finanziamenti	0	83.836	-83.836
Passività correnti per leasing	167.694	0	167.694
Passività non correnti per leasing	649.097	0	649.097
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	41.750.747	32.306.507	9.444.239
Passività finanziarie correnti	73.059.652	69.777.295	3.282.356
<i>di cui verso correlate</i>	41.819.654	57.642.398	-15.822.744
Passività finanziarie non correnti	88.851.823	47.086.615	41.765.208
<i>di cui verso correlate</i>	399.359	0	399.359
Totale passività finanziarie	161.911.475	116.863.911	45.047.564

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 9.928 migliaia di Euro, di cui 9.795 migliaia di Euro per finanziamenti bancari e 132 migliaia di Euro per leasing. Di seguito si riepilogano le passività finanziarie, iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

Importi in Euro	2020	2021	2022	2023	2024	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	20.890.937	21.505.225	22.159.968	18.136.218	12.090.686	9.795.355	104.578.388
Altri debiti bancari correnti	10.743						10.743
Passività per dilazioni prezzo	2.498.235	2.422.809	1.038.389	1.054.076	0	0	7.013.509
Passività per corrispettivi potenziali	7.741.296						7.741.296
Passività per leasing	167.694	162.677	156.809	114.690	82.738	132.182	816.791
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate	41.750.747						41.750.747
Totale passività finanziarie	73.059.652	24.090.711	23.355.167	19.304.985	12.173.424	9.927.537	161.911.475

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio dei *Finanziamenti bancari* in essere al 31 dicembre 2019 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari							
Importi in Euro	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.30% ²	30/06/2023	12.133.333	11.790.893	3.300.754	8.490.138
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.60% ²	30/06/2023	13.125.000	13.055.442	3.717.887	9.337.556
Finanziamento UBI	UBI Banca	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.60% ²	30/06/2023	7.777.778	7.724.283	2.197.519	5.526.763
Finanziamento BPS	Banca Popolare di Sondrio	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.25% ²	31/12/2023	8.000.000	7.927.457	1.969.946	5.957.511
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.35% ²	31/12/2024	15.000.000	14.854.221	2.950.254	11.903.967
Finanziamento Gruppo ISP	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1.40%	31/12/2025	50.000.000	49.226.093	6.754.576	42.471.517
				106.036.111	104.578.388	20.890.937	83.687.452

¹ Floor a 0 su Euribor 6 mesi

² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea A** è stato stipulato in data 27 aprile 2017 al fine di rinegoziare il finanziamento ottenuto in data 16 dicembre 2014 per 24 milioni di Euro stipulato con un pool di banche di cui la stessa Crédit Agricole ne era la capofila. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 giugno 2023, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 130 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA \geq 3 Margine 145 bps; PFN/EBITDA < di 3 e \geq 1 Margine 130 bps; PFN/EBITDA < 1 margine 115 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea B** disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro e interamente utilizzato per 10 milioni di Euro per la copertura dell'investimento del 2017 in Warrant Hub S.p.A. e per ulteriori 5 milioni di Euro nel 2018 a sostegno di acquisizioni effettuate dalla controllata Innolva S.p.A. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 giugno 2023, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 160 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA \geq 3 Margine 175 bps; PFN/EBITDA < di 3 e \geq 1 Margine 160 bps; PFN/EBITDA < 1 margine 145 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea C** disponibile a richiesta per 15 milioni di Euro e interamente utilizzato al 31 dicembre 2019 per far fronte all'impegno finanziario derivante dal rimborso del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre

2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 135 bps; il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 2$ Margine 150 bps; $PFN/EBITDA \leq 2$ e $> 1,5$ Margine 135 bps; $PFN/EBITDA \leq 1,5$ margine 120 bps.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto $PFN/EBITDA$ 3,5 e del rapporto $PFN/Patrimonio Netto$ 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento UBI di originari 10 milioni di Euro a sostegno dell'investimento in Warrant Hub S.p.A. Il finanziamento è stato erogato in data 30 novembre 2017 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 160 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 30 giugno 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2017. Il margine applicabile è semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA \geq 3$ Margine 175 bps; $PFN/EBITDA < 3$ e ≥ 1 Margine 160 bps; $PFN/EBITDA < 1$ margine 145 bps. A partire dal 30 giugno 2017 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BPS di originari 10 milioni di Euro a sostegno di acquisizioni effettuate dalla controllata InfoCert S.p.A. Il finanziamento è stato erogato in data 27 novembre 2018 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 140 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 31 dicembre 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 30 giugno 2019. Il margine applicabile è aggiornato semestralmente sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA \geq 3$ Margine 165 bps; $PFN/EBITDA < 3$ e ≥ 2 Margine 140 bps; $PFN/EBITDA < 2$ margine 125 bps. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Gruppo Intesa Sanpaolo disponibile a richiesta per complessivi 50 milioni di Euro e interamente utilizzato al 31 dicembre 2019 al fine di sostenere gli investimenti previsti per l'acquisizione di quote di minoranza di società controllate in virtù delle opzioni *Put* esercitate (per dettagli si rimanda alla Nota 12. *Partecipazioni contabilizzate al costo*), nonché per far fronte all'impegno finanziario derivante dall'estinzione del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. Il finanziamento prevede un tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 140 bps. A partire dal 31 dicembre 2019 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Il rimborso del capitale è previsto in quote semestrali crescenti a partire dal 30 giugno 2020, scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestralmente a partire dal 31 dicembre 2019.

Il **20 dicembre 2019** la Società ha sottoscritto un finanziamento per un importo di 20 milioni di Euro con BNL Gruppo BNP Paribas per finanziare le previste acquisizioni di quote di minoranze di alcune delle società controllate. Il finanziamento è a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025 e non è ancora stato utilizzato al 31 dicembre 2019.

Di seguito si espone la movimentazione dei *Finanziamenti bancari*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle *Attività di finanziamento* del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2018	Erogazioni	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Finanziamenti bancari	49.751.127	64.016.624	-9.563.889	-1.232.070	1.606.597	104.578.388

Le erogazioni del periodo sono riferite quindi ai finanziamenti **Crédit Agricole linea C** e **Gruppo Intesa Sanpaolo** per nominali 65 milioni di Euro, al netto dei costi di transazione sostenuti. Gli interessi maturati includono 398 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri debiti bancari correnti

Gli *Altri debiti bancari correnti* fanno riferimento al saldo a debito delle carte di credito aziendali, non addebitato in conto corrente alla data del 31 dicembre 2019.

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Co.Mark S.p.A. e Warrant Hub S.p.A.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per dilazione prezzo*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle *Attività di finanziamento* del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Passività per dilazioni prezzo	9.454.717	-2.383.140	-200.807	142.740	7.013.509

Passività per corrispettivi potenziali

La *Passività per corrispettivi potenziali* è stata iscritta nell'esercizio in contropartita del costo della partecipazione in Warrant Hub S.p.A. e verrà corrisposta nel 2020 sulla base dei risultati del 2019, applicando un multiplo sull'EBITDA annuale del bilancio consolidato di Warrant Hub tenuto conto della posizione finanziaria netta ed in funzione dei tassi di crescita registrati.

Passività verso controllante per finanziamenti

Si rileva nel periodo l'estinzione del finanziamento di 25 milioni di Euro, nei tempi previsti contrattualmente, erogato dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016. L'estinzione è stata finanziata mediante l'utilizzo dei finanziamenti **Crédit Agricole linea C** e **Gruppo Intesa Sanpaolo**.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività verso controllante per finanziamenti*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle *Attività di finanziamento* del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	31/12/2019
Passività verso controllante per finanziamenti	25.252.055	-25.000.000	-497.260	245.205	0

Passività per acquisto beni in leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019. La prima adozione del predetto principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di maggiori passività finanziarie per leasing pari a 740 migliaia di Euro con contropartita la rilevazione nella voce *Immobili, impianti e macchinari* di attività per diritti di utilizzo.

Di seguito si espone la movimentazione delle *Passività per leasing*, al fine di una migliore comprensione dei flussi finanziari rilevati nelle *Attività di finanziamento* del Rendiconto finanziario:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2018	FTA IFRS 16	Nuovi contratti di leasing	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2019
Passività per leasing	0	740.462	238.502	-157.513	-14.774	19.123	-9.008	816.791

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* sono rilevati gli adeguamenti delle *Passività per leasing* per variazioni canoni (es. adeguamenti ISTAT), proroghe e cessazioni anticipate.

Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate

La voce è riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate per effetto dell'applicazione, dal 2017, del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società.

21. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	14.752	21.437	-6.685
Attività finanziarie correnti per derivati di copertura	11.395	0	11.395
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	240.049	171.704	68.345
Passività finanziarie correnti per derivati di copertura	31.809	0	31.810
Passività per strumenti finanziari derivati di copertura nette	245.712	150.267	95.445

Gli *Strumenti finanziari derivati* in essere al 31 dicembre 2019 si riferiscono a contratti sottoscritti dalla Società al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*).

Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e *fair value*, al 31 dicembre 2019 dei contratti derivati in essere.

In Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
IRS	CA linea A	4.225	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,576%	-31.809	-71.256
IRS	CA linea A	3.775	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,600%	-70.560	-60.474
IRS	CA linea C	15.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	4.350	0
IRS	Gruppo ISP	38.113	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,163%	10.401	0
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		61.113				-87.618	-131.729

In Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Capped Swap	CA linea B	8.750	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-17.560	-21.140
Capped Swap	UBI	7.778	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	-15.292	-18.836
Totale Capped Swap "hedging instruments"		16.528				-32.852	-39.976

In Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Floor	CA linea A	4.225	31/12/2020	Euribor 6 mesi	0,001%	11.395	21.437
Floor	BNL	20.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	-65.499	0
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"		24.225				-54.104	21.437

In Euro

Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale in migliaia di Euro	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018
Collar	Gruppo ISP	11.887	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/-0,33%	-24.747	0
Collar	BNL	20.000	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/-0,30%	-46.392	0
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"		31.887				-71.139	0

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

22. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Debiti commerciali ed altri debiti* ammonta complessivamente a 3.980 migliaia di Euro (2.547 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	2.219.866	1.076.988	1.142.879
Debiti verso controllante	130.060	89.177	40.883
Debiti verso controllate	187.070	0	187.070
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.942	357.538	39.404
Debiti per ritenute da versare	219.055	227.479	-8.425
Debiti verso il personale	822.609	778.302	44.308
Debiti verso altri	4.410	17.785	-13.375
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	3.980.012	2.547.269	1.432.743
<i>di cui verso correlate</i>	317.129	89.177	227.952

La voce *Debiti verso il personale* include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

Informazioni sul conto economico complessivo

Dal 1° gennaio 2019 la Società ha adottato il principio contabile IFRS 16 “Leases” che ha comportato modifiche alle modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing. I dati comparativi del 2018 non sono stati rideterminati mentre i dati del periodo in esame risentono dell’applicazione del predetto principio. Al fine di garantire un’effettiva comparabilità con i risultati economici sono illustrati gli effetti sulle analisi comparative derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16 adottato dal 1° gennaio 2019.

23. RICAVI

I Ricavi dell’esercizio 2019 ammontano a 1.357 migliaia di Euro (780 migliaia di Euro per l’esercizio 2018) e possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	580.000	630.000	-50.000
Altri ricavi e proventi	777.006	150.192	626.814
Ricavi	1.357.006	780.192	576.814
<i>di cui verso correlate</i>	1.281.971	779.700	502.271

I *Ricavi delle vendite e prestazioni* sono relativi ai servizi riaddebitati alle società controllate nell’ambito delle attività di Holding direzionale prestate dalla Società per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari. Il decremento del periodo è dovuto alla formalizzazione di contratti di distacco di personale riaddebitati nella voce *Altri ricavi e proventi*.

Negli *Altri ricavi e proventi* sono rilevati in prevalenza riaddebiti alle controllate relativi al ribaltamento di costi specifici sostenuti dalla Capogruppo, in particolare per licenze software e personale distaccato.

24. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* del 2019 ammontano a 5.250 migliaia di Euro (3.558 migliaia di Euro nel 2018). I Costi per servizi presentano una crescita rispetto all’anno precedente pari al 47,6% di cui il -3,6% per l’adozione dal 1° gennaio 2019 del principio IFRS 16. Sarebbero stati pari a 5.379 migliaia di Euro se la Società non avesse adottato il principio IFRS 16, per effetto dei costi relativi a canoni di locazione di immobili che sarebbero stati rilevati nei *Costi per godimento beni di terzi*.

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Consulenze	1.718.665	1.045.069	673.596
Prestazioni professionali specialistiche	1.223.200	933.875	289.325
Viaggi, trasferte e soggiorni	360.056	314.935	45.121
Costi per godimento beni di terzi	663.110	281.199	381.911
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	208.401	190.383	18.019
Compensi ai sindaci	127.815	113.837	13.978
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	100.194	105.376	-5.182
Costi di rete e connettività	69.270	0	69.270
Spese di manutenzione	53.776	62.638	-8.861
Assicurazioni	47.113	40.625	6.487
Spese telefoniche	34.070	33.984	87
Spese bancarie	27.177	27.778	-600
Costi di struttura IT	22.700	21.921	780
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	594.612	386.221	208.391
Costi per servizi	5.250.159	3.557.840	1.692.320
<i>di cui verso correlate</i>	389.044	242.832	146.212
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.129.634	292.265	837.369

Nei *Costi per godimento beni di terzi* al 31 dicembre 2019 sono rilevati 653 migliaia di Euro di costi per canoni e licenze software e 10 migliaia di Euro di canoni su contratti di leasing di automezzi per i quali i termini del contratto di locazione sono inferiori a 12 mesi oppure la cui scadenza è prevista entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale del principio IFRS 16 (1° gennaio 2019).

I *Costi per servizi non ricorrenti* dell'esercizio ammontano a 1.130 migliaia di Euro, rilevati prevalentemente nelle *Consulenze*, per oneri legati ad attività di implementazione del nuovo modello operativo di Gruppo.

25. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* del 2019 ammontano a 8.537 migliaia di Euro (4.593 migliaia di Euro nel 2018). I Costi del personale presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 85,9% di cui il -0,9% per l'adozione dal 1° gennaio 2019 del principio IFRS 16. Sarebbero stati pari a 8.581 migliaia di Euro se la Società non avesse adottato il principio IFRS 16, per effetto dei costi relativi a canoni di locazione di automezzi che sarebbero stati rilevati negli *Altri costi del personale*.

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	2.664.072	2.269.024	395.048
Oneri sociali	797.463	764.693	32.771
Trattamento di fine rapporto	150.391	118.976	31.415
Altri costi del personale	217.042	239.885	-22.843
Costi Stock Option	3.577.485	368.195	3.209.290
Costo degli Amministratori	1.130.706	832.198	298.508
Costi del personale	8.537.160	4.592.971	3.944.189

La tabella seguente riporta il numero medio 2019 ed il numero al 31 dicembre 2019 di dipendenti di Tinexta S.p.A. ripartito per categoria, confrontato con i medesimi dati del 2018:

Numero dipendenti	Medio		Fine anno	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	9	9	9	9
Quadri	6	4	6	5
Impiegati	16	12	21	13
Totale	30	25	36	27

Nella voce *Costi Stock Option* è stato rilevato il costo dell'esercizio pari a 3.577 migliaia di Euro relativo alla passività connessa al Piano di *Stock Option Virtuali* assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni Tinexta. Il costo del periodo risente del significativo incremento nel corso delle azioni fatto registrare nel 2019 fino all'esercizio delle opzioni, avvenuto nei mesi di luglio e agosto. Non vi saranno altri costi associati a tale piano in futuro.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli *Altri costi operativi* ammontano nel 2019 a 450 migliaia di Euro (255 migliaia di Euro nel 2018).

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Altri costi	315.255	178.212	137.043
Donazioni, liberalità e quote associative	125.320	70.487	54.833
Imposte e tasse	9.370	6.305	3.065
Altri costi operativi	449.945	255.004	194.941

Sull'incremento degli *Altri costi* incide l'evento Decennale Tinexta tenutosi a Venezia nel mese di ottobre.

27. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	213.082	54.158	158.924
<i>di cui leasing</i>	154.347	0	154.347
Ammortamenti attività immateriali	221.077	80.046	141.031
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	434.159	134.205	299.954

Gli *Ammortamenti* del 2019 ammontano a 434 migliaia di Euro (134 migliaia di Euro nel 2018) di cui 213 migliaia di Euro riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* (154 migliaia di Euro su diritti di utilizzo rilevati per effetto dell'adozione del principio IFRS 16) e 221 migliaia di Euro riferiti alle *Attività immateriali*.

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nelle Note 10 e 11.

28. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Proventi finanziari

I *Proventi finanziari* dell'esercizio 2019 ammontano a 36.264 migliaia di Euro (29.347 migliaia di Euro per l'esercizio 2018) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Dividendi da controllate	36.241.746	29.323.649	6.918.097
Interessi attivi su rapporti di conto corrente verso controllate	14.520	5.667	8.853
Interessi bancari e postali	4.578	4.718	-140
Proventi su derivati	2.907	12.565	-9.658
Altri interessi attivi	40	0	40
Proventi finanziari	36.263.791	29.346.600	6.917.191
<i>di cui verso correlate</i>	36.256.266	29.329.317	6.926.949

Di seguito è fornito il dettaglio dei *Dividendi da controllate* rilevati nel 2019, anno in cui le rispettive assemblee ne hanno deliberato la distribuzione, confrontati con quelli rilevati nell'esercizio precedente:

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
InfoCert S.p.A.	11.381.616	8.599.443	2.782.173
Innolva S.p.A.	4.388.922	6.952.887	-2.563.965
Warrant Hub S.p.A.	11.644.793	6.759.865	4.884.928
Co.Mark S.p.A.	4.000.000	3.200.000	800.000
RE Valuta S.p.A.	1.527.306	2.107.438	-580.133
Visura S.p.A.	3.299.110	1.704.016	1.595.094
Dividendi da controllate	36.241.746	29.323.649	6.918.097

Oneri finanziari

Gli *Oneri finanziari* dell'esercizio 2019 ammontano a 2.150 migliaia di Euro (1.986 migliaia di Euro per l'esercizio 2018) e sono dettagliati come segue.

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.208.823	591.442	617.381
Costo ammortizzato su finanziamenti bancari	398.137	358.520	39.618
Interessi passivi su finanziamenti da controllante	245.205	500.000	-254.795
Interessi passivi su dilazioni di pagamento connesse alle acquisizioni	145.555	167.505	-21.950
Oneri su derivati di copertura	88.740	81.951	6.789
Interessi passivi su rapporti di conto corrente verso controllate	39.681	30.870	8.811
Interessi passivi su leasing	19.123	0	19.123
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	4.830	2.687	2.143
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	0	253.133	-253.133
Altri interessi passivi bancari	0	22	-22
Oneri finanziari	2.150.095	1.986.131	163.965
<i>di cui verso correlate</i>	298.826	784.003	-485.178

L'incremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* riflette l'incremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari complessivi attribuibili nel periodo ai finanziamenti bancari includono inoltre 398 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo e 89 migliaia di Euro di *Oneri su derivati di copertura* (la componente inefficace degli *Oneri su derivati di copertura* è pari a 12 migliaia di Euro ed è relativa alla componente *Time Value* sulle opzioni di cui alla Nota 21. *Strumenti finanziari derivati*).

Gli *Interessi passivi leasing* includono gli interessi rilevati per effetto dell'adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.

Il decremento degli *Interessi passivi verso controllante per finanziamenti* risente dell'estinzione nell'esercizio del finanziamento di 25 milioni di Euro, nei tempi previsti contrattualmente, erogato dalla Controllante Tecno Holding S.p.A. in due tranches nel 2016.

29. IMPOSTE

Le *Imposte* dell'esercizio 2019 risultano negative per 3.246 migliaia di Euro (2.021 migliaia di Euro per l'esercizio 2017) e sono dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	2019	2018	Variazione
Imposte anticipate	29.853	19.496	10.357
Imposte differite	-27.639	-33.531	5.892
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	0	8.764	-8.764
Provento da consolidato fiscale	-3.248.306	-2.015.727	-1.232.579
Imposte	-3.246.092	-2.020.998	-1.225.094
<i>di cui non ricorrenti</i>	-271.112	-70.143	-200.969

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto nella Nota 13. *Attività e Passività per imposte differite*.

La Società ha chiuso l'esercizio 2019 in perdita fiscale e pertanto non è stata rilevata alcuna imposta corrente sia IRES che IRAP. I proventi da consolidato fiscale rilevati nell'esercizio si riferiscono alla perdita fiscale IRES 2019 della Società utilizzata a fronte dei redditi imponibili in capo al consolidato fiscale Tinexta.

La quota non ricorrente delle imposte, pari a -271 migliaia di Euro, è riferibile all'effetto fiscale IRES (24,0%) dei costi non ricorrenti connessi all'implementazione del nuovo modello operativo di Gruppo, rilevati a conto economico tra i *Costi per servizi* ed interamente dedotti nell'esercizio.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'imposta corrente IRES teorica ed il *Provento da consolidato fiscale*.

<i>Importi in Euro migliaia</i>		<i>Aliquota IRES</i>
Risultato prima delle imposte	20.799	
Imposta corrente sul reddito teorica	4.992	24,0%
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Dividendi da controllate (Regime PEX)	-8.698	
Beneficio ACE (DI 201/2011)	-296	
Compensi amministratori	-49	
Ammortamento extra contabile aumento capitale 2014	-28	
Altre variazioni in diminuzione	-9	
Totale variazioni in diminuzione	-9.080	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Dividendi in natura (Regime PEX)	435	
Interessi passivi in deducibili (ROL)	241	
Compensi amministratori	41	
Adeguamento oneri finanziari IFRS 9	28	
Ammortamenti civilistici/fiscali	10	
Altre variazioni in aumento	86	
Totale variazioni in aumento	840	
Provento da consolidato fiscale	-3.248	-15,6%

Informazioni integrative

30. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2018:

31/12/2019								
<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante			19.723		399.359	68.907	130.060	
Controllate	10.397.779	3.265.169	616.237	151.530		41.750.747	187.070	419.886
Altre parti correlate								
Totale correlate	10.397.779	3.265.169	635.960	151.530	399.359	41.819.654	317.129	419.886
Totale voce di bilancio	10.584.530	3.265.169	1.310.710	151.530	88.851.823	73.059.652	3.980.012	2.310.705
<i>% Incidenza sul Totale</i>	98,2%	100,0%	48,5%	100,0%	0,4%	57,2%	8,0%	18,2%
31/12/2018								
<i>Importi in Euro</i>	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività per imposte correnti
Controllante			20.241			25.252.055	89.177	
Controllate	8.683.902	2.894.405	199.678	54.200		32.390.343		4.847.356
Altre parti correlate								
Totale correlate	8.683.902	2.894.405	219.920	54.200	0	57.642.398	89.177	4.847.356
Totale voce di bilancio	8.865.679	5.741.358	480.676	54.200	47.086.615	69.777.295	2.547.269	4.847.356
<i>% Incidenza sul Totale</i>	97,9%	50,4%	45,8%	100,0%	0,0%	82,6%	3,5%	100,0%

Nelle *Attività finanziarie correnti* è incluso il credito pari a 10.398 migliaia di Euro riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo positivo verso la controllata Innolva S.p.A. per effetto dell'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società. Nelle *Passività finanziarie correnti* è incluso il debito pari a 41.751 migliaia di Euro riferibile ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso le controllate Co.Mark S.p.A., Comas S.r.l. (controllata da Innolva S.p.A.) InfoCert S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A. (controllata da InfoCert S.p.A.), Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A. Il tasso applicato sui saldi negativi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi diminuito di 25 bps; il tasso applicato sui saldi positivi verso le controllate è pari all'Euribor 6 mesi aumentato di 50 bps; il tasso applicato sui saldi creditori/debitori non potrà essere inferiore allo 0,10%.

Le *Attività/Passività per imposte correnti* rappresentano il credito/debito verso le società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Tinexta 2018-2020. A partire dall'esercizio 2018 la Società ha infatti optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2018-2020, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

Le *Passività finanziarie verso la controllante* al 31 dicembre 2019 si riferiscono al debito per leasing relativo ai contratti di locazione in essere per la sede di Roma. Si segnala nel periodo il rimborso del finanziamento passivo di 25 milioni di Euro nei tempi previsti contrattualmente.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2019 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2018:

2019				
<i>Importi in Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante		159.489		259.144
Controllate	1.281.971	229.555	36.256.266	39.681
Altre parti correlate				
Totale correlate	1.281.971	389.044	36.256.266	298.826
Totale voce di bilancio	1.357.006	5.250.159	36.263.791	2.150.095
<i>% Incidenza sul Totale</i>	94,5%	7,4%	100,0%	13,9%
2018				
<i>Importi in Euro</i>	Ricavi	Costi per Servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante		199.440		500.000
Controllate	779.700	43.392	29.329.317	284.003
Altre parti correlate				
Totale correlate	779.700	242.832	29.329.317	784.003
Totale voce di bilancio	780.192	3.557.840	29.346.600	1.986.131
<i>% Incidenza sul Totale</i>	99,9%	6,8%	99,9%	39,5%

I *Ricavi verso le controllate* sono relativi ai servizi svolti nell'ambito delle attività di Holding direzionale per le funzioni di Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Assistenza legale e *compliance*, *Internal audit*, Servizi amministrativi e societari. Nella voce sono rilevati inoltre riaddebiti alle controllate relativi al

ribaltamento di costi specifici sostenuti dalla Capogruppo, in particolare per licenze software e personale distaccato.

I *Costi per servizi verso la controllante* sono relativi a costi per personale distaccato e a costi per canoni di servizi per la sede di Milano.

I *Proventi finanziari verso le controllate* sono riferibili ai dividendi deliberati e distribuiti per 36.242 migliaia di Euro, nonché ad interessi attivi per l'applicazione del sistema di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo (*cash pooling*) in capo alla Società.

Negli *Oneri finanziari verso la controllante* è rilevato l'interesse passivo sul finanziamento rimborsato in corso d'anno e l'interesse sui contratti di locazione in essere (14 migliaia di Euro). Gli *Oneri finanziari verso altre parti correlate* sono riferibili agli interessi passivi di *cash pooling*.

31. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'Indebitamento finanziario netto della Società alla data del 31 dicembre 2019, confrontato con il 31 dicembre 2018:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2019	di cui verso correlate	31/12/2018	di cui verso correlate
A Cassa	19.398.324		14.779.776	
B Altre disponibilità liquide	0		0	
C Titoli detenuti per la negoziazione	0		0	
D Liquidità (A+B+C)	19.398.324		14.779.776	
E Crediti finanziari correnti	10.595.924	10.397.779	8.865.679	8.683.902
F Debiti bancari correnti	-10.743		-29.280	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-20.890.937		-9.573.889	
H Altri debiti finanziari correnti	-52.189.781	-41.819.654	-60.174.126	-57.642.398
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-73.091.461		-69.777.295	
J Posizione (Indebitamento) finanziario corrente netto (D+E+I)	-43.097.212		-46.131.840	
K Debiti bancari non correnti	-83.687.452		-40.163.627	
L Obbligazioni emesse	0		0	
M Altri debiti finanziari non correnti	-5.404.420	-399.359	-7.094.692	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-89.091.872		-47.258.319	
O Posizione / (Indebitamento) finanziario netto (J+N)	-132.189.084		-93.390.159	

32. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dalla Società

In riferimento al contratto di **Finanziamento Cariparma linea A** stipulato in data 27 aprile 2017, di cui alla Nota 20. *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati*, si precisa che il contratto è stato stipulato congiuntamente con la società controllata Innolva S.p.A. e che Tinexta S.p.A. è solidalmente responsabile nell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dalla società controllata in virtù del contratto medesimo. La passività finanziaria in capo alla controllata Innolva S.p.A. in virtù del finanziamento è pari a nominali 5.367 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2019.

La Società ha assunto i seguenti impegni di acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle società controllate a seguito di opzioni *Put* concesse ai soci di minoranza, in fase di acquisizione del controllo:

Società	% oggetto di opzione Put dei soci di minoranza	Anno di esercizio
RE Valuta S.p.A.	11,875%	2020
Warrant Hub S.p.A.	9,750%	2020

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	618	177	170	0	50	1.014
Sindaci	113	0	0	0	0	113
Direttore Generale	275	0	0	0	0	275
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	253	0	110	0	0	364

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate tutte le opzioni connesse al Piano di *Stock Option* Virtuali assegnato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 novembre 2016 agli alti dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Direttore Generale), finalizzato all'erogazione di somme differite corrispondenti alla crescita di valore delle azioni della Società. L'erogazione è avvenuta per 4.638 migliaia di Euro. Si faccia riferimento alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in migliaia di Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	59		59
Servizi di attestazione	23		23
Totale	82	0	82

33. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei **primi mesi del 2020** è esploso il problema del nuovo virus denominato **COVID-19** che dalla Cina ha cominciato ad espandersi anche nel resto del mondo, dapprima nei paesi limitrofi e poi anche in Europa soprattutto in Italia. L'incremento dei casi di contagio in Lombardia e altre Regioni d'Italia ha comportato l'adozione da parte delle competenti Autorità Pubbliche di misure urgenti volte a contrastare e contenere la diffusione del virus che, pertanto, inizia ad avere un impatto anche sulla nostra economia.

A tal riguardo, va considerato che sull'adozione di tali misure il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza di durata di 6 mesi (vale a dire fino al 31 luglio 2020, salve possibili estensioni). Successivamente, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 9 marzo 2020

(“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”), pubblicato in GU n. 62 del 9 marzo 2020, ha esteso i provvedimenti urgenti per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 previsti dall'art. 1 del DPCM del giorno 8 marzo 2020 - ivi comprese le restrizioni agli spostamenti delle persone fisiche, salvo che per “comprovate esigenze lavorative” o “situazioni di necessità” ovvero “spostamenti per motivi di salute” - all'intero territorio nazionale.

A seguito del continuo incremento dei contagi e decessi derivanti dall'infezione da COVID-19, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso in data 11 marzo 2020 un nuovo decreto che impone ulteriori misure emergenziali di contenimento del diffondersi del virus (il “DPCM 11 Marzo”). Sempre lo stesso 11 marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una pandemia, esprimendo al contempo «profonda preoccupazione per i livelli allarmanti di diffusione e gravità». Le nuove misure emergenziali del governo italiano intensificano le restrizioni alla libera circolazione delle persone, già introdotte per la Regione Lombardia e ulteriori 14 province con DPCM dell'8 marzo 2020, e successivamente estese a tutto il paese con DPCM del 9 marzo 2020.

Il 17 marzo è stato approvato il decreto-legge n.18 del 2020, denominato “Cura Italia”, contenente un piano di misure economiche del valore di 25 miliardi di euro a sostegno delle imprese e delle famiglie. Tali misure prevedono la sospensione del pagamento delle tasse e dei contributi previdenziali, il sostegno all'attività internazionale delle imprese e, al fine di ridurre il costo del lavoro e le indennità dirette, un esteso ricorso agli ammortizzatori sociali.

In relazione alla situazione di emergenza sopra descritta, recependo i dettami della Capogruppo, tutte le società controllate hanno messo in atto una serie di azioni gestionali a tutela della salute dei propri dipendenti e nell'ottica di assicurare la continuità del servizio ai clienti interni ed esterni. L'utilizzo dello smart working a tutti i livelli aziendali, la chiusura delle sedi laddove possibile, la cancellazione di eventi interni e la rimodulazione di quelli esterni, oltre ad ulteriori misure cautelative volte a garantire la salute dei lavoratori e di preservare il business aziendale.

Nel settore del *Digital Trust*, in cui operano le controllate InfoCert S.p.A. e Visura S.p.A., non si registra un calo dei ritmi di produzione; in questa prima fase della crisi la domanda di soluzioni digitali è sostenuta e sta avendo un ulteriore impulso proprio dalla richiesta da parte del mercato di strumenti atti a migliorare le potenzialità del lavoro in modalità remota. I primi mesi dell'anno hanno registrato ricavi in linea con le previsioni.

Il settore del *Credit Information & Management*, in cui operano le controllate Innolva S.p.A. e RE Valuta S.p.A., ha rilevato un calo delle attività sia nel settore Finance che nel settore Corporate. In entrambi i mercati da una prima stima degli effetti, si registra un decremento dei volumi che riguarda sia la componente immobiliare sia la componente business information. Gli impatti di medio/lungo periodo sono allo stato difficile da quantificare.

Il settore dell'*Innovation & Marketing Services*, in cui operano le controllate Warrant Hub S.p.A. e Co.Mark S.p.A., non ha nei primi due mesi risentito degli effetti della crisi. A partire dal mese di marzo, con l'intensificarsi delle misure restrittive per fronteggiare l'emergenza limitando gli spostamenti nell'ambito del territorio e quindi rallentando le nuove attività e richieste di consulenza da parte delle aziende, si stima un rallentamento che sarà monitorato nei prossimi mesi.

34. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI TINEXTA S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 24.045.370,75 Euro, come segue:

- 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari a 1.202.268,54 Euro;
- quanto ad Euro 22.843.102,21 a utili portati a nuovo.

In seguito al diffondersi dell'epidemia relativa al Covid-19 si ritiene di sospendere la distribuzione dei dividendi a titolo cautelativo e per consentire alla società il rispetto del Piano triennale per il periodo 2020-22.

Il 19 marzo 2020

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di amministrazione
Tinexta S.p.A.



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tinexta S.p.A. attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso del 2019.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tinexta S.p.A. in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework"* emesso dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Annuale:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

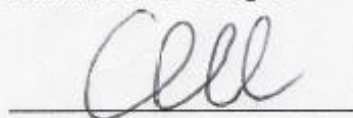
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

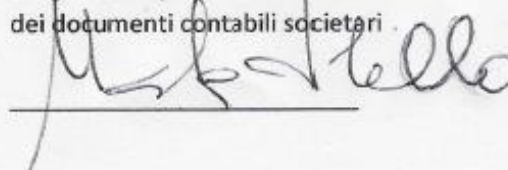
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 19 marzo 2020

Pier Andrea Chevallard
Amministratore Delegato



Nicola Di Liello
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pier Andrea Chevallard e Nicola Di Liello, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Tinexta S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del 2019.

2. Al riguardo si segnala che:

a) le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Tinexta S.p.A. in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework"* emesso dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b) da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 l'allegato Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

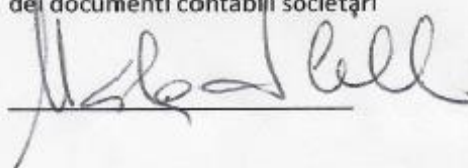
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 19 marzo 2020

Pier Andrea Chevallard
Amministratore Delegato



Nicola Di Liello
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Tinexta S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tinexta (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tinexta S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Sede 18 per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.u.
Registro Imprese Milano
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n. 8 "Criteri di valutazione" – sezione "Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)", nota esplicativa n.9 "Uso di stime", nota esplicativa n.15 "Attività immateriali ed avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include avviamenti per €198.180 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti, rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio consolidato; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (il "Piano 2020-2022") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2020-2022 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della Comas S.r.l., della Webber S.r.l. e della Promozione Servizi S.r.l.

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n.4 "Area di consolidamento e criteri di consolidamento", nota esplicativa n.9, "Uso di stime", nota esplicativa n.13 "Aggregazioni aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso del 2019 il Gruppo ha completato la rilevazione contabile dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo della Comas S.r.l., della Webber S.r.l. e della Promozione Servizi S.r.l., avvenute rispettivamente in data 5 luglio 2018, 5 luglio 2018 e 30 ottobre 2018, e in essere a tali date.</p> <p>Il Gruppo ha determinato, anche con il supporto di un esperto esterno, i <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi e sui tassi di <i>royalties</i> riconosciuti nell'ambito di accordi di licenza. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; — i parametri quantitativi e qualitativi relativi ai tassi di <i>royalties</i> utilizzati. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato per l'allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni della Comas S.r.l., della Webber S.r.l. e della Promozione Servizi S.r.l.; — analisi della relazione predisposta dall'esperto esterno incaricato dal Gruppo per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dalle acquisizioni della Comas S.r.l., della Webber S.r.l. e della Promozione Servizi S.r.l.; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni estemi; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per le suddette acquisizioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tinexta S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tinexta S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tinexta S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tinexta al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 3 aprile 2020

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Tinexta S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tinexta S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Andora Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512997
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n. 5 "Criteri di valutazione" – sezione "Investimenti in partecipazioni", nota esplicativa n.6 "Uso di Stime", nota esplicativa n.12 "Partecipazioni contabilizzate al costo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2019 include Partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a €284.241 migliaia, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.</p> <p>In presenza di evidenze di perdita di valore, gli Amministratori verificano tramite test di <i>impairment</i> la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi di tali società partecipate, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "Piano 2020-2022") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i> nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nel Piano 2020-2022 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni estemi; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tinexta S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Tinexta S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tinexta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tinexta S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2020

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Tinexta S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Tinexta S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Tinexta") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tinexta S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trento Varese Verona

Sede per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.u.
Registro Imprese Milano
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Tinexta S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lett. a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Tinexta S.p.A. e con il personale di, Infocert S.p.A., Innolva S.p.A., Visura S.p.A. e Warrant HUB S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Tinexta relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Roma, 3 aprile 2020

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

TINEXTA S.p.A.
Sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9
Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato euro 47.207.120,00
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma n. 10654631000
R.E.A. di Roma n. 1247386

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi
dell'art. 153 T.U.F e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti di Tinexta S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, nell'adempimento dei propri doveri, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle norme di legge, ed in particolare a quanto disposto dall'art. 149 del TUF. Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob, in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. Il Collegio Sindacale è investito, inoltre, del ruolo di vigilanza con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016. In veste di Comitato per il Controllo Interno, diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014 pervenuta dalla società di revisione, che provvederemo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione corredata delle nostre osservazioni.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività nel corso dell'esercizio 2019, sulla base del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione all'attività e alle dimensioni strutturali della Società.

L'esercizio dell'attività del Collegio si è così sostanziata:

- incontri periodici con i Responsabili delle diverse funzioni aziendali;
- partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;

- scambio informativo periodico con la società di revisione, in base a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate;
- partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Remunerazione e di tutti i componenti del Collegio alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- acquisizione delle informazioni rilevanti e la valutazione delle risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 con incontri diretti e per il tramite del Dott. Alberto Sodini, membro del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro del medesimo OdV.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza di condizioni economico-patrimoniali che possano costituire un rischio per l'indipendenza. La relazione sull'autovalutazione dei membri del Collegio è stata inviata al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto nella seduta del 19 marzo 2020.

La remunerazione del Collegio è stata stabilita dall'assemblea dei soci al momento della nomina e viene ritenuta dal Collegio stesso adeguata all'impegno necessario per lo svolgimento dell'incarico.

Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2019, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito ad una Assemblea Ordinaria tenutasi nel corso dell'esercizio. Al riguardo, è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni consiliari e assembleari, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto sociale. Le decisioni assunte sono apparse rispettare i principi della prudenza e della corretta amministrazione e non sono risultate in contrasto con alcuna disposizione normativa e dello Statuto.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 14 riunioni.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella relazione sulla gestione. Trattasi, in particolare, delle operazioni di seguito riportate:

- in data **31 gennaio 2019** è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda Eurofidi dalla società Innolva S.p.A. alla sua controllata Promozioni Servizi S.r.l., con l'obiettivo di concentrare in un'unica realtà l'offerta al mercato dei servizi di consulenza per l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia;

- in data **28 marzo 2019** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento, per un importo fino ad un massimo di 50 milioni di Euro, con il Gruppo Intesa Sanpaolo per finanziare l'acquisizione delle quote di minoranze di alcune delle società controllate e per far fronte ad altri previsti impegni finanziari tra i quali l'estinzione del finanziamento con la controllante Tecno Holding S.p.A. Il finanziamento, a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025, è stato strutturato da Banca IMI quale *Mandated Lead Arranger* dell'operazione. Il finanziamento risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2019;

- in data **30 aprile 2019**, ai sensi del contratto di opzione sottoscritto in data 30 novembre 2017 tra Tinexta S.p.A. e gli azionisti di minoranza di Warrant Hub S.p.A., Workyng S.r.l. e Roma S.r.l., sono stati esercitati i diritti d'opzione sul 20,25% del capitale di Warrant Hub; a seguito di questa operazione Tinexta detiene il 90,25% del capitale sociale di Warrant Hub;

- nei primi giorni di **maggio 2019** la società controllata Visura S.p.A. ha subito un attacco informatico che ha richiesto interventi cautelativi su circa il 13% delle caselle Pec commercializzate dalla stessa e gestite da InfoCert S.p.A., necessari a ripristinare l'operatività e garantire la sicurezza dei servizi resi. Sono stati messi in atto gli opportuni approfondimenti e sono state effettuate le necessarie segnalazioni alle autorità competenti. Sono in corso dei procedimenti istruttori avviati dall'autorità Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di Visura S.p.A. e InfoCert S.p.A.;

- in data **28 giugno 2019** Tinexta S.p.A. ha rimborsato, nei termini previsti contrattualmente, l'intero finanziamento di 25 milioni di Euro erogato dalla controllante Tecno Holding S.p.A. mediante utilizzo del finanziamento Crédit Agricole per 15 milioni di Euro stipulato in data 4 dicembre 2018 e per la rimanente quota mediante utilizzo del finanziamento stipulato con il Gruppo Intesa Sanpaolo il 28 marzo 2019;

- in data **28 giugno 2019** è stata costituita, dalla controllata Camerfirma S.A. e da soci privati, Camerfirma Colombia S.A.S. con sede in Bogotá (Colombia). Il capitale sottoscritto è pari a 1.200.000.000 di Pesos colombiani, per un numero complessivo di 6.000 azioni emesse. Camerfirma S.A. ha sottoscritto il 25% del capitale sociale per un valore complessivo di 300 milioni di Pesos colombiani, (numero di azioni 1.500);

- in data **19 luglio 2019** sono stati esercitati, per un importo di 5.219 migliaia di euro, i diritti di opzione sul residuo 10% del capitale sociale di Co.Mark S.p.A., come definito nel Contratto di Opzione stipulato al momento dell'acquisizione. Con questa transazione Tinexta possiede il 100% di Co.Mark S.p.A.;

- in data **30 luglio 2019 Tinexta ha** esercitato i diritti di opzione sul residuo 40% del Capitale di Visura S.p.A.: grazie a questa operazione Tinexta detiene il 100% del capitale della società;

- in data **17 settembre 2019** è stata formalizzata l'operazione di acquisto dell'1% del capitale sociale della controllata spagnola Co.Mark TBS S.l. da parte di Co.Mark S.p.A. per l'importo di 360 Euro, pari al valore nominale;

- in data **19 settembre 2019** Tinexta S.p.A. ha ricevuto da Cedacri S.p.A. la richiesta di esercizio dell'ultima tranche dei Warrant da questa detenuti, per il numero massimo previsto di 317.000 Warrant corrispondenti a 317.000 nuove azioni ordinarie di Tinexta S.p.A. al prezzo di sottoscrizione di Euro 3,40 per azione, determinato ai sensi del Regolamento dei "Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019". Contestualmente alla richiesta Cedacri S.p.A. ha provveduto al versamento dell'importo di Euro 1.077.800. Il 4 ottobre 2019, a seguito dell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione conseguente alla richiesta di esercizio dell'ultima tranche dei Warrant detenuti da Cedacri

S.p.A., Tinexta S.p.A. ha emesso 317.000 nuove azioni aumentando il Capitale Sociale a 47.207.120 Euro interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 47.207.120 azioni;

- in data **20 dicembre 2019** Tinexta S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento per un importo di 20 milioni di Euro con BNL Gruppo BNP Paribas per finanziare le previste acquisizioni di quote di minoranze di alcune delle società controllate. Il finanziamento è a tasso variabile con scadenza al 31 dicembre 2025 e non è ancora stato utilizzato al 31 dicembre 2019;

- in data **20 dicembre 2019** la società Warrant Hub S.p.A. ha formalizzato l'acquisizione di PrivacyLab S.r.l. società operativa nella vendita di licenze, consulenza, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR.

Da parte nostra diamo atto che l'operato del Consiglio di Amministrazione risponde con efficacia al requisito dell'agire informato nell'assunzione delle relative delibere. In particolare, l'Organo Amministrativo ha valutato l'opportunità e le conseguenze delle operazioni poste in essere sulla base di stime previsionali, due diligence, impatto finanziario delle operazioni e una valutazione preliminare di massima dell'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 3. Le operazioni sono state comunicate al mercato nei termini e con la trasparenza richiesta.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della corretta e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alla documentazione e alle tempestive informazioni direttamente ricevute dagli organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'Organo Delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Organo Delegato adeguata informativa sull'andamento della gestione della Società e delle controllate.

Con riferimento al D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di controllo in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo, senza ravvisare criticità al riguardo.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

La composizione dell'Organo Amministrativo è conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nell'organo degli amministratori indipendenti tratti dalle liste di minoranza e con riguardo alle quote di genere.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, al riguardo, rilievi specifici da riferire.

La Società ha accentrato le attività di presidio, direzione, coordinamento e monitoraggio delle controllate.

L'assetto organizzativo risulta sufficientemente adeguato alla struttura del Gruppo. In particolare, la Società presenta le seguenti principali funzioni presidiate dai relativi responsabili nominati:

- Funzione Legale e Societaria;
- Funzione Risorse Umane e Organizzazione;
- Funzione *Internal Audit*;

- Funzione di Controllo di Gestione;
- Sicurezza Informatica, con la nomina di un responsabile avente funzioni anche di DPO in base alla normativa sulla Privacy (GDPR);
- Funzione di *Compliance*;
- Funzione ICT;
- Funzione Acquisti.

È stato avviato nel corso del 2019 un progetto volto all'analisi dei rischi funzionale alla nomina di un risk manager, successivamente nominato a gennaio 2020.

Inoltre, prendiamo atto del percorso di rafforzamento dei presidi procedurali e organizzativi esistenti avviato da Tinexta nel corso del 2019 con l'implementazione del cd. "Progetto Integra".

In particolare, il summenzionato progetto, che vedrà la luce nel primo semestre dell'anno 2020, prevede l'accentramento in Tinexta S.p.A. e la gestione da parte delle Funzioni della controllante, di alcuni processi riguardanti il Gruppo e le società controllate.

Inoltre, diamo atto che, conformemente ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in materia di remunerazione di amministratori esecutivi e in linea con le *best practices* internazionali in materia, la Società ha in essere un piano di *stock option* virtuali, volto a costituire un sistema remunerativo a medio-lungo termine, che favorisca l'allineamento degli interessi degli alti dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e con quelli degli investitori. A nostro parere, il piano costituisce uno strumento idoneo a sviluppare un sistema remunerativo correlato alla crescita del valore di mercato delle azioni.

Abbiamo, infine, vigilato sull'attribuzione dei poteri conferiti all'Organo Delegato e sulla definizione delle competenze decisionali.

Nel rispetto del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, la Società ha dato corso all'autovalutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, affidando alla funzione interna di *Compliance* l'impostazione dell'analisi e la valutazione dell'esito. Da parte nostra abbiamo vigilato sul processo per valutarne l'efficacia. Non sono emersi suggerimenti particolari per il miglioramento del processo.

A livello procedurale, nel constatare che la Società si è dotata di un *set* normativo interno atto a rispondere alle esigenze derivanti dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, rileviamo che, in seguito alle modifiche introdotte nel quadro normativo di riferimento, le procedure interne in materia di *Market Abuse* sono adeguate e in linea con la Direttiva MAR.

Gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei consiglieri.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana argomento trattato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2020.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno e sulla sua estensione alle controllate. Riteniamo, anche a seguito dell'incremento dell'organico dedicato al sistema di controllo interno, che lo stesso sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Il sistema di controllo poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello: di primo livello insiti nelle procedure o affidati in via gerarchica alle stesse funzioni; di secondo livello

attribuiti al Controllo di Gestione ed alla Funzione di *Compliance*; di terzo livello, invece, affidati alla funzione di *Internal Audit*.

Abbiamo verificato l'adeguatezza del piano di *Internal Audit* ed abbiamo interagito in modo costante con il responsabile della funzione.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l'appropriatezza del Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che il relativo processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate.

Il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni e tramite i periodici incontri con la società di revisione.

Al riguardo assumono fondamentale rilevanza il Modello di cui alla Legge 262/2005 ed i controlli attivati dal Dirigente Preposto, anche per il tramite della funzione di controllo interno, nell'ambito della *governance* amministrativa finanziaria.

La Società adotta un sistema informatico evoluto e unico (sistema SAP) per tutte le società del Gruppo, volto ad assicurare un notevole miglioramento nella gestione e nel controllo delle *performance* di *business*. Ciò sarà possibile anche grazie al summenzionato progetto Integra.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio separato e alla sua approvazione

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio al quadro normativo di riferimento, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione.

Il giudizio reso dalla società di revisione con riferimento al bilancio separato e a quello consolidato è "senza modifiche"; non evidenzia, dunque, criticità, situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche, né richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame. In particolare, come già evidenziato, avendo constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione, diamo atto che:

- il bilancio è redatto con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS);
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi al quadro normativo di riferimento;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso

- di acquisire adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge statuite dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - il piano di *phantom stock option* è correttamente valutato in bilancio;
 - nell'esecuzione dei processi di *impairment test*, la Società ha adottato il modello interno.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, anche in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Quanto all'informativa non finanziaria resa nella Relazione sulla Gestione, ricadendo la Società nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 254/2016, il Collegio ha monitorato il processo di predisposizione dell'informativa stessa ed ha verificato la corretta applicazione della procedura adottata dalla Società.

L'informativa non finanziaria è stata oggetto di *limited assurance* da parte della società di revisione, dalla quale non sono emersi elementi di inadeguatezza. Il ricorso al revisore di Gruppo anche per tale attività trova giustificazione nella conoscenza maturata del modello di *business*, senza pregiudicare l'indipendenza.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, come già rilevato, è redatto mediante l'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e in ossequio alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standards* (IAS).

Rientrano nell'area di consolidamento le società InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Co.Mark S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Sixtema S.p.A., AC Camerfirma SA, Comas S.r.l., Webber S.r.l., Promozioni Servizi S.r.l., Innolva Relazioni Investigative S.r.l., Co.Mark TES S.L., Warrant Innovation Lab S.r.l., Warrant Service S.r.l., Bewarrant S.p.r.l., Camerfirma Perù S.A.C., Lux Trust S.A., Etuitus S.r.l., Camerfirma Colombia S.A.S., Credit Reform GPA Ticino S.A., Innovazione 2 Sagl.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata sul Bilancio Consolidato e sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale ha accertato, e può pertanto dare atto, che:

- risultano rispettate le disposizioni inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione a corredo;
- i documenti presi a base del processo di consolidamento integrale sono rappresentati dai progetti di Bilancio riferiti al 31 dicembre 2019, come approvati dai competenti Organi Amministrativi delle società controllate, e rettificati, laddove necessario, per

renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo. Per le società il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio, i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito;

- nessuna società controllata risulta esclusa dall'area di consolidamento;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nelle note esplicative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del giudizio "senza modifiche" espresso dalla società di revisione con specifico riferimento alla revisione legale dei conti consolidati, e così dell'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche o di richiami di informativa.

Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Come già sopra precisato la Società ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate.

Ricordiamo che la Società non ha istituito il Comitato Nomine in quanto è presente, nel Consiglio di Amministrazione, un numero di amministratori indipendenti corrispondente alla maggioranza dei membri del Consiglio stesso e il Presidente è estraneo alla gestione ed il contributo dallo stesso dato alla trasparenza nella conduzione dei lavori consiliari, emerso anche dall'autovalutazione svolta dai membri del Consiglio di Amministrazione, ne ha giustificato la mancata istituzione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa.

Il Collegio ha incontrato e mantenuto un collegamento con gli Organi di Controllo delle società controllate, al fine di condividere le tematiche aventi rilevanza comune per le diverse realtà appartenenti al Gruppo; in esito a detti incontri non sono emerse criticità degne di essere segnalate.

Abbiamo infine attivato un processo di monitoraggio dello stato di avanzamento del recepimento da parte delle società controllate del quadro procedurale interno.

Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

La Società ha adottato una Procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate. Al Comitato Controllo e Rischi risulta affidato, altresì, il ruolo di Comitato Parti Correlate, chiamato a un preventivo esame e al rilascio di un parere sulle varie tipologie di operazioni con parti correlate, fatta eccezione per quelle operazioni che, a norma della stessa procedura, ne sono escluse.

Da parte nostra diamo atto di aver riscontrato la sostanziale idoneità della procedura adottata. La mappatura delle Parti Correlate risulta aggiornata periodicamente con cadenza annuale.

In esito alle nostre attività di controllo e alla partecipazione alle riunioni consiliari, abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, che risultano adeguatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base delle delibere Consob.

Trattasi di operazioni con e tra società controllate di Tinexta, senza il coinvolgimento di una terza parte correlata. Pertanto, rientrano nel perimetro delle operazioni escluse dall'applicazione della procedura e dal taglio del relativo Comitato.

Diamo, altresì, atto della conformità di dette operazioni alla legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari l'Organo Amministrativo ha predisposto e fornito l'informativa periodica sulle operazioni con Parti Correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile e esposti.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale nel corso del 2019 si è confrontato ed ha tenuto n. 8 incontri con la società di revisione. Le risultanze sono rappresentate nella sezione della presente relazione, relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC).

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2019, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Il Collegio ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio, non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla società di revisione e giudizio sul bilancio

La relazione di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta: il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste dal Regolamento (UE) n. 537/14; il

paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge, nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi e che non espone richiami di informativa.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, alla società di revisione è stato conferito l'incarico per gli esercizi fino al 31 dicembre 2024 per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo redatta ai sensi del D.Lgs. n.254/2016.

Il Collegio Sindacale, quale CCIRC, ha esaminato la proposta della KPMG S.p.A. ed ha valutato positivamente la congruità e la coerenza delle procedure indicate nella stessa, anche considerando la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta a tal fine dallo stesso soggetto incaricato alla revisione contabile.

Il CCIRC, inoltre, valutata l'offerta economica, ha verificato il mantenimento dei requisiti in termini di indipendenza ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento n. 537/2016 ed ha espresso parere favorevole all'affidamento dell'incarico di attestazione della Dichiarazione dei Dati non Finanziari.

Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio non risultano conferiti incarichi ad entità appartenenti al *network* di KPMG S.p.A. Non ci risultano parimenti conferiti incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

La società di revisione ha rilasciato la dichiarazione sulla propria indipendenza in relazione alla quale si rinvia alla sezione della presente relazione relativa all'attività svolta dal Collegio nel suo ruolo di CCIRC.

Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2019, i seguenti pareri:

- parere favorevole in merito all'incremento retributivo di due dirigenti;
- parere favorevole in relazione alle proposte del comitato per la remunerazione riguardanti le politiche di remunerazione del Gruppo, Policy per l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dalla normativa.

In via preliminare, il Collegio dichiara di aver svolto la necessaria autovalutazione ravvisando nei propri confronti, anche nella veste di membri del CCIRC, il possesso dei requisiti di competenza rispetto al settore in cui opera la Società.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è di seguito riepilogata.

– Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore, prevista all'art. 10-bis del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale.

– In relazione a quanto sopra, alla società di revisione è stato conferito unicamente l'incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo.

– Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo, dà atto di avere valutato *ex ante* la pianificazione dell'attività da parte della società di revisione, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC.

– Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi adottati, in forza della L. 262/2005, dal Dirigente Preposto e dei miglioramenti degli stessi suggeriti anche dalla funzione di *Internal Audit* ad esito delle verifiche *ad hoc* svolte. In particolare, riteniamo che la decisione della Società di aver adottato un ERP di Gruppo (sistema SAP), rappresenti il consolidamento del sistema di *governance* amministrativa e finanziaria.

– Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione per lo svolgimento dell'incarico che si sostanziano, con graduazione commisurata al rischio, in valutazioni di processo, procedure dirette di dettaglio e procedure di analisi comparativa rispetto al precedente esercizio.

– Con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso in relazione ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate e alla ragionevolezza dei parametri assunti.

– Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

– Nella sua veste di CCIRC, il Collegio dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di fatti significativi riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni.

Quanto agli aspetti chiave della revisione (*c.d. key audit matters*), il CCIRC dà atto che essi sono stati discussi dal revisore con il Dirigente Preposto e con il CCIRC stesso, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Società. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- relativamente al bilancio individuale: recuperabilità del valore delle partecipazioni;
- relativamente al bilancio consolidato: recuperabilità dell'avviamento e allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle società partecipate.

Il CCIRC condivide le KAM individuate e dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore sono risultate adeguate al rischio.

Quanto agli altri aspetti significativi, il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Questi attengono al *management override of controls*.

A tal riguardo, dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore appaiono adeguate.

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) non rileviamo, per i profili di nostra competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta formulata dal medesimo Organo Amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Roma, 3 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Luca Laurini



Sindaco Effettivo Dott.ssa Monica Mannino



Sindaco Effettivo Dott. Alberto Sodini

